



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
San Pietro Martire - Verona



Istituto Superiore di Scienze Religiose
San Pietro Martire - Verona

in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

Annuario
2020-2021



ISSR San Pietro Martire

Via Seminario, 8

37129 Verona

Tel. 045 9276109

issr@teologiaverona.it

issrverona@pec.it

www.teologiaverona.it

SOMMARIO

Presentazione	3
Cenni storici	4
Organismi dell’Istituto.....	7
Regolamento	8
Piano degli studi.....	8
Programmi d’insegnamento (in ordine alfabetico)	15
Antropologia ed etica	15
Antropologia teologica – momento biblico *	15
Antropologia teologica – momento storico-sistematico*	17
A. T. - Libri profetici e Sapienziali	18
A. T. - Pentateuco	19
Fede Autobiografia e narrazione	20
Catechetica fondamentale	22
Cristologia laboratorio *	23
Cristologia momento biblico *	24
Cristologia momento storico – sistematico *	24
Cristologia momento morale *	25
Cristologie filosofiche (non attivato nel 2020/2021)	26
Didattica generale	27
Didattica IRC (non attivato nel 2020/2021)	28
Diritto canonico	29
Ecclesiologia momento biblico *	30
Ecclesiologia momento storico-sistematico *	31
Ecumenismo (non attivato nel 2020/2021)	32
Evangelizzare con l’arte (non attivato nel 2020/2021)	33
Filosofia della conoscenza	34
Filosofia della religione.....	35
Il Dio vivente momento biblico-patristico e momento storico-sistematico*	36
Il Secondo Annuncio (non attivato nel 2020/2021)	37
Introduzione alla filosofia.....	39
Introduzione alla Liturgia	39
Introduzione alla psicologia.....	40
Introduzione alla Sacra Scrittura	41
Introduzione alla Teologia	41
La Bibbia al crocevia delle culture	42
La lettura narrativa della Bibbia	44
Laboratorio e Tirocinio IRC.....	45
Laboratorio pastorale	47
La Parola di Dio nella liturgia	48
Letteratura apocriфа del Nuovo Testamento (non attivato nel 2020/2021)	49
Metafisica e Teodicea.....	50

Morale fondamentale	51
Morale sessuale e familiare.....	52
Morale sociale	54
N. T. - Giovanni	54
N. T. - Scritti paolini	55
N. T. – Sinottici 1.....	56
N. T. – Sinottici 2.....	56
Patrologia *	57
Pedagogia catechistica (non attivato nel 2020/2021).....	57
Pedagogia della vita adulta	58
Pedagogia generale (non attivato nel 2020/2021)	60
Pneumatologia (non attivato nel 2020/2021).....	61
Psicologia della religione	62
Seminario Bibbia e arte	64
Seminario Poetiche della narrazione (non attivato nel 2020/2021).....	64
Seminario Teologico Interdisciplinare (non attivato nel 2020/2021)	65
Sociologia della cultura	66
Storia e cultura ebraica (non attivato nel 2020/2021).....	67
Storia della Chiesa 1 *	68
Storia della Chiesa 2	69
Storia della Chiesa 3	69
Temi attuali di filosofia.....	70
Temi di antropologia	72
Temi di storia della filosofia	73
Temi di teologia.....	74
Temi di teologia (non attivato nel 2020/2021)	74
Teologia biblica A.T.	75
Teologia biblica N.T. (non attivato nel 2020/2021).....	76
Teologia e prassi.....	77
Teologia fondamentale	79
Teologia pastorale fondamentale	80
Teologia sacramentaria	81
Segreteria	83
Iscrizioni ai corsi	85
Norme per la frequenza e gli esami	88
Esami di grado (Laurea e Laurea Magistrale)	91
Calendario accademico 2020/2021	96
Orario delle lezioni 2020/2021	97

Presentazione

CICLO ISTITUZIONALE per la Laurea e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose

A chi è rivolto

- a quanti sono interessati all'**insegnamento della Religione Cattolica**
- a quanti sono impegnati in un servizio ecclesiale
- a quanti desiderano un approfondimento culturale, teologico e spirituale.

Quali itinerari prevede

Il curriculum degli studi prevede due livelli:

- un triennio, per il conseguimento della **Laurea in Scienze Religiose**
- un successivo (*) biennio di specializzazione, per il conseguimento della **Laurea Magistrale in Scienze Religiose**.

(*) Per accedere al biennio di specializzazione è necessario aver conseguito il titolo di Laurea triennale in Scienze Religiose (C.E.C., Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, art. 17 § 4).

Gli studenti possono scegliere tra due indirizzi: **didattico** e **pastorale**.

Per entrambi i cicli di studio è richiesta la frequenza obbligatoria delle lezioni.

È possibile iscriversi a singoli corsi come studenti uditori, con frequenza libera e senza impegno di esami.

I titoli accademici

- **Laurea in Scienze Religiose**
- **Laurea Magistrale in Scienze Religiose**

sono rilasciati dalla Facoltà Teologica del Triveneto, con la quale l'Istituto è in collegamento accademico.

BIENNIO DI FORMAZIONE TEOLOGICO-PASTORALE

Il Bftp offre una formazione teologica di base

- A chi desidera una formazione personale qualificata
- A chi è impegnato in compiti di coordinamento pastorale

A conclusione dell'iter conferisce

- L'attestato di qualificazione teologico-pastorale
- Il certificato degli esami sostenuti (validi anche per il passaggio al triennio di Laurea in Scienze Religiose)

È possibile iscriversi a singoli corsi come studenti uditori, con frequenza libera e senza impegno di esami.

DOCENTE TUTOR: Prof. D. Luca Merlo

Cenni storici

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona, nato come Scuola di Teologia per Laici e Religiose, fu fondato il 20 ottobre 1967 dal vescovo mons. Giuseppe Carraro (1958-1978): trovandosi alla prima Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, egli datava l'appello per la Scuola da "Roma, dal Sinodo dei Vescovi".

Anche se ne possiamo cogliere per il passato dei precedenti, l'istituzione era nuova, rispondeva a esigenze di promozione degli studi teologici del laicato e dei religiosi ed era aperta a tutti coloro che intendevano conseguire una formazione teologica a livello scientifico.

Era prevista una durata triennale delle lezioni e la possibilità di ottenere un diploma che consentisse l'insegnamento della Religione nelle scuole e istituti di istruzione media per chi fosse in possesso di laurea, diploma o titolo di scuola superiore.

Le *Linee programmatiche della Scuola* illustravano le varie modalità di frequenza e i relativi impegni, mentre determinavano la durata delle lezioni da novembre a maggio nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato, rimasti giorni costanti di scuola, con l'aggiunta, negli anni 1991-96 per certi corsi e tempi, anche del martedì.

Della nuova Scuola si faceva promotore e sostenitore lo Studio Teologico San Zeno che, com'è noto, è una confederazione di precedenti scuole di teologia del Seminario e dei Religiosi esistenti in diocesi, cui era stato dato il via nell'ottobre del 1965 per rispondere alle esigenze di rinnovamento della formazione e degli studi del clero promosso dal Concilio Vaticano II. Anche la sede comune sottolineava lo stretto legame tra le due istituzioni.

Al suo vertice era un Consiglio di Presidenza e una Direzione, mentre gli iscritti furono per il primo anno 161.

La nuova Scuola risultava organizzata sostanzialmente attorno alle materie fondamentali svolte pure allo Studio Teologico San Zeno, dal quale provenivano in gran parte anche i docenti. Il formarsi di un proprio piano di studi risentì evidentemente del benefico influsso del San Zeno, anche se non fu fatto proprio in modo definitivo il sistema dei temi fondamentali adottato in esso.

Un tentativo di introdurre la distinzione tra temi fondamentali: Cristo, Chiesa, Dio vivente, Morale cristiana, e corsi integrativi, comprendenti i restanti argomenti, fu fatto negli anni 1970-74. L'articolazione poi dei temi in due momenti principali, biblico e sistematico, svolti rispettivamente da un biblista e da un teologo sistematico, interessò solo il biennio 1972-74. In seguito si tornò e ci si attenne al sistema classico dell'organizzazione della materia in corsi.

Intanto la partecipazione s'era andata riducendo, passando dai 161 iscritti del 1967 ai 26 del 1971-72 per passare ai 29 del 1972-73. Ciò segnalava anche nella Scuola San Pietro Martire un momento di fatica, del resto diffusa in ambienti più vasti della Chiesa e della società in quegli anni.

La qualità dei partecipanti comunque non doveva essere scarsa, a giudicare almeno dalle tesine elaborate per il conseguimento del diploma in quel primo periodo.

In una seconda fase della vicenda, per l'anno 1973-74 si nota una qualche novità di rilievo. Nell'illustrazione delle sue finalità si specifica che una formazione teologica a livello scientifico è un aiuto per coloro che intendono maturare la propria fede; per questi appunto la Scuola è aperta. Non si parla più di una Presidenza, ma solo della Direzione, presieduta dal Vescovo, guidata da un Direttore e della quale sono chiamati a far parte rappresentanti del collegio docenti, del gruppo allievi ed ex allievi e il Direttore dello Studio Teologico San Zeno.

Anche il nome della Scuola risulta cambiato, con la sostituzione di Scuola per Laici e Religiosi, al posto di Religiose, come era inizialmente.

Un tale cambiamento risultò stabile fino al 1985 quando, in armonia con la nota pastorale della CEI *La formazione teologica nella Chiesa particolare*, il nome venne mutato in Scuola di Formazione Teologica San Pietro Martire e il 18 giugno dell'anno successivo fu riconosciuta come Istituto di Scienze Religiose San Pietro Martire, *ad triennium et ad experimentum*, riconoscimento in seguito rinnovato.

Questi i dati salienti, per così dire burocratici. Dietro di essi sta il delinearsi progressivo del programma cui si è accennato.

Una sua stesura risalente al 1979/80 illustra l'iter formativo attraverso il quale l'allievo è condotto alla conoscenza dell'uomo, nella sua identità e aperture (antropologia filosofica), nei suoi valori e problematiche religiose, sia dal punto di vista della religione che della filosofia (psicologia e filosofia della religione). Il cammino di studio si approfondisce e concentra intorno alla Parola di Dio colta come storia della salvezza (esegesi di Antico e Nuovo Testamento) e come origine e fondamento della fede ecclesiale (il mistero del Dio vivente, di Cristo, della Chiesa, della Chiesa nei Sacramenti) che esige continuamente di essere celebrata (liturgia) e tradotta in vita (corsi di teologia morale). La serie di lezioni si conclude con uno sguardo alla Chiesa considerata nella sua storia lungo i secoli (storia della Chiesa) e considerata nel suo farsi serva della Parola (catechesi).

Tale il piano di studio della Scuola alla conclusione dell'episcopato Carraro.

La pubblicazione del libro per il venticinquesimo della fondazione, dal titolo *Teologia: itinerario verso una fede adulta*, Verona 1993, permette di illustrare altri aspetti della vicenda dell'Istituto.

Di notevole importanza si è rivelata ad esempio l'iniziativa di cominciare ogni nuovo anno scolastico con una Tre giorni biblica in cui uno specialista illustra un libro della Bibbia. Le Tre giorni che si tengono dal 1976 hanno visto succedersi un buon numero di biblisti italiani a illustrare diversi libri della Sacra Scrittura. I numerosi partecipanti sono costituiti non solo dagli allievi ed ex-allievi della Scuola, ma anche da altre persone sensibili alla Parola di Dio.

Tra gli aspetti interessanti emergono quelli del ricambio dei docenti che vi insegnarono nei diversi anni e dello spostamento di accento nello svolgimento dei programmi.

Ancora maggior interesse presenta il diagramma delle iscrizioni e delle frequenze. I dati della Scuola e dell'Istituto che ne prese il posto documentano più di 2700 iscritti, con una media annuale di 135 nel periodo 1985-96. Le persone interessate, con una progressiva prevalenza dei laici, le motivazioni che spinsero i partecipanti, il livello di formazione già acquisita, le attese e la rispondenza del programma alle aspettative soggettive e oggettive possono costituire altrettanti argomenti di ricerca e di riflessione.

Tra le attese, più varie e pluralistiche, vanno senz'altro tenute presenti quelle connesse con l'attività dell'insegnamento della Religione o della catechesi, l'abilitazione ai ministeri ecclesiali, il desiderio di approfondimento biblico o l'esigenza di una maturazione personale.

Una sottolineatura merita la preparazione specifica per l'insegnamento della Religione cattolica nella Scuola statale, fornita dall'Istituto. A tale proposito l'Intesa del 14 dicembre 1985 tra CEI e Governo italiano aprì l'insegnamento della Religione nelle scuole pubbliche a coloro che possedendo una laurea in qualsiasi disciplina avessero conseguito il diploma presso un Istituto di Scienze Religiose. Ciò portò inizialmente a un incremento di studenti, il cui numero poi si assestò una volta esaurita l'esigenza.

Sempre interessante risulta inoltre un'analisi delle tesine di diploma presentate dalla fine del 1973, partendo da un loro catalogo reso pubblico in un articolo del 1998 per il trentennale dell'Istituto.

Già si è accennato ai cambiamenti intervenuti nel 1985 e 1986. Con questi ebbe inizio un'ulteriore fase della vicenda dell'Istituto e che si presentava in continuità con una Scuola che, per numero di partecipanti, docenti e programmi, fu tra le prime del Triveneto e anticipatrice di un fenomeno estesosi all'intera Chiesa italiana. Il San Pietro Martire, guidato da una più articolata serie di organismi, che alla Presidenza, Direzione e Segreteria vide affiancato il Consiglio d'Istituto, continuò la propria attività nel solco dei programmi e della vita già sperimentata, pur sui binari di una normativa ed esperienza più vasta riguardante gli Istituti di Scienze Religiose in genere.

Segno di impegno e di volontà di crescita fu tra l'altro la fondazione della rivista *Esperienza e teologia*, iniziata nel 1995 e dedicata a diversi aspetti della riflessione teologica, strumento che permette un dialogo interno tra le varie componenti dell'Istituto e consente nello stesso tempo di allargarsi anche a un panorama più vasto della teologia. Dal 2000 la rivista è condotta in collaborazione con lo Studio Teologico San Zenò.

Esigenze di perfezionamento dell'*iter* scolastico, richieste di allievi e docenti, impegno di promozione degli studi teologici orientarono l'Istituto verso la qualificazione di Istituto Superiore che comportò, oltre il conseguimento del Diploma in Scienze Religiose in un triennio, anche quello del Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose in un quadriennio. Il riconoscimento di Sezione Staccata San Pietro Martire dell'Istituto di Scienze Religiose delle Venezie fu ottenuto ufficialmente l'11 luglio 1996.

Dopo un decennio, nuova trasformazione e riconoscimento ottenne l'Istituto nel 2006, a seguito della istituzione nel 2005 della Facoltà Teologica Triveneta, cui risulta collegato secondo criteri di autonomia e di condivisione, in pieno accordo con la Facoltà, con i benefici e gli obblighi annessi. Nuove necessità pastorali suggerirono infatti l'istituzione di una Facoltà Teologica Triveneta, che venne eretta con atto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) il 20 giugno 2005 e venne inaugurata ufficialmente a Padova il 31 marzo 2006. Frattanto, il 23 marzo 2006 fu eretto e riconosciuto dalla stessa Congregazione l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire in Verona sotto la giurisdizione e la guida della Facoltà Teologica Triveneta. Da parte sua la Congregazione per l'Educazione Cattolica riconobbe nella stessa data 23 marzo 2006, per un quinquennio e ad esperimento, gli Statuti dello stesso Istituto San Pietro Martire. L'*iter* che portò a tali risultati, iniziato nel 2000/2001, si è così concluso con il riconoscimento ricordato. Esso ha comportato rilevanti cambiamenti per l'Istituto, che, con gli altri del Triveneto, è impegnato a mostrare il valore della propria proposta e la qualità del suo insegnamento articolato secondo un nuovo Ordinamento degli Studi, come appare anche dal presente Annuario. Al termine del curriculum triennale o quinquennale di studi si raggiungerà la Laurea in Scienze Religiose o la Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

La nuova e significativa tappa nella storia dell'Istituto stimola quindi ulteriormente Docenti e Studenti alla qualità degli studi e dell'impegno, in continuità con l'iniziativa d'avanguardia presa dal vescovo e servo di Dio mons. Giuseppe Carraro.

Prof. Dario Cervato

Organismi dell'Istituto

Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere	S. E. Mons. Francesco Moraglia – Patriarca di Venezia
Preside	Mons. Roberto Tommasi
Segretario Generale	D. Gaudenzio Zambon

Autorità accademiche dell'Issr San Pietro Martire

Moderatore	S. E. Mons. Giuseppe Zenti
Direttrice	Sr Grazia Papola
Vicedirettore	D. Mauro Caurla

Consiglio d'Istituto 2020/2021

Sr Grazia Papola	Direttrice
D. Mauro Caurla	Vicedirettore
D. Giuseppe Accordini	Docente stabile
Fr Enzo Biemmi	Docente stabile
D. Luca Merlo	Docente stabile
Cristina Simonelli	Docente stabile
Lucia Vantini	Docente stabile
Silvia D'Ambrosio	Rappresentante docenti 2020/21
D. Alessandro Scardoni	Rappresentante docenti 2020/21
Mons. Roberto Tommasi	Preside FTTr
Mons. Giancarlo Grandis	Delegato del Moderatore
D. Gianattilio Bonifacio	Direttore STSZ
Cristina Deanesi	Segretaria
Pagan Griso Angela	Rappresentante generale degli studenti del triennio 2020/2021
Fedrigio Lucrezia	Rappresentante generale studenti del biennio specialistico 2020/2021

Collegio docenti 2020/2021

D. Giuseppe Accordini	Silvia D'Ambrosio	D. Luca Merlo
D. Nicola Agnoli	De Silvestri Donato	Sr Grazia Papola
D. Augusto Barbi	D. Ezio Falavegna	P. Simone Piacentini
D. Renzo Beghini	Maria Teresa Farinazzo	Roberta Raveani
Jessica Bertolani	Nicolò Fazioni	D. Alessandro Scardoni
Fr Enzo Biemmi	D. Sergio Gaburro	D. Antonio Scattolini
D. Gianattilio Bonifacio	D. Andrea Gaino	D. Martino Signoretto
D. Gabriele Bordoni	Giuseppe Galifi	Cristina Simonelli
D. Andrea Brunelli	D. Corrado Ginami	Sr Silvia Tarantelli
D. Marco Campedelli	D. Giovanni Girardi	D. Andrea Trevisan
Nicoletta Capozza	D. Luigi Girardi	Massimiliano Valdinoci
D. Mauro Caurla	D. Francesco Grazian	Lucia Vantini
D. Matteo Cavani	D. Giuseppe Laiti	D. Roberto Vinco
D. Paolo Cordioli	Daniele Loro	D. Maurizio Viviani
D. Daniele Cottini	D. Andrea Magnani	

Personale amministrativo

Segretaria	Cristina Deanesi
------------	------------------

Per gli indirizzi email degli organismi dell'Istituto consultare la pagina del sito

<https://www.teologiaverona.it/issr/organi.htm> oppure

<https://www.teologiaverona.it/contatti.htm>

Regolamento

Il regolamento dell'Istituto è consultabile direttamente dal web, all'indirizzo:

<https://www.teologiaverona.it/issr/scuola.htm>

Allo stesso indirizzo è esposta la Privacy Policy dell'Istituto per la protezione dei dati personali.

Piano degli studi

Il Piano degli Studi previsto dall'Istituto si articola attraverso quattro dimensioni complementari:

- Lo studente è dapprima introdotto alla conoscenza dell'essere umano e del contesto contemporaneo (filosofia e scienze umane).
- Il cammino di studio si approfondisce e si concentra intorno alla Parola di Dio, origine e fondamento della fede ecclesiale.
- Lo sguardo sulla Chiesa e sulla sua storia conduce a riflettere criticamente sulle diverse manifestazioni della fede cristiana lungo i secoli.
- I corsi di orientamento pratico abilitano, infine, a comunicare correttamente i contenuti assimilati, sia nella prospettiva dell'educazione della fede, sia in quella dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Triennio di base per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose (180 crediti) – anno accademico 2020/2021

I anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
Introduzione alla filosofia	<i>Giuseppe Galifi</i>	28 ore	4
Temi di storia della filosofia	<i>Giuseppe Galifi</i>	28 ore	4
Filosofia della conoscenza	<i>Nicolò Fazioni</i>	28 ore	4
Filosofia della religione	<i>D. Roberto Vinco</i>	28 ore	4
Introduzione alla Teologia (con elab. scritto)	<i>Èquipe di docenti</i>	14 ore (+ elab. scritto)	2
Introduzione alla Sacra Scrittura	<i>D. Nicola Agnoli</i>	28 ore	4
A. T. - Pentateuco	<i>Sr Grazia Papola</i>	56 ore	8
N. T. - Sinottici 1	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	42 ore	6
Morale fondamentale	<i>D. Andrea Gaino</i>	28 ore	4
Introduzione alla Liturgia	<i>Sr Silvia Tarantelli</i>	28 ore	4
Storia della Chiesa 1 (Antica)	<i>D. Giuseppe Laiti</i>	28 ore	4
Patrologia	<i>Cristina Simonelli</i>	28 ore	4
Introduzione alla psicologia	<i>P. Simone Piacentini</i>	28 ore	4
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)		12 ore	1
Totale			58

II anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
Antropologia ed etica	<i>D. Giuseppe Accordini</i>	28 ore	4
Metafisica e Teodicea	<i>D. Roberto Vinco</i>	28 ore	4
Teologia fondamentale	<i>Lucia Vantini</i>	28 ore	4
A. T. - Libri profetici e Sapienziali	<i>D. Martino Signoretto</i>	28 ore	4
N. T. - Sinottici 2	<i>D. Augusto Barbi</i>	28 ore	4
N. T. - Giovanni	<i>D. Mauro Cauria</i>	28 ore	4
Cristologia momento biblico	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	28 ore	4
Cristologia momento storico-sistematico	<i>D. Giovanni Girardi</i>	28 ore	4
Cristologia momento morale	<i>D. Andrea Gaino</i>	14 ore	2
Cristologia laboratorio (con elab. scritto)	<i>D. Giovanni Girardi e D. Luca Merlo</i>	14 ore (+ elab. scritto)	2
Ecclesiologia momento biblico	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	20 ore	3
Ecclesiologia momento storico-sistematico	<i>D. Luca Merlo</i>	34 ore	5
Storia della Chiesa 2 (Medievale)	<i>D. Andrea Trevisan</i>	28 ore	4
Psicologia della religione	<i>D. Andrea Brunelli</i>	28 ore	4
Pedagogia generale	<i>Jessica Bertolani</i>	28 ore	4
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)		12 ore	1
Totale			58

III anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
N. T. - Scritti paolini	<i>D. Corrado Ginami</i>	28 ore	4
Teologia sacramentaria	<i>D. Luigi Girardi</i>	42 ore	6
Antropologia teologica momento biblico	<i>Sr Grazia Papola</i>	14 ore	2
Antropologia teol. m. storico-sistematico	<i>D. Alessandro Scardoni</i>	28 ore	4
Il Dio vivente momento biblico-patristico	<i>D. Giuseppe Laiti</i>	28 ore	4
Il Dio vivente m. storico-sistematico	<i>D. Giovanni Girardi</i>	28 ore	4
Morale sociale	<i>D. Renzo Beghini</i>	28 ore	4
Morale sessuale e familiare	<i>D. Matteo Cavani</i>	28 ore	4
Diritto canonico	<i>D. Francesco Grazian</i>	28 ore	4
Catechetica fondamentale	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore	4
Teologia pastorale fondamentale	<i>D. Ezio Falavegna</i>	28 ore	4
Sociologia della cultura	<i>D. Gabriele Bordoni</i>	28 ore	4
Storia della Chiesa 3 (Moderna e contemporanea)	<i>D. Daniele Cottini</i>	28 ore	4
Didattica generale	<i>Donato De Silvestri</i>	28 ore	4
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate ai corsi di Antico o Nuovo Testamento)		12 ore	1
		Totale	58

Durante il triennio è obbligatorio frequentare il Seminario metodologico secondo le modalità indicate dalla segreteria.

Per accedere all'esame di grado di Laurea è necessario attestare la conoscenza di una lingua straniera.

Per concludere il Triennio lo studente deve accumulare 180 crediti complessivi, che comprendono anche gli 8 crediti attribuiti alla Tesi finale di Laurea.

Biennio di specializzazione per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (120 crediti) – anno accademico 2020/2021

Bibbia e Cultura – La Parola di Dio nelle parole dell'uomo

FINALITÀ

Il BSp intende abilitare alla lettura critica e all'approfondimento scientifico della Bibbia, indagandone il senso teologico e antropologico in dialogo con le questioni, i linguaggi e le espressioni della cultura contemporanea.

OGGETTO E PROSPETTIVA

La «Parola di Dio» nella forma canonica della Scrittura sta al centro dell'intreccio tra le varie discipline proposte. Essa viene considerata a partire da due punti di vista reciprocamente correlati, quello dell'autocomunicazione di Dio in forma umana, espressione di un lungo processo storico, personale e dialogico, e quello della testimonianza che attesta l'accoglimento della salvezza donata. La «Parola», così intesa, è posta in un dialogo con le questioni e le domande più significative della cultura, alla ricerca di una reciproca comprensione, nel rispetto delle peculiarità delle diverse discipline implicate.

La prospettiva di studio, pertanto, tiene conto e valorizza le dimensioni teologica, antropologica e comunicativa.

METODO

I corsi si articolano in corsi base e corsi specialistici, a carattere storico-culturale, i quali evidenziano i rapporti tra Bibbia, teologia, filosofia, letteratura e arte.

Il metodo pone particolare attenzione alla interdisciplinarietà, valorizzando l'apporto delle discipline teologiche, della riflessione filosofica, delle scienze umane e dei linguaggi artistici, secondo lo statuto proprio di ciascuna disciplina.

INDIRIZZI

Didattico: per la formazione degli insegnanti di Religione Cattolica

Pastorale: per la formazione culturale personale e la formazione di operatori pastorali

DESTINATARI

Quanti sono interessati all'IRC nelle scuole

Quanti sono impegnati in un servizio ecclesiale

Quanti desiderano un approfondimento culturale, teologico e spirituale

Per accedere al biennio di specializzazione è necessario aver conseguito il titolo di Laurea triennale in Scienze Religiose (C.E.C., Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose, art. 17 § 4).

Il biennio specialistico è ciclico, pertanto l'iscrizione può essere effettuata ogni anno (qualunque sia l'anno di corso attivato), indifferentemente a partire dal I o dal II semestre e completando i quattro semestri di frequenza necessari.

I anno (non attivato nel 2020/2021)

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
AREA TEOLOGICA			
Temi di morale sociale: <i>Robo-Etica tra persone e macchine</i>	<i>D. Renzo Beghini</i>	28 ore	4
Ecumenismo	<i>D. Sergio Gaburro</i>	28 ore	4
Pneumatologia	<i>D. Gianattilio Bonifacio D. Paolo Cordioli D. Giovanni Girardi</i>	28 ore	4
Totale			12
AREA DELLE SCIENZE BIBLICHE			
Storia e cultura ebraica	<i>D. Nicola Agnoli</i>	28 ore	4
Teologia biblica del NT: <i>il volto di Cristo nell'Apocalisse di Giovanni</i>	<i>D. Mauro Cauria</i>	28 ore	4
Letteratura apocriфа del NT: <i>il ciclo di Pilato</i>	<i>D. Gianattilio Bonifacio, D. Giuseppe Laiti, Cristina Simonelli</i>	28 ore	4
Totale			12
AREA CULTURALE			
Cristologie filosofiche	<i>Lucia Vantini</i>	28 ore	4
Il Secondo Annuncio: <i>La grazia del Vangelo nei passaggi della vita</i>	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore	4
Lineamenti di arte e iconografia cristiana	<i>Massimiliano Valdinoci</i>	28 ore	4
Totale			12
SEMINARI E LABORATORI			
Seminario Poetiche della narrazione	<i>D. Marco Campedelli</i>	28 ore	4
Seminario teologico interdisciplinare: <i>verità e bellezza in Maria</i>	<i>D. Luca Merlo, D. Antonio Scattolini</i>	28 ore	4
Totale			8
AREA DI INDIRIZZO			
Indirizzo pastorale:			
- Evangelizzare con l'arte: <i>Il Secondo Annuncio con l'arte</i>	<i>D. Antonio Scattolini</i>	28 ore (4 cr.)	
- Teologia e prassi: <i>Abitare il mondo come comunità cristiana</i>	<i>D. Andrea Magnani</i>	28 ore (4 cr.)	
- Pedagogia catechistica	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore (4 cr.)	12
Indirizzo didattico			
- Didattica Irc	<i>D. Maurizio Viviani</i>	28 ore (4 cr.)	
- Lab. e Tiroc. Irc 1°- <i>Orientamento e ricerca</i>	<i>M.Teresa Farinazzo</i>	56 ore (8 cr.)	
- Lab. e Tiroc. Irc 2°- <i>Esperienza e formazione</i>	<i>équipe Roberta Raveani e équipe</i>	56 ore (8 cr.)	
Totale			12
GIORNATE DI STUDIO			
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate al Seminario biblico)		12 ore	1
Totale			2
Totale I anno			58

Il anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore	Crediti
AREA TEOLOGICA			
Temi di Teologia - <i>La «parola della croce» e la sua rilettura teologica</i>	<i>D. Giovanni Girardi</i>	28 ore	4
Temi di Antropologia– <i>Riletture contemporanee della vulnerabilità umana</i>	<i>Lucia Vantini</i>	28 ore	4
La Parola di Dio nella liturgia	<i>D. Luigi Girardi</i>	28 ore	4
		Totale	12
AREA DELLE SCIENZE BIBLICHE			
La Bibbia al crocevia delle culture	<i>D. Giuseppe Laiti</i>	28 ore	4
La lettura narrativa della Bibbia	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	28 ore	4
Teologia biblica dell'AT - <i>Il Deuteronomio: profezia del popolo del Signore</i>	<i>Sr Grazia Papola</i>	28 ore	4
		Totale	12
AREA CULTURALE			
Fede, autobiografia e narrazione	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore	4
Pedagogia della vita adulta	<i>Daniele Loro</i>	28 ore	4
Temi attuali di filosofia – <i>Parole per il futuro</i>	<i>Nicoletta Capozza</i>	28 ore	4
		Totale	12
SEMINARI E LABORATORI			
Seminario di Morale sociale: <i>Parole in-crociate. La sfida della società informazionale</i>	<i>D. Renzo Beghini</i> <i>D. Alessandro Scardoni</i>	28 ore	4
Seminario Bibbia e arte: <i>cicli iconografici biblici (IV-XVI sec.)</i>	<i>Silvia D'Ambrosio</i>	28 ore	4
		Totale	8
AREA DI INDIRIZZO			
Indirizzo pastorale: - Laboratorio e tirocinio pastorale 1	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	56 ore (8 cr.)	
Indirizzo didattico			8
- Lab. e Tiroc. Irc 1°- <i>Orientamento e ricerca</i>	<i>M. Teresa Farinazzo</i>	56 ore (8 cr.)	
- Lab. e Tiroc. Irc 2°- <i>Esperienza e formazione</i>	<i>Roberta Raveani</i>	56 ore (8 cr.)	
		Totale	8
GIORNATE DI STUDIO			
Giornate di Studio (collegate a un corso di Teologia o di Filosofia)		12 ore	1
Giornate bibliche (collegate al Seminario biblico)		12 ore	1
		Totale	2
Totale Il anno			54

Per accedere all'esame di grado di Laurea Magistrale è necessario attestare la conoscenza di due lingue straniere.

Per concludere il Biennio di specializzazione lo studente deve accumulare 120 crediti complessivi, che comprendono anche i 16 crediti attribuiti alla Tesi finale di Laurea Magistrale.

BIENNIO DI FORMAZIONE TEOLOGICO – PASTORALE a.a. 2020/2021

I anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore di lezione
Introduzione alla Teologia <i>Avviamento all'approccio "teologico" alle domande dell'uomo</i>	<i>Équipe di docenti</i>	14 ore
Introduzione alla Sacra Scrittura <i>I fondamenti per lo studio della Bibbia</i>	<i>D. Nicola Agnoli</i>	28 ore
A. T. - Pentateuco <i>Introduzione allo studio del Pentateuco e dei Libri Storici</i>	<i>Sr Grazia Papola</i>	56 ore
N. T. - Vangeli sinottici <i>Presentazione dei Vangeli di Mc e Mt e approfondimento di alcuni brani</i>	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i>	42 ore
Morale fondamentale <i>L'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo</i>	<i>D. Andrea Gaino</i>	28 ore
Cristologia - momento biblico - momento storico-sistematico - momento morale	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i> <i>D. Giovanni Girardi</i> <i>D. Andrea Gaino</i>	28 ore 28 ore 14 ore
Laboratorio di Cristologia <i>Approfondimento del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana</i>	<i>D. Luca Merlo</i>	14 ore

II anno

Materie d'insegnamento	Docenti	Ore di lezione
Introduzione alla Liturgia <i>Forme e significato della celebrazione cristiana</i>	<i>Sr Silvia Tarantelli</i>	28 ore
Ecclesiologia - momento biblico - momento storico-sistematico <i>Introduzione al mistero della Chiesa alla luce della Scrittura e della Teologia</i>	<i>D. Gianattilio Bonifacio</i> <i>D. Luca Merlo</i>	20 ore 34 ore
Teologia pastorale fondamentale <i>Introduzione teologica alla pratica pastorale</i>	<i>D. Ezio Falavegna</i>	28 ore
Teologia sacramentaria <i>Riflessione teologica sul valore e il contenuto dei Sacramenti per la vita cristiana</i>	<i>D. Luigi Girardi</i>	42 ore
Antropologia teologica - momento biblico - momento storico-sistematico <i>La visione cristiana dell'uomo nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa</i>	<i>Sr Grazia Papola</i> <i>D. Alessandro Scardoni</i>	14 ore 28 ore
Catechetica fondamentale <i>L'azione catechistica dal punto di vista teologico e pedagogico</i>	<i>Fr Enzo Biemmi</i>	28 ore
Laboratorio di pastorale <i>Riflessione sulle pratiche di iniziazione cristiana</i>	<i>Fr Enzo Biemmi ed équipe</i> <i>D. Andrea Magnani</i>	28 ore

Programmi d'insegnamento (in ordine alfabetico)

Antropologia ed etica

Prof. D. Giuseppe Accordini

4 crediti (ECTS)

L'antropologia è la sfida aperta e continua di una ricerca del senso, comune e concorrente con quella della filosofia della conoscenza, dell'etica, delle scienze umane e della religione. L'antropologia, che si costituisce in questi territori di confine, si deve misurare poi anche dal punto di vista culturale e razionale con la Rivelazione per la quale "solo nel mistero del Verbo Incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo" (*Gaudium et Spes*, P. I, cap. 1°, n. 22).

Le antropologie di Socrate, Platone e Aristotele sono la prima reazione alla riduzione naturalistica e antropocentrica dell'uomo.

S. Tommaso attribuisce alla concretezza e alla finitezza creaturale dell'uomo tanta importanza quanta Aristotele ne riconosce al divino dell'anima e all'universale razionale. La concretezza e la finitezza sono coinvolte a pieno titolo nel pensiero e nell'esperienza della libertà: nasce la persona.

La tendenza della filosofia moderna, che ritorna a ridurre l'uomo all'io puro con Kant, viene corretta, nella filosofia contemporanea, dalla riscoperta della centralità del corpo, del volontario e dell'involontario, della radicazione dell'uomo nel cosmo, della relazione interpersonale e comunitaria e della tensione, oltre le realtà penultime, verso le realtà ultime: la vita contro la morte.

Bibliografia

CORETH, Emerich, *Antropologia filosofica*, Brescia: Morcelliana 2004, 192 pp.

RIVETTI BARBÒ, Francesca, *Lineamenti di antropologia filosofica*, Milano: Jaca Book 1994, 256 pp.

CALVO, Francesco, *Cercare l'uomo. Socrate, Platone, Aristotele*, Genova: Marietti 1990, XVIII + 354 pp.

RICOEUR, Paul, *Filosofia della volontà. Il volontario e l'involontario*, Genova: Marietti 1990, XXXV + 481 pp.

BIZZOTTO, Mario, *La rinascita dell'etica. Ethos, valori e doveri nel contesto della cultura contemporanea*, Torino: Elle Di Ci 1987, 227 pp.

Antropologia teologica – momento biblico *

Prof.ssa Sr Grazia Papola

2 crediti (ECTS)

- I corsi di *Antropologia teologica – momento biblico* e di *Antropologia teologica – momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Il momento biblico parte dal senso della rivelazione, intesa come l'autocomunicazione di Dio nella storia, e dalle linee di forza della sua visione circa l'uomo. Questa prospettiva mette in luce i due poli entro cui si svolge il dialogo salvifico: Gesù Cristo come vertice della autocomunicazione divina, e l'uomo come suo destinatario.

La Bibbia, infatti, non contiene una considerazione dell'uomo in sé e per sé, ma parla dell'uomo in rapporto a Dio e di Dio in rapporto all'uomo. La ricerca antropologica nella Bibbia colloca il discorso sull'uomo nel rapporto con Dio, come una realtà aperta a Lui, chiamata alla comunione con Lui e da Lui accolta. Ciò implica, inoltre, che la visione biblica dell'uomo non può essere sganciata dal suo spazio vitale e della sua dinamica storica, in altre parole dal tema della creazione e dal tema del peccato e della salvezza. Non è possibile, pertanto, tracciare un'antropologia facendo riferimento

esclusivamente alle componenti antropologiche, così come sono viste nel testo biblico, ma è necessario recuperare lo sfondo di un discorso biblico sull'uomo.

La distinzione dei temi ha dunque un valore didattico e deve essere vista in unità profonda come implicazione dell'esperienza salvifica peculiare del popolo di Dio.

Una trattazione adeguata dal punto di vista biblico dei temi comporta che essi siano svolti come il risvolto o l'implicazione del messaggio salvifico fondamentale e dentro la sua ottica.

Nell'Antico Testamento, l'orizzonte capace di dire la qualità salvifica dell'intervento di Jhwh è la teologia dell'alleanza nelle sue diverse figure storiche. In questa prospettiva, l'uomo è soprattutto libertà che trova il suo orizzonte di significato e di sviluppo nel piano divino di salvezza che si attua nella storia. Da qui sorge la questione di conoscere l'effettivo svolgimento di questo piano storico di Dio e il modo in cui la libertà dell'uomo storicamente si è esercitata in questo piano.

Il NT, operando una radicale concentrazione dell'«alleanza» nell'evento di Gesù, ha definitivamente chiarito i rapporti di Dio con la storia dell'uomo. Effettivamente l'alleanza giunge al suo compimento nel fatto che la presenza salvifica di Dio si raccoglie e si realizza in Gesù. Proprio a partire da questa concentrazione dell'evento salvifico in Gesù è necessario ricavare le implicazioni antropologiche: Gesù Cristo è il senso dell'uomo, la rivelazione dell'uomo. Essere uomini significa scoprire e vivere il rapporto del proprio destino con il destino di Gesù.

Contenuti

1. Questioni introduttive

I Parte La rivelazione biblica della salvezza nella storia di Israele

2. La prospettiva di fondo: l'agire salvifico di Dio

2.1 L'alleanza

3. Creazione

3.1 Creazione e benedizione

3.2 La creazione nella tradizione profetica

3.3 La creazione nel codice sacerdotale

3.4 La creazione nella riflessione sapienziale

4. Uomo

4.1 Vocazione profetica e antropologia

4.2 La creazione dell'uomo e della donna nel giardino

4.3 L'uomo «immagine» di Dio nel codice P

4.4 L'uomo nella riflessione sapienziale

4.5 Lessico antropologico

5. Peccato

5.1 Premessa ermeneutica

5.2 Il peccato nella predicazione profetica

5.3 Il peccato in Gen 1–11 e nel racconto della caduta

5.4 Sal 51 e riflessione sapienziale

5.5 Conclusioni generali sul peccato

II Parte II NT come espressione della esperienza credente delle comunità apostoliche

La rivelazione biblica del regno-alleanza nel NT

I. La catechesi sinottica

- L'insegnamento sulla creazione
- Chi è l'uomo e che posto occupa nella creazione
- La storia della libertà dell'uomo: il peccato

II. Il messaggio di Paolo

1. La salvezza cristiana nella storia
2. La storia umana in rapporto alla salvezza

III. Il messaggio di Giovanni

1. La salvezza nella storia
2. La storicità dell'uomo

Bibliografia

- ANCONA, Giovanni, *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (= Biblioteca di teologia contemporanea 171), Brescia: Queriniana ²2016, 336 pp.
- BRAMBILLA, Franco Giulio, *Nuovo Corso di Teologia Sistemática. 12. Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Brescia: Queriniana ⁴2014, 636 pp.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cos'è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2019, 336 pp.

Antropologia teologica – momento storico-sistemático*

Prof. D. Alessandro Scardoni
4 crediti (ECTS)

* I corsi di *Antropologia teologica – momento biblico* e di *Antropologia teologica – momento storico-sistemático* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

Sulla base del dato biblico, il momento storico-sistemático intende articolare la comprensione del mistero dell'uomo commisurando la ricchezza della dottrina tradizionale cristiana con i fermenti della cultura moderna e contemporaneo. Punta in questa direzione facendo progressivamente emergere la centralità dell'elezione personale e sociale in Cristo, che qualifica la vita umana in modo eterno, dalla protologia all'escatologia. L'obiettivo è di fornire allo studente strumenti speculativi ed ermeneutici sufficienti per leggere e penetrare l'essere uomo secondo la sapienza cristiana, nel contesto teologico e culturale attuale.

Contenuti

La prima parte del corso ha un carattere storico descrittivo sintetico. Vengono delineate le principali letture che si sono succedute nei secoli nella comprensione dell'essere umano. Una particolare attenzione viene dedicata alla crisi con il pensiero religioso che si è aperta con la modernità.

La parte sistemática si sviluppa in cinque tematiche. Si parte dall'evento Cristo come offerta di grazia, ossia di redenzione nel senso della filiazione. Segue la descrizione della preziosità e ricchezza della persona, immagine di Dio, nelle dinamiche di storia ed *escathon*, identità e socialità, lavoro e cura della casa comune. La chiamata *da sempre* in Cristo ha luogo nella realtà creata e in uno specifico contesto socio-culturale. L'eletto è però sottoposto alla costante tentazione della sofferenza, del male e del peccato, a cui solo la Parola di redenzione può dar risposta. Si conclude descrivendo il cammino di salvezza come incorporazione a Cristo, nella chiesa e come dono intimo dello Spirito del Figlio.

L'esame prevede l'esposizione di una delle tesi, attribuita dai docenti, a cui segue un approfondimento orale dialogico.

Bibliografia

- COLZANI, Gianni, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero. Nuova edizione* (= Corso di teologia sistemática 9), Bologna: Dehoniane 1997, 620 pp.
- SCOLA, Angelo – MARENGO, Gilfredo – PRADES LÓPEZ, Javier, *La persona umana. Antropologia teologica* (= Di fronte e attraverso 536), Milano: Jaca Book 2000, 360 pp.
- BRAMBILLA, Franco Giulio, *Nuovo Corso di Teologia Sistemática. 12. Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Brescia: Queriniana ⁴2014, 636 pp.
- ANCONA, Giovanni, *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (= Biblioteca di teologia contemporanea 171), Brescia: Queriniana ²2016, 336 pp.

A. T. - Libri profetici e Sapienziali

Prof. D. Martino Signoretto

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo e terzo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti» e gli «Scritti».

Metodo

L'approccio ai testi comporta un'introduzione letteraria e storica ai Sacri Libri e poi l'analisi esegetica di alcuni brani scelti.

Il metodo esegetico dipenderà dai testi scelti, la cui natura poetica chiederà all'interprete di utilizzare una strumentazione esegetica non solo per un approccio storico, ma anche letterario.

Contenuti

I «Profeti» e gli «Scritti» all'interno delle Sacre Scritture.

Introduzione alla Profezia: lettura e rilettura della storia.

Il libro del profeta Amos. Analisi di passi scelti.

Il libro del profeta Osea. Analisi di passi scelti.

Il libro del profeta Isaia. Analisi di passi scelti.

Introduzione alla Sapienza: lettura e rilettura dell'esperienza.

Il libro dei Proverbi. Analisi di passi scelti

Il libro di Giobbe. Analisi di passi scelti.

Il libro del Siracide. Analisi di passi scelti.

Il Salterio e la poetica ebraica. Analisi di passi scelti.

Bibliografia

Fonti

Portare in classe una delle seguenti Bibbie:

Bibbia TOB, Torino 1992 e 1998 (edizione da studio). Versione Italiana (CEI) e note della «Traduction oecuménique de la Bible».

La Bibbia di Gerusalemme, 2002² (edizione da studio). Versione Italiana (CEI) con note, commenti della «La Bible de Jérusalem».

Manuali e studi

M. SIGNORETTO, *Profezia, Sapienza e Poesia*, dispensa ISSR, Verona 2008.

CAPPELLETTO, Gianni – MILANI, Marcello, *In ascolto dei profeti e dei sapienti Introduzione all'Antico Testamento*, vol. II (= Studi religiosi), Padova: Messaggero ⁵2015, 416 pp.

GILBERT, Maurice, *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza* (= Parola di Dio. Seconda serie), Milano: San Paolo 2005, 288 pp.

Per l'approfondimento

ALONSO SCHÖKEL, Luis – VILCHEZ LINDEZ, José, *I Proverbi* (= Commenti biblici), Roma: Borla 1988, 638 pp.

ALONSO SCHÖKEL, Luis, *I profeti* (= Commenti biblici), Roma: Borla 1984, 1566 pp.

ALONSO SCHÖKEL, Luis – CARNITI, Cecilia, *I Salmi* (= Commenti biblici), vol. I, Roma: Borla 1992, 1072 pp.; vol. II, Roma: Borla 1993, 896 pp.

BOVATI, Pietro, *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario, orientamenti* (= Analecta Biblica 110), Roma: Pontificio Istituto Biblico ²2005, 448 pp.

LORENZIN, Tiziano, *I salmi* (= I libri biblici 14), Milano: Paoline ²2002, 634 pp.

LIMBURG, James, *I dodici profeti. 1. Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona e Michea* (= Strumenti), Torino: Claudiana 2005, 300 pp.

VON RAD, Gerhard, *La sapienza in Israele* (= Collana biblica), Genova: Marietti ³1995, 298 pp.

SIGNORETTO, Martino, *Metafora e didattica in Proverbi 1-9* (= Studi e ricerche. Sezione biblica), Assisi: Cittadella 2006, 288 pp.

SIGNORETTO, Martino, «“Limite della Sapienza è il timore del Signore” (Pr 9,10)», *Esperienza e Teologia* 9, n. 17 (2003) 47–58.

WESTERMANN, Claus, *Isaia. Capitoli 40-66* (= Antico Testamento), Brescia: Paideia 1978, 522 pp.

Materiale Audio (MP3) inerente al corso

Cantico dei Cantici, sette incontri con testo tradotto dall'ebraico.

Il deutorolsaia, sette incontri.

A te il silenzio è lode: introduzione alla preghiera con i salmi. Cinque incontri (con dispensa).

A. T. - Pentateuco

Prof.ssa Sr Grazia Papola

8 crediti (ECTS)

Finalità

il corso intende introdurre lo studente alle principali questioni relative al Pentateuco e alla conoscenza dei testi più importanti.

Programma

Introduzione ed esegesi di Pentateuco

- Introduzione generale al Pentateuco e al problema storico-letterario
- La struttura del Pentateuco e le caratteristiche generali del testo
- Le caratteristiche generali della eziologia metastorica di Gen 1-11 e lettura dei testi
- Le caratteristiche fondamentali delle narrazioni patriarcali (Gen 12–50) e lettura dei passi più significativi (11,27–12,10; 15; 22; 28,15-22; 32,23-32)
- Introduzione ad Esodo e lettura di alcuni passi che evidenziano il movimento dell'esperienza esodica: il significato teologico dei segni e prodigi; l'uscita dall'Egitto, il deserto, l'alleanza (Es 1,1–4,18; 6,2-9; 13,17–14,31; 20,1-21);
- Introduzione al libro del Deuteronomio; lettura di Dt 5,1-21; 6,4-9

Bibliografia

Introduzione al Pentateuco (a scelta)

SKA, Jean Louis, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (= Collana biblica), Roma: Dehoniane ²1998, 315 pp.

ZENGER, Erich (a cura di), *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia: Queriniana ³2005, pp. 91–493.

RÖMER, Thomas – MACCHI, Jean-Daniel – NIHAN, Christophe (a cura di), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, Bologna: Dehoniane 2007, 53–283.

BORGONOVO, Gianantonio (a cura di), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (= Logos. Corso di Studi Biblici 2), Torino-Leumann: ElleDiCi 2012, 731 pp.

Sul libro della Genesi (a scelta)

BORGONOVO, Giannantonio, «Genesi», in Luciano PACOMIO – Flavio DALLA VECCHIA – Antonio PITTA (a cura di), *La Bibbia Piemme*, Casale Monferrato: Piemme 1995, 53–180.

CAPPELLETTO, Gianni, *Genesi (Capitoli 1–11)* (= Dabar - Logos - Parola), Padova: Messaggero ³2011, 216 pp.

CAPPELLETTO, Gianni, *Genesi (Capitoli 12–50)* (= Dabar - Logos - Parola), Padova: Messaggero ²2019, 240 pp.

WÉNIN, André, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. I. Gen 1,1–12,4* (= Testi e commenti), Bologna: Dehoniane 2008, 202 pp.

WÉNIN, André, *Abramo e l'educazione divina. Lettura narrativa e antropologica della Genesi. II. Gen 11,27–25,18* (= Testi e commenti), Bologna: Dehoniane 2017, 280 pp.

Sul libro dell'Esodo (a scelta)

ALONSO SCHÖKEL, Luis, *Salvezza e liberazione: l'Esodo* (= Epifania della Parola. Nuova serie 5), Bologna: Dehoniane 1996, 222 pp.

CHILDS, Brevard Springs, *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico* (= *Piemme theologica*), Casale Monferrato: Piemme 1995, 683 pp.

Esodo. Nuova versione, introduzione e commento di Michelangelo Priotto (= I libri biblici. Primo Testamento 2), Milano: Paoline 2014, 888 pp.

Sul libro del Deuteronomio (a scelta)

BOVATI, Pietro, *Il libro del Deuteronomio (1-11)* (= *Guide spirituali all'Antico Testamento*), Roma: Città Nuova 1994, 167 pp.

PAGANINI, Simone, *Deuteronomio. Nuova versione, introduzione e commento* (= I libri biblici. Primo Testamento 5), Milano: Paoline 2011, 612 pp.

Fede Autobiografia e narrazione

Prof. Fr Enzo Biemmi

4 crediti (ECTS)

Obiettivi

Il corso sviluppa tre obiettivi:

a) indagare il tema della *narrazione di sé* (detta anche *narrazione autobiografica*) come approccio pedagogico e modello formativo per la crescita umana delle persone. Perché è così importante per l'autoformazione scrivere la propria autobiografia, in senso diretto o indiretto? Perché per vivere abbiamo bisogno di raccontarci e di raccontare?

b) affrontare il tema della *natura narrativa della fede* e della narrazione nel campo della fede. Perché narrare è costitutivo della fede cristiana? Perché non c'è fede cristiana senza narrazioni? Perché le narrazioni nella fede precedono e fondano le riflessioni, le argomentazioni, i dogmi? E perché da sole non bastano?

c) indagare l'importanza e le potenzialità delle *autobiografie di fede e delle narrazioni nella formazione, nella catechesi e nella pastorale ecclesiale*.

Il corso affronterà quindi tre dimensioni: quella formativa e auto formativa, quella propriamente teologica, quella della pedagogia della fede.

INDICE DEI CONTENUTI AFFRONTATI

PRIMA PARTE: Il valore formativo dell'autobiografia

I. La svolta autobiografica e narrativa nella formazione

1.1. Un approccio dalle "radici" profonde

1.2 Aspetti che definiscono la narrazione e sue proprietà essenziali

1.3 Dal vissuto e all'esperienza tramite il racconto

1.4 Il racconto come cura di sé

II. La vita adulta come itineranza

2.1 I modelli stadiali nella formazione degli adulti. La proposta di Erik Erikson: i cicli della vita

2.2 La concezione di adulto di Duccio Demetrio e della Libera Università di Anghiari

2.3 L'apporto di Daniele Loro

2.4 Il salto della fede

III. Romano Guardini e le età della vita

SECONDA PARTE. La fede come storia

Premessa. La fede cristiana come storia

- 1.1 L'apologia del narrare. L'apporto di J. B. Metz
- 1.2 Carattere storico, relazionale ed escatologico della fede cristiana
- 1.3 Tutto parte dai racconti, i racconti non bastano. L'apporto di Christophe Theobald
- 1.4 La struttura narrativa, trinitaria e testimoniale del Credo

TERZA PARTE: Autobiografia, narrazione e catechesi

1. La fede come intreccio di racconti
2. La catechesi come racconto

Bibliografia

- ADLER, Gilbert (a cura di), *Récits de vie et pédagogie de groupe en formation pastorale*, Paris: L'Harmattan 1994, 158 pp.
- ANDREUCETTI, Emanuele, *La locanda dei Racconti. Una pastorale in stile narrativo* (= Fede e annuncio), Bologna: Dehoniane 2007, 192 pp.
- BALDASSARRE, Vito Antonio – DI GREGORIO, Leonardo – SCARDICCHIO, Antonia Chiara, *La vita come paradigma. L'autobiografia come strategia di ricerca-formazione* (= Itinerari di ricerca e formazione), Modugno (Ba): Edizioni dal Sud 1999, 360 pp.
- BIEMMI, Enzo – BIANCARDI, Giuseppe (a cura di), *La Catechesi narrativa* (= Studi e ricerche di catechetica), Torino-Leumann: ElleDiCi 2012, 112 pp.
- COVA, Gian Domenico (a cura di), *Nuovi patti di pace. Saggi per Giovanni Catti nel settantesimo compleanno* (= Momenti della chiesa italiana), Bologna: Dehoniane 1994, 224 pp.
- CASTIGLIONI, Micaela, *La ricerca in educazione degli adulti. L'approccio autobiografico* (= Laboratori della memoria), Milano: Unicopli 2002, 248 pp.
- CAVARERO, Adriana, *Tu che mi guardi, tu che mi racconti. Filosofia della narrazione* (= Elementi), Milano: Feltrinelli 2001, 192 pp.
- CENCINI, Amedeo, *Dio della mia vita. Discernere l'azione divina nella storia personale* (= I quaderni di padre Cencini), Milano: Paoline 2007, 112 pp.
- ANZALDI, Linda – BELLA, Sonia – BOLZONI, Antonella – CASTIGLIONI, Micaela – DEMETRIO, Duccio – GHEDINI, Alessia – et al., *L'educatore auto(bio)grafo. Il metodo delle storie di vita nelle relazioni di aiuto* (= Chiaroscuri), a cura di Duccio Demetrio, Milano: Unicopli 1999, 234 pp.
- DEMETRIO, Duccio, «La ricerca autobiografica come cura di sé e processo cognitivo», *Animazione sociale* 24, 6–7 (1994) 10–18.
- DEMETRIO, Duccio, *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé* (= Minima), Milano: Raffaello Cortina 1996, 230 pp.
- DEMETRIO, Duccio, *Il gioco della vita. Kit autobiografico. Trenta proposte per il piacere di raccontarsi*, Milano: Guerini e Associati 1999, 61 pp.
- ERIKSON, Erik Homburger – ERIKSON, Joan Mowat, *I cicli della vita. Continuità e mutamenti*, Roma: Armando 1999, 160 pp.
- FORMENTI, Laura, *La formazione autobiografica. Confronti tra modelli e riflessioni tra teoria e prassi* (= Dimensioni educative), Milano: Guerini e Associati 2000, 239 pp.
- FORMENTI, Laura – GAMELLI, Ivano, *Quella volta che ho imparato. La conoscenza di sé nei luoghi dell'educazione* (= Individuo, gruppo, organizzazione), Milano: Raffaello Cortina 1998, XII + 152 pp.
- GUARDINI, Romano, *Le età della vita. Loro significato educativo e morale* (= Grani di senape), Milano: Vita e pensiero 2011, 104 pp.
- LAITI, Giuseppe, «Narrare la fede. Racconto, identità, verità», *Evangelizzare* XL, 6 (2011 2010) 347–352 (“La dimensione narrativa dell'annuncio”).
- LANZA, Sergio, *La narrazione in catechesi*, Roma: Paoline 1985, 205 pp.
- MANICARDI, Luciano, *Raccontami una storia. Narrazione come luogo educativo* (= APE), Padova: Messaggero 2012, 200 pp.
- MANICARDI, Luciano, *Gesù narratore di Dio* (= Smart books), Padova: Messaggero 2015, 60 pp.
- MANTEGAZZA, Raffaele (a cura di), *Per una pedagogia narrativa. Riflessioni, tracce, progetti* (= Mondialità), Padova: Messaggero 1996, 192 pp.
- METZ, Johannes Baptist, «Breve apologia del narrare», *Concilium* 9, 5 860–878.

- MOLARI, Carlo, «Natura e ragioni di una teologia narrativa», in *Teologia narrativa* (= Giornale di teologia 129), Brescia: Queriniana 1981, 132.
- RICOEUR, Paul, «L'identité narrative», *Esprit* 140–141, 7–8 (1988) 295–314.
- RICOEUR, Paul, *Sé come un altro* (= Di fronte e attraverso. Filosofia 325), Milano: Jaca Book 2002, 495 pp.
- TONELLI, Riccardo – GALLO, Luis A. – POLLO, Mario, *Narrare per aiutare a vivere. Narrazione e pastorale giovanile* (= Animazione dei gruppi giovanili), Torino-Leumann: ElleDiCi 1992, 272 pp.
- SCARAMUZZI, Domenico, «La rivoluzione delle “storie di chiesa”. Paradigma narrativo ed ecclesiologia», in ID., *Fare chiesa. Saggi di aggiornamento ecclesiologicalo* (= Sao 5), San Giovanni Rotondo: Sao Ko Kelle Terre 2011, 161–174.
- THEOBALD, Christoph, *I racconti di Dio. Pensare la teologia narrativa* (= Sguardi), Bologna: Dehoniane 2015, 72 pp.
- TONELLI, Riccardo, *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile* (= Pedagogia religiosa), Torino-Leumann: ElleDiCi 2002, 160 pp.
- WEINRICH, Harald, «Teologia narrativa», *Concilium* 9, 5 (1973) 846–859.
- ZUPPA, Pio, «Narrazione e autobiografia come formazione: tra andragogia e mistagogia», in Savino CALABRESE (a cura di), *Catechesi e formazione. Verso quale formazione a servizio delle fede?* (= Orientamenti per la catechesi), Torino-Leumann: ElleDiCi 2004, 139–148.
- ZUPPA, Pio, «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso “nuovi” orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale? – 1/2/3», *Catechesi* 77, 4/5/6 (2007e2008) 26–41; 56–69; 15–25.
- ISTITUTO PASTORALE PUGLIESE, *Autobiografia e formazione ecclesiale* (= Quaderni 1), a cura di Pio Zuppa e Sandro Ramirez, Roma: Viverein 2006, 194 pp.
- ZUPPA, Pio – LOBASCIO, Marta, «“Iniziarsi a...” raccontando di sé. Formazione ecclesiale in Puglia», *Adultità* 25 (2007) 207–211.
- ZANON, Giuseppe, «Formazione permanente del presbiterio: la potenza operativa del raccontare la propria fede», *Tredimensioni* 4, 2 (2007) 193–203.

Catechetica fondamentale

Prof. Fr Enzo Biemmi
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di iniziare gli studenti ai problemi generali della catechetica attraverso la riflessione sistematica sulla prassi catechistica, per scoprirne le leggi teologiche e pedagogiche che la guidano.

Contenuti

Il corso si articola in una introduzione e in tre parti: storica, sistematica, prospettica.

1. *Introduzione. La crisi del compito ecclesiale di evangelizzazione.* Presenta la situazione relativa al compito di annuncio e di comunicazione della fede nell'attuale contesto culturale proprio della Chiesa italiana, con i suoi problemi e le sue difficoltà. A partire da questa prima ricognizione, vengono formulati gli interrogativi di fondo che verranno affrontati nel corso.

2. *Parte storica.* Attraverso una breve storia della catechesi, si mostrano i diversi modelli di catechesi utilizzati nei vari secoli, fino al Concilio Vaticano II: modello kerigmatico, catecumenale, medievale, tridentino. Si studia il progetto catechistico della Conferenza Episcopale Italiana nella sua evoluzione dal “Documento Base” alla stesura definitiva dei nuovi catechismi.

3. *Parte sistematica.* Si propone di riflettere sugli elementi fondamentali che interessano l'atto catechistico (la finalità, il contenuto, le fonti, i soggetti, il metodo) partendo dal “Documento Base” per la Chiesa italiana (CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, 1970).

4. *Parte prospettica*. Si propone di presentare i cantieri aperti del rinnovamento catechistico attuale, in particolare per quello che riguarda la catechesi degli adulti; la formazione dei catechisti; l'iniziazione cristiana.

Bibliografia

Documenti ecclesiali

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Ordo initiationis christianae adulescentium*, 1972.

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la catechesi*, 1997.

FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 2013.

CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, Roma 1970 (riedizione: Roma 1988).

CEI, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 30 maggio 2004.

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

Studi

ALBERICH, Emilio, *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale* (= Pedagogia religiosa), Torino-Leumann: ElleDiCi 2001, 328 pp.

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA - ISTITUTO DI CATECHETICA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica* (= Dizionari e manuali di catechetica), Torino-Leumann: ElleDiCi 2002, 399 pp.

DAMU, Pietro, *Conoscere il «Documento base». Guida per i catechisti a «Il rinnovamento della catechesi» e alla «Lettera di riconsegna»* (= Essere catechista), Torino-Leumann: ElleDiCi 1996, 208 pp.

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA - ISTITUTO DI CATECHETICA, *Dizionario di catechetica* (= Dizionari e manuali di catechetica), a cura di Joseph Gevaert, Torino-Leumann: ElleDiCi 1986, 702 pp.

RONZONI, Giorgio, *Il progetto catechistico italiano. Identità e sviluppo dal Concilio Vaticano II agli anni '90*, Torino-Leumann: ElleDiCi 1997, 272 pp.

WACKENHEIM, Charles, *Breve storia della catechesi* (= Educatori e catechisti), Bologna: Dehoniane 1985, 264 pp.

BIEMMI, Enzo, *Il Secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, Bologna: Dehoniane 2011, 108 pp.

BIEMMI, Enzo (a cura di), *I fondamentali della catechesi. Il Credo, i sacramenti, i comandamenti, il Padre nostro*, Bologna: Dehoniane 2013, 384 pp.

TORCIVIA, Carmelo, *Teologia della catechesi. L'eco del kerygma* (= Studi e ricerche di catechetica. Nuova serie), Torino-Leumann: ElleDiCi 2016, 192 pp.

CURRÒ, Salvatore, *Perché la parola riprenda suono. Considerazioni inattuali di catechetica* (= Studi e ricerche di catechetica. Nuova serie), Torino-Leumann: ElleDiCi 2014, 211 pp.

Per l'esame

Il docente fornirà una dispensa. Inoltre indicherà i documenti ecclesiali e la bibliografia da studiare.

Cristologia laboratorio *

Prof. D. Giovanni Girardi e Prof. D. Luca Merlo

2 crediti (ECTS)

* Il *Laboratorio di cristologia* accompagna i corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistemico e momento morale*, con i quali costituisce un unico percorso, ma si conclude con una verifica separata, consistente nella produzione di un elaborato scritto secondo le indicazioni offerte dai docenti che lo guidano

Finalità

Il laboratorio si propone di riprendere alcuni contenuti del corso per chiarirli, approfondirli, assimilarli e riformularli in un confronto tra gli studenti e con il docente.

Contenuti e metodo

Suddivisi in gruppi, gli studenti individuano gli snodi più rilevanti della materia, selezionando quelli che richiedono maggior attenzione o riscuotono particolare interesse.

In riferimento ad essi, hanno la possibilità di esplicitare le proprie precomprensioni, esprimere le difficoltà di comprensione incontrate, focalizzare le intuizioni promettenti o risolutive e,

confrontandosi in gruppo sotto la guida del docente, progredire nella conoscenza e nell'approfondimento di alcuni aspetti centrali della cristologia.

Bibliografia

Il materiale di studio corrisponde a quello indicato nella presentazione dei momenti biblico, storico-sistematico e morale.

I docenti provvedono, se necessario, a fornire documentazione integrativa.

Cristologia momento biblico *

Prof. D. Gianattilio Bonifacio

4 crediti (ECTS)

- * I corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistematico e momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario.

Finalità

Il corso intende accompagnare nello studio della cristologia per una conoscenza e comprensione verificata del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana.

Contenuti

La Pasqua come nucleo genetico della cristologia e i modelli cristologici fondamentali.

Momento biblico

- La storia di Gesù come rivelazione dell'iniziativa escatologica di Dio: Gesù nel suo contesto; la signoria di Dio nella predicazione e nella prassi di Gesù; la pretesa autorità e il suo rapporto unico con Dio; l'autocomprensione di Gesù.
- La morte in croce di Gesù e la sua interpretazione: cause storiche; interpretazione da parte di Gesù; significato in rapporto alla sua missione.
- La testimonianza della risurrezione di Gesù: premesse ermeneutiche; tradizioni neotestamentarie (dalle formule ai racconti); genesi e fondamento della fede pasquale.
- Nascita e sviluppo della cristologia del Nuovo Testamento: lo schema storico-salvifico dell'innalzamento e dell'elezione; la prospettiva cosmica della preesistenza e dell'incarnazione.

Bibliografia

BORDONI, Marcello, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa* (= Biblioteca di teologia contemporanea 57), Brescia: Queriniana 2010, 472 pp.

COZZI, Alberto, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2015, 750 pp.

KESSLER, Hans, *Cristologia* (= Introduzioni e Trattati IT/16), Brescia: Queriniana 2015, 272 pp.

PENNA, Romano, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria.*

I. Gli inizi (= Studi sulla Bibbia e il suo ambiente 1), Cinisello Balsamo: San Paolo 2001, 298 pp.

Cristologia momento storico – sistematico *

Prof. D. Giovanni Girardi

4 crediti (ECTS)

- * I corsi di *Cristologia: momento biblico, momento storico-sistematico e momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario.

Finalità

Il corso, nel suo complesso, intende accompagnare nello studio della cristologia per una conoscenza e comprensione verificata del mistero di Cristo, centro e cardine della teologia cristiana. Il momento storico-sistematico si propone di ripercorrere lo sviluppo storico della fede cristologica e di approfondire la riflessione teologica su Gesù Cristo nel contesto della cultura contemporanea.

Contenuti

La Pasqua come nucleo genetico della cristologia e i modelli cristologici fondamentali.

A. Momento storico

- Cenni sulle controversie cristologiche e sulle definizioni conciliari.
- Linee fondamentali della cristologia patristica e storica.

B. Momento sistematico

- Il mistero pasquale:
il morire di Gesù in rapporto a se stesso e al Padre; singolarità del morire di Gesù e suo significato salvifico; il risorgere come compimento personale/integrale del Figlio-Uomo per la potenza dello Spirito; la risurrezione come autocomunicazione definitiva di Dio.
- La persona di Gesù Cristo, il Figlio del Padre nello Spirito, nella sua vicenda storica: autocomprensione, scienza, libertà; processo di personalizzazione umana del Figlio.
- Il messaggio di Gesù Cristo: autoespressione/autoermeneutica umana del Figlio e rivelazione del Padre nello Spirito.
- Singolarità e universalità di Gesù Cristo, Signore e Salvatore: dimensione escatologica della risurrezione; signoria pneumatologica del Risorto; "preesistenza" e mediazione creativa; universalità della salvezza cristologica/pneumatologica e tradizioni religiose dell'umanità.

Bibliografia

BORDONI, Marcello, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa* (= Biblioteca di teologia contemporanea 57), Brescia: Queriniana ⁸2018, 472 pp.

COZZI, Alberto, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2015, 750 pp.

KESSLER, Hans, *Cristologia* (= Introduzioni e Trattati IT/16), Brescia: Queriniana ⁵2015, 272 pp.

Cristologia momento morale *

Prof. D. Andrea Gaino

2 crediti (ECTS)

- * I corsi di *Cristologia momento biblico-sistematico* e di *Cristologia momento morale* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario.

Finalità

Il momento morale del corso di Cristologia si propone di esporre sistematicamente il mistero di Cristo come genesi, centro, culmine e quindi primo fondamento della vita morale cristiana.

Contenuti

1. Si illustrano i presupposti di una teologia morale fondamentale sistematica secondo la Storia della Salvezza. Singolarità e universalità del fondamento cristiano della morale.
2. Si riconosce quindi nel fatto-evento del morire e risorgere - mistero pasquale - di Gesù Cristo il fondamento della vita cristiana e così il punto di partenza della riflessione morale fondamentale: manifestando la dimensione escatologica della persona umana, rende possibile l'opzione

fondamentale di fede-carità e, a partire da essa, il concreto attuarsi della vita morale cristiana.

3. Si presenta la persona di Gesù Cristo: norma concreta dinamica e universale di vita cristiana. Il per sempre uomo-Dio Gesù Cristo a partire dal suo risorgere, rende possibile la strutturazione della personalità teologale del credente: esistenza personale di figli nel Figlio e, quindi, fratelli.

4. Infine si va al messaggio morale di Gesù Cristo. Il contenuto e la formalità del messaggio evangelico vengono compresi come forza critica di ogni concreta esperienza morale umana.

Bibliografia

DE GUIDI, Serio, «Per una teologia morale fondamentale sistematica cristologica secondo la storia della salvezza», in Tullo GOFFI – Giannino PIANA (a cura di), *Corso di Morale. 1. Vita nuova in Cristo. Morale fondamentale e generale* (= Grandi opere), Brescia: Queriniana 2004, 201–324.

ZUCCARO, Cataldo, *Il morire umano* (= Giornale di teologia 287), Brescia: Queriniana 2002, 221 pp.

ZUCCARO, Cataldo, *Cristologia e morale. Storia interpretazione prospettive* (= Trattati di etica teologica), Bologna: Dehoniane 2003, 192 pp.

Cristologie filosofiche (non attivato nel 2020/2021)

Prof.ssa Lucia Vantini

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di avvicinare la figura e il pensiero di Edith Stein, fenomenologa ebrea allieva di Husserl e morta ad Auschwitz nel 1943, quando ormai era divenuta suora carmelitana con il nome di *Teresa Benedetta dalla Croce*.

Contenuti

L'itinerario di Edith Stein verrà esaminato come incrocio di pensiero, biografia e spiritualità, nel quale l'alterità non è il nemico da vincere né l'ingombro da rimuovere, ma lo spazio della fioritura dell'essere. Le ricerche sull'empatia, sulla comunità e sull'educazione costituiscono i passaggi cruciali per la *scientia crucis* steiniana, nata nel seno di un ebraismo vissuto fino in fondo.

Bibliografia

Opere dell'autrice: almeno un testo a scelta tra

STEIN, Edith, *Dalla vita di una famiglia ebrea e altri scritti autobiografici* (= Opere complete di Edith Stein), Roma: OCD 2007, 554 pp.

STEIN, Edith, *Scientia Crucis* (= Nuove pagine carmelitane), Roma: OCD 2011, 448 pp.

STEIN, Edith, *Il problema dell'empatia* (= La dialettica 3), Roma: Studium 1985, 271 pp.

STEIN, Edith, *La vita come totalità. Scritti sull'educazione religiosa* (= Opere complete di Edith Stein), Roma: Città Nuova 1999, 240 pp.

STEIN, Edith, *Il mistero del Natale. Incarnazione e umanità* (= Meditazioni 84), Brescia: Queriniana 2018, 48 pp.

STEIN, Edith, *La donna. Il suo compito secondo la natura e la grazia* (= Minima), Roma: Città Nuova 2018, 307 pp.

STEIN, Edith, *Natura Persona Mistica. Per una ricerca cristiana della verità* (= Opere complete di Edith Stein), Roma: Città Nuova 2002, 160 pp.

STEIN, Edith, *Una ricerca sullo Stato* (= Opere complete di Edith Stein), Roma: Città Nuova 1999, 176 pp.

Opere critiche: un testo a scelta tra

ALES BELLO, Angela, *Edith Stein o dell'armonia - Esistenza, Pensiero, Fede* (= interpretazioni), Roma: Studium 2009, 256 pp.

DOBNER, Cristiana, *Edith Stein ponte di verità. Dalla fenomenologia della verità alla testimonianza di verità* (= Centro internazionale insubrico. Studi), Milano: Mimesis 2015, 150 pp.

EPIS, Massimo, *Fenomenologia della soggettività. Saggio su Edith Stein* (= Il Filarete 212), Milano: Libreria Edizioni Universitarie 2003, 210 pp.

VANTINI, Lucia, *La fenomenologia nella settima stanza* (= Thaumàzein 3), Verona: QuiEdit 2019, 178 pp.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità d'esame

Esame orale.

Didattica generale

Prof. Donato De Silvestri

4 crediti (ECTS)

Breve introduzione al modulo

Questo documento fornisce le indicazioni necessarie a comprendere l'organizzazione del corso, gli obiettivi che si propone e le attività nella quali si articola, configurandosi quindi in termini di **contratto formativo**.

Il curriculum che viene proposto va però inteso come una pista di carattere generale, che potrà variare nell'interazione con gli studenti, in relazione ai loro bisogni formativi ed alla necessità che assumano il ruolo di protagonisti attivi nel processo di insegnamento/apprendimento che si intende promuovere.

Obiettivi formativi

Al termine del modulo i/le partecipanti potranno essere in grado di:

- Riconoscere i connotati salienti degli alunni con cui dovranno operare, nella consapevolezza dei riferimenti alle principali teorie dello sviluppo e dei tratti fondamentali che caratterizzano il contesto in cui si situa la scuola.
- Progettare un'azione didattica innovativa, coerente con i principi e gli assunti che caratterizzano le Indicazioni nazionali.
- Riconoscere il senso ed il valore formativo della valutazione e possedere le competenze necessarie per farne un uso corretto, consapevole e finalizzato alla promozione dell'alunno.
- Riconoscere la complessità relazionale che caratterizza la scuola ed i suoi rapporti con il mondo esterno, dimostrando buone capacità negoziali, attenzione alla comunicazione, disponibilità ad affrontare il conflitto e promuoverne la risoluzione.
- Possedere conoscenze di base sulle TIC e le loro applicazioni alla didattica.

Attività previste (eventuale breve illustrazione)

Lezioni interattive in presenza

Studi di caso

Simulazioni

Riflessione su documenti anche in formato filmico e multimediale

Lavoro di gruppo

Articolazione e argomenti del modulo

Argomenti e/o attività
Presentazione del corso – Questionario iniziale
Presentazione dei corsisti
L'alunno e il contesto <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno chi è e come impara • Il contesto sociale, i media, la famiglia • La diversità e la sua inclusione • La classe e il gruppo • La gestione del clima e del comportamento
La progettazione dell'azione didattica

<ul style="list-style-type: none"> • I livelli della progettazione • Dalle Indicazioni al curricolo • Gli approcci alla progettazione e alla programmazione
<p>L'azione didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo sfondo del costruttivismo sociale • Dalle conoscenze alle competenze • Le didattiche laboratoriali • Individualizzazione e personalizzazione • L'apprendimento cooperativo • Il setting e lo scaffolding • Le diverse facce del docente
<p>La valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il senso della valutazione • La valutazione del profitto e del comportamento • I diversi approcci alla valutazione • La valutazione formativa • La valutazione delle competenze • L'autovalutazione, Invalsi e Rav
<p>Collaborare in contesto scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • La complessità relazionale della scuola oggi • Dal docente, ai docenti, alla scuola • Dalla cura del malessere alla cultura del benessere • Le relazioni interpersonali e di gruppo • Il conflitto e la sua gestione • La creazione di climi positivi e collaborativi
<p>La didattica e le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I nativi digitali • Le possibili coniugazioni delle TIC a scuola • Coding e pensiero computazione

Didattica IRC (non attivato nel 2020/2021)

Prof. D. Maurizio Viviani

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di iniziare gli studenti ai temi della didattica per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole italiane attraverso la riflessione sistematica degli aspetti normativi, culturali, professionali, ermeneutici e pedagogici.

Contenuti

1. Il compito educativo della scuola
2. La religione disciplina scolastica
3. La fisionomia nazionale dell'Irc
4. Il profilo del docente
5. I modelli pedagogici e didattici a scuola
6. Il Contratto formativo e i Mediatori didattici dell'Irc
7. Il pluralismo culturale e religioso

8. I Programmi, i Traguardi e le Indicazioni nazionali
9. La didattica della storia e dei simboli
10. La valutazione

Bibliografia

Dispensa del corso di Padre Matteo Giuliani.

- ANNICCHIARICO, Vincenzo, *Il tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della religione cattolica*, Roma: Viverein 2014, 316 pp.
- BERTAGNA, Giuseppe – BOSCARINO SANDRONE, Giuliana (a cura di), *L'insegnamento della religione cattolica per la persona. Itinerari culturali e proposte didattiche per la formazione in servizio dei docenti di religione cattolica*, Milano: Centro Ambrosiano 2009, 576 pp.
- CICATELLI, Sergio, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Brescia: Queriniana 2018, 304 pp.
- CICATELLI, Sergio – MALIZIA, Guglielmo (a cura di), *Una disciplina alla prova. Quarta indagine nazionale sull'insegnamento della religione cattolica in Italia a trent'anni dalla revisione del Concordato* (= Studi e ricerche di catechetica), Torino-Leumann: ElleDiCi 2017, 344 pp.
- UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA - ISTITUTO DI CATECHETICA, *Insegnamento della Religione. Competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione* (= Dizionari e manuali di catechetica), Torino-Leumann: ElleDiCi 2013, 264 pp.
- MALIZIA, Guglielmo – NANNI, Carlo, *Il sistema educativo italiano di istruzione e di formazione. Le sfide della società della conoscenza e della società della globalizzazione* (= Italia-Cina. Educazione), Roma: Libreria Ateneo Salesiano 2009, 256 pp.
- CICATELLI, Sergio – MALIZIA, Guglielmo, *Verso la scuola delle competenze* (= I problemi dell'educazione), Roma: Armando 2009, 224 pp.
- PORCARELLI, Andrea, *La religione e la sfida delle competenze* (= Scuola e vita), Torino: Società Editrice Internazionale 2014, 186 pp.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Nella scuola a servizio della persona. La scelta per l'IRC* (= Strumenti per l'IRC), Torino-Leumann: ElleDiCi 2009, 160 pp.
- TRENTI, Zelindo, *Manuale dell'insegnante di religione. Con cd-rom. Competenza e professionalità* (= Pedagogia religiosa), Torino-Leumann: ElleDiCi 2004, 456 pp.
- ZUCCARI, Giuseppina, *Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola* (= Strumenti per l'IRC), Torino-Leumann: ElleDiCi 1997, 272 pp.

Diritto canonico

Prof. D. Francesco Grazian

4 crediti (ECTS)

Finalità

Partendo da una visione ecclesiologicala complessiva, il corso si propone di introdurre ad una corretta comprensione della dimensione istituzionale-giuridica della Chiesa, nonché ad una iniziale conoscenza delle sue strutture e delle sue norme. Verranno prese in considerazione solo alcune tematiche scelte.

Contenuti

1. Vengono delineati nelle prime lezioni alcuni aspetti introduttivi al diritto canonico: comprensione di questa disciplina all'interno del percorso di studi teologici; significato di un testo codiciale per la vita della Chiesa; senso del diritto nell'esperienza umana ed ecclesiale; un breve percorso storico che mostri alcuni passaggi fondamentali nell'evoluzione della legislazione nella Chiesa.
2. Esposizione sintetica degli elementi costitutivi della legislazione canonica: la legge, la persona fisica e giuridica, l'attività legislativa, esecutiva (amministrativa) e giudiziale nella e della Chiesa.
3. Dal principio ecclesiologicalo dell'uguaglianza battesimale e della diversità ministeriale viene delineata l'identità giuridica del battezzato e delle successive articolazioni ministeriali all'interno del

Popolo di Dio, in particolare lo statuto giuridico del battezzato in quanto tale, del laico e del ministro ordinato.

4. All'interno della complessa articolazione delle strutture ecclesiali, ne vengono individuate e analizzate alcune particolarmente significative nella concreta esperienza comunitaria: la struttura organizzativa della Chiesa universale (il papa e il collegio dei vescovi), della Chiesa particolare (la diocesi) e della parrocchia (definizione e organismi di partecipazione).

5. Si toccano alcune tematiche scelte che riguardano situazioni vicine alla vita del credente-studente: l'esperienza sacramentale, la vita religiosa, la normativa canonica riguardante il matrimonio (elementi costitutivi e situazioni di nullità).

6. Costituiscono infine argomento di riflessione alcune problematiche relative al rapporto giuridico fra Chiesa e comunità politica, con particolare riferimento al tema della libertà religiosa e della politica concordataria in Italia.

Bibliografia

Codice di Diritto Canonico, il testo legislativo del 1983 in qualsiasi edizione.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Corso istituzionale di diritto canonico* (= Grandi opere), Milano: Ancora 2005, 576 pp.

Ecclesiologia momento biblico *

Prof. D. Gianattilio Bonifacio

3 crediti (ECTS)

* I corsi di *Ecclesiologia momento biblico* e di *Ecclesiologia momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

Il corso, nel momento biblico, si propone di presentare la genesi della Chiesa e il vissuto delle prime comunità cristiane alla luce della "parola di Dio".

Contenuti

La presentazione del tema intende evidenziare gli elementi genetici della Chiesa attraverso l'accostamento dei testi biblici. Questi i punti essenziali:

- La Chiesa è generata dalla Parola di Dio.
- La Chiesa ha il suo fondamento e la sua definitività nell'evento della Pasqua: il Signore Risorto, come Messia esaltato, e il suo Spirito, come dono escatologico.
- Le tradizioni pasquali mostrano che Gesù di Nazareth "diede inizio" (LG 5) alla Chiesa con l'annuncio del Regno di Dio - attraverso parole e azioni potenti e con la sua stessa prassi di vita fino alla morte -, e ponendo "segni" per una comunità messianica.
- La Chiesa riconosce e sperimenta nella elezione di Israele e nella storia dell'Antico Testamento la sua permanente radice.
- L'esperienza del Risorto e del suo Spirito, capiti nella luce dell'azione messianica di Gesù di Nazareth, danno il via al farsi delle diverse realtà di "chiesa" (cfr. la chiesa negli scritti di Paolo, di Marco, Matteo, Luca, nelle lettere Pastorali, in Giovanni...).
- E sempre dall'esperienza pasquale-pentecostale nasce la fede apostolica, testimoniata dai "dodici", la ministerialità della e nella chiesa (compreso il ministero petrino), la vita secondo lo Spirito e la carismaticità ecclesiale.

Bibliografia

GNILKA, Joachim, *I primi cristiani. Origini e inizio della Chiesa* (= Supplemento al Commentario Teologico del Nuovo Testamento), Brescia: Paideia 2000, 440 pp.

MERKLEIN, Helmut, *La signoria di Dio nell'annuncio di Gesù* (= Studi biblici 107), Brescia: Paideia 1994, 249 pp.

Ecclesiologia momento storico-sistematico *

Prof. D. Luca Merlo

5 crediti (ECTS)

* I corsi di *Ecclesiologia momento biblico* e di *Ecclesiologia momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

In continuità con il momento biblico il corso delinea, nella prima parte, le tappe essenziali dell'auto-comprensione della Chiesa nella storia dall'epoca patristica fino al Vaticano II. Nella seconda parte, vengono offerti alcuni sviluppi sistematici a partire dagli apporti fondamentali di *Lumen gentium*, opportunamente approfonditi o rivisitati dopo il Concilio. Infine, seguendo le indicazioni del cap. VIII di *Lumen gentium*, viene presentata la persona e la funzione unica di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Contenuti

A. Momento storico

- Nell'epoca dei Padri, la Chiesa più che un tema di riflessione è soggetto che vive e si esprime in rapporto all'ambiente e ai problemi che incontra. Nel suo collocarsi e strutturarsi tra i popoli essa si autocomprende come novità suscitata dal vangelo (*tertium genus*) che, nei primi secoli, dà forma a tre distinte tradizioni ecclesiologiche: asiatica, latina e alessandrina.
- Con la svolta costantiniana, la comunità dei credenti accentua ora la consonanza, ora la dialettica nei confronti dell'impero divenuto cristiano.
- Durante il Medioevo, l'ecclesiologia latina si contraddistingue per una crescente attenzione agli aspetti istituzionali e giuridici che confluiscono nella concezione universalistica e verticistica di Gregorio VII.
- All'inizio dell'epoca moderna, l'Europa è segnata dalla Riforma protestante che parla della Chiesa come *creatura Verbi*, comunità dei fedeli spirituale e nascosta.
- La teologia cattolica, ispirata al concilio di Trento (1545-63), assume tratti prevalentemente apologetici, rafforzando la dimensione visibile e istituzionale della Chiesa *societas perfecta*, ribadita anche al concilio Vaticano I (1869-70) con la definizione del primato del papa e dell'infallibilità del suo magistero.
- Il passaggio al sec. XX è caratterizzato da un processo di rinnovamento ecclesiologico, innescato grazie alle sollecitazioni di vari movimenti: liturgico, biblico, patristico, ecumenico e laicale.

B. Momento sistematico

- Il concilio Vaticano II (1962-65), in particolare nella costituzione dogmatica *Lumen gentium* (LG), segna una svolta significativa per l'ecclesiologia cattolica: la Chiesa, considerata secondo una prospettiva misterico-comunionale e storico-salvifica, "è in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (LG 1).
- Nel cammino compiuto da Israele la Chiesa ritrova le proprie radici e si struttura come "popolo messianico" (LG 9), nella permanente tensione tra "il già e il non ancora" del Regno che il Cristo ha reso presente ed efficace, e di cui essa rappresenta "il germe e l'inizio" (LG 5).
- In funzione di questa missione lo Spirito suscita nella Chiesa carismi e ministeri diversi a servizio del Vangelo e degli uomini.
- La natura della Chiesa quindi, è il suo compito, poiché essa non detiene in modo esclusivo la salvezza ma ne è "ministra" in quanto comunità strutturata *della e per la comunione*.
- Infine, alla luce del cap. VIII di *Lumen gentium*, viene presentata la persona e la funzione unica di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Bibliografia

CASTELLUCCI, Erio, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2008, 840 pp.

COLZANI, Gianni, *Maria. Mistero di grazia e di fede* (= Universo Teologia), Cinisello Balsamo: San Paolo 32006, 336 pp.

SARTORI, Luigi, *La «Lumen gentium». Traccia di studio* (= Sophia. Didachē. Percorsi 5), Padova: Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto 32011, 229 pp.

Ecumenismo (non attivato nel 2020/2021)

Prof. D. Sergio Gaburro

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di introdurre alla realtà dell'ecumenismo quale esperienza di Chiesa e risposta alla riduzione dell'ampiezza del Vangelo provocata dalle Chiese divise. La Chiesa in dialogo con il suo Signore si autocomprende come 'luogo' dialogico, non episodico, ma strutturale.

Contenuti

L'ordine dei contenuti ha lo scopo di mettere in comunicazione il vissuto della Chiesa impoverita dall'esperienza della divisione con l'annuncio del suo Signore che chiama all'unità. A confronto con la Parola la Chiesa si scopre divisa, chiamata e mandata. Nel suo dire e vivere la verità interpreta la Parola e da questa si lascia interpretare, ritrovando così la sua posizione evangelica di discepolo, mentre è maestra. Alcuni contributi di riflessione del dialogo ecumenico accompagneranno il percorso.

1. La fondazione biblica dell'atteggiamento ecumenico
 - 1.1 L'orizzonte ecumenico e del dialogo nell'Antico Testamento
 - 1.2 L'orizzonte ecumenico e del dialogo nel Nuovo Testamento
2. Storia delle divisioni e ricerca dell'unità
 - 2.1 Le prime controversie dottrinali, i concili e la separazione delle antiche chiese orientali
 - 2.2 La *Riforma*
 - 2.3 La ricerca dell'unità
 - 2.3.1 La via costantiniana
 - 2.3.2 La via del «ritorno» o dell'«unionismo»
 - 2.3.3 La via ecumenica e gli antefatti
 - 2.4 Il *Consiglio ecumenico delle Chiese* (C.E.C.)
 - 2.4.1 Il cammino
 - 2.4.2 Le assemblee generali
 - 2.4.3 L'autocomprendimento
 - 2.5 La Chiesa cattolica e l'ecumenismo
 - 2.5.1 Il contesto esterno
 - 2.5.2 Il contesto interno
3. L'impegno ecumenico della Chiesa cattolica
 - 3.1 Prima del concilio Vaticano II
 - 3.2 Preparazione prossima al concilio Vaticano II
 - 3.3 L'orizzonte conciliare secondo i principali documenti
 - 3.4 Il Decreto conciliare *Unitatis redintegratio* (1964)
 - 3.5 La lettera enciclica *Ut unum sint* (1995)
4. La condizione *ermeneutica* della Chiesa nel suo dire e vivere la verità
 - 4.1 Gruppo di Dombes: *Per la conversione delle chiese* (1990)
 - 4.2 Fede e Costituzione: *Un tesoro in vasi d'argilla* (1999)
5. Dal dialogo ecumenico all'incontro interreligioso
 - 5.1 La Chiesa cattolica e le religioni non cristiane
 - 5.2 Il vincolo della Chiesa con la stirpe di Abramo

5.3 Indicazioni metodologiche e prospettive per una pastorale in dialogo

5.3.1 La pastorale del dialogo ecumenico

5.3.2 La pastorale del dialogo interreligioso

Bibliografia

Ecumenismo:

DEGLI INNOCENTI, Mario (a cura di), *Alle radici della divisione. Una rilettura dei grandi scismi storici*, Milano: Ancora 2000, 160 pp.

CERETI, Giovanni, *Molte Chiese cristiane un'unica Chiesa di Cristo. Corso di ecumenismo Molte Chiese cristiane un'unica Chiesa di Cristo. Corso di ecumenismo* (= Selecta. Studi filosofico-teologici 6), Roma: Aracne 2017, 252 pp.

GOOSEN, Gideon, *Introduzione all'ecumenismo* (= Strumenti 32), Torino: Claudiana 2007, 219 pp.

MAFFEIS, Angelo, *Il dialogo ecumenico* (= Piccola Biblioteca delle Religioni 23), Brescia: Queriniana 2000, 198 pp.

MAFFEIS, Angelo, *Le vie dell'unità*, Alba: Piemme 2001, 80 pp.

NEUNER, Peter, *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane* (= Biblioteca di teologia contemporanea 110), Brescia: Queriniana 2000.

SARTORI, Luigi, *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Padova: Messaggero 1992, 144 pp.

Dialogo interreligioso:

STEFANI, Piero, *Chiesa, ebraismo e altre religioni. Commento alla Nostra aetate* (= La tunica inconsueta 9), Padova: Messaggero 1998, 267 pp.

DUPUIS, Jacques, *Gesù Cristo incontro alle religioni* (= Religioni e dialogo), Assisi: Cittadella 1991, 376 pp.

Testi di consultazione

Enchiridion Œcumenicum, 10 voll., Bologna: Dehoniane 1994-2007.

LOSSKY, Nicholas – CERETI, Giovanni – FILIPPI, Filippi – SARTORI, Luigi (a cura di), *Dizionario del movimento ecumenico*, Bologna: Dehoniane 1994, XVI + 1282 pp.

Evangelizzare con l'arte (non attivato nel 2020/2021)**Il Secondo Annuncio con l'arte**

Prof. D. Antonio Scattolini

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il Corso si propone di introdurre alla valorizzazione dell'arte come luogo di incontro, di diverse letture e di annuncio, articolando tre diversi livelli di riflessione, in vista dell'elaborazione dei criteri per attivare buone pratiche pastorali:

- Le questioni di fondo: l'arte, la sua funzione educativa e l'annuncio
- I temi del Secondo annuncio e l'arte
- Una riflessione pastorale conclusiva

Contenuti

1. Le questioni di fondo

- 2/10: presentazione del corso e primo sviluppo: una testimonianza + l'attualità della questione
- 9/10: la funzione educativa dell'arte
- 16/10: il contributo formativo dell'arte cristiana
- 23/10: beni culturali e responsabilità pastorale
- 30/10: quando l'arte si fa rivelazione / arte e parola rivelata
- 6/11: arte e linguaggi dell'annuncio

- 13/11: il secondo annuncio con l'arte: quadro di fondo
 - 27/11: ultime acquisizioni
 - 4/12: diaconia della bellezza: lo stile di un ministro
2. I temi del Secondo Annuncio:
- 8/1: esercizio di lettura etico/estetico/evangelico di un'opera d'arte
3. Verso la pastorale
- 15/1 uscita guidata – incontro con un capolavoro
 - 22/1 sviluppo sintetico conclusivo e verifica

PER L'ESAME DEL CORSO DI SECONDO ANNUNCIO CON L'ARTE

1. Ogni studente presenta in 15 minuti una sua esperienza od un progetto di un incontro con un'opera d'arte, che può essere liberamente scelto tra:
 - un incontro di formazione (es. operatori sanitari)
 - una lezione IRC (es. una classe scolastica)
 - un'esperienza di primo annuncio (un incontro genitori dei cresimandi)
 - una catechesi con l'arte (ragazzi, adolescenti, corso fidanzati)
 - altro (una gita parrocchiale, la presentazione di un'opera dopo il restauro ...)

2. Si chiariscano:
 - gli obiettivi
 - i destinatari
 - il tema
 - i tempi
 - la dinamica
 - i materiali
 - etc...

3. Si elabori un breve commento ad hoc sull'opera scelta (una/due cartelle).
 Il commento dell'opera deve rispettare e tener presente i tre sguardi:
 - ESTETICO - l'approccio storico critico
(iconografia, autore, data, committenza, collocazione ...)
 - EVANGELICO - la lettura del messaggio di fede
(iconologia: scrittura , dogma, liturgia, morale ...)
 - ETICO - la dimensione attualizzante
(rispetto ai destinatari ed agli obiettivi)

4. Negli ultimi 5 minuti il docente pone una domanda sull'esperienza o sul progetto presentato, a partire dagli sviluppi teorici proposti durante il corso.

Filosofia della conoscenza

Prof. Nicolò Fazioni
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di analizzare il tema della conoscenza in relazione alla funzione del linguaggio momento centrale nella comprensione filosofica e scientifica del pensiero, della mente e della soggettività. In questo modo sarà possibile evidenziare uno dei fili rossi che connettono la filosofia moderna a quella contemporanea. Il dialogo interdisciplinare che emerge nel momento in cui il tema

della conoscenza si unisce a quello linguistico ci porterà a comprendere la necessità di aprire il discorso filosofico alle scienze umane, alla semiotica e anche alle neuroscienze.

Contenuti

Il tema centrale del corso sarà la comprensione delle relazioni tra pensiero e linguaggio, nodo centrale nella struttura della conoscenza umana.

Il corso si divide in tre momenti ideali:

1. Una prima parte dedicata ad analizzare la moderna teoria filosofica della conoscenza. Da Kant fino ad arrivare all'emergere del tema del linguaggio in Hegel e nella filosofia successiva.
2. Un secondo momento che affronterà la cosiddetta svolta linguistica apportata da F. De Saussure con la fondazione della linguistica strutturale.
3. Un'ultima parte verrà dedicata ad un'analisi dei dispositivi contemporanei del linguaggio e della comunicazione, in un'ottica di lavoro comune con gli studenti per capire che tipo di conoscenza e che tipo di soggettività emerga nell'epoca dei linguaggi digitali.

Bibliografia

Parte generale

KANT, IMMANUEL, *Critica della ragion pura* (= Economica Laterza), Roma-Bari: Laterza 2005, 13-53.

TRAINI, Stefano, *Le due vie della semiotica: teorie strutturali e interpretative* (= Strumenti Bompiani), Milano: Bompiani 2006, 370 pp.

Per un approfondimento facoltativo:

Manuali consigliati a lezione.

Filosofia della religione

Prof. D. Roberto Vinco

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di aiutare lo studente a riflettere, dal punto di vista filosofico, sui problemi fondamentali posti dal fenomeno "religione". Partendo da una analisi fenomenologica dell'esperienza religiosa si cerca di approfondire le domande: che cosa è la religione, qual è il rapporto tra il conoscere e la fede, con quale linguaggio si esprime l'uomo religioso, la complessità dell'esperienza del sacro e il rapporto con il divino attraverso il rito.

Contenuti

1) *Che cos'è la filosofia della religione?*

Breve panoramica delle principali "forme" in cui si è configurata e si configura oggi la "filosofia della religione".

L'ermeneutica come metodo proprio della filosofia della religione.

Il rapporto tra filosofia e religione.

2) *Analisi fenomenologica dell'esperienza religiosa*

La religione nei limiti della sola ragione: Kant

La religione come alienazione: Feuerbach - Marx

La religione come illusione: Freud

Nietzsche e la crisi del sacro

Secolarizzazione e religione: la Scuola di Francoforte

Religione e fede: Barth, Bonhoeffer, Balducci

La fenomenologia del sacro: Otto, Eliade, Girard

La manifestazione gestuale della religione. Il rito

Pluralismo e dialogo interreligioso: Panikkar

- 3) *Il problema del linguaggio religioso*
 La filosofia del linguaggio: Heidegger
 Possibilità del linguaggio religioso: Wittgenstein
 Ermeneutica del linguaggio religioso

Bibliografia

- GRONDIN, Jean, *Introduzione alla filosofia della religione* (= Giornale di teologia 350), Brescia: Queriniana 2011, 165 pp.
- BARTOLOMEI, Maria Cristina, *Filosofia della religione. Lineamenti introduttivi* (= Mimesis. Intestiture 4), Milano - Udine: Mimesis 2015, 213 pp.
- SALVARANI, Brunetto, *Il fattore R. Le religioni alla prova della globalizzazione*, Bologna: EMI Editrice Missionaria Italiana 2012, 156 pp.
- FILORAMO, Giovanni, *Che cos'è la religione. Temi, metodi, problemi* (= Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie 275), Torino: Einaudi 2004, XV + 408 pp.
- ELIADE, Mircea, *Il sacro e il profano* (= Saggi), Torino: Bollati Boringhieri 1976, 139 pp.
- OTTO, Rudolf, *Il sacro. L'irrazionale nella idea del divino e la sua relazione al razionale* (= Campi del sapere), Milano: Feltrinelli 1984, 190 pp.
- PANIKKAR, Raimon, *Il dialogo intrareligioso* (= Religioni e dialogo), Assisi: Cittadella ²2001, 207 pp.
- GIRARD, René, *La violenza e il sacro* (= Saggi. Nuova serie 8), Milano: Adelphi ⁷2005, 455 pp.
- RECALCATI, Massimo, *Contro il sacrificio. Al di là del fantasma sacrificale* (= Temi), Milano: Raffaello Cortina 2017, 147 pp.
- CUGINI, Paolo, *Visioni postcristiane. Dire Dio e la religione nell'epoca del cambiamento* (= Itinerari), Bologna: Dehoniane 2019, 176 pp.
- GALLIZIOLI, Marco, *Abitare il nostro tempo complesso. Le scienze umane interrogano le culture e le religioni contemporanee* (= Religioni e dialogo), Assisi: Cittadella 2016, 184 pp.
- GIVONE, Sergio, *Quant'è vero Dio. Perché non possiamo fare a meno della religione* (= Saggi), Milano: Solferino 2018, 187 pp.
- ALVES, Rubem, *Religione* (= Le parole delle fedi 16), Bologna: EMI Editrice Missionaria Italiana 2007, 126 pp.
- LENOIR, Frederic, *Le metamorfosi di Dio. La nuova spiritualità occidentale* (= Saggi), Milano: Garzanti 2005, 350 pp.
- CUNICO, Gerardo, *Lettura di Habermas. Filosofia e religione nella società post-secolare* (= Giornale di teologia 342), Brescia: Queriniana 2009, 184 pp.

Il Dio vivente momento biblico-patristico e momento storico-sistematico*

Prof. D. Giuseppe Laiti - D. Giovanni Girardi
4 + 4 crediti (ECTS)

* I corsi de *Il Dio vivente: momento biblico-patristico e momento storico-sistematico* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame, con apposito tesario.

Finalità

La fede cristiana professa un solo unico Dio, il Padre del Figlio suo Gesù che dona lo Spirito Santo. La riflessione teologica intende rendere conto del fondamento e del significato del singolare monoteismo cristiano come monoteismo trinitario. All'interno di questo percorso essa si pone in dialogo con le diverse esperienze religiose dell'umanità e con la ricerca filosofica intorno al fondamento ultimo dell'esistente.

Contenuti

L'ordine dei contenuti intende connettere il vissuto della fede, per quanto esso è rilevabile nella sensibilità diffusa dei battezzati oggi, con le fonti della fede, la storia della sua comprensione e formulazione e con la riflessione teologica in atto nella chiesa oggi al servizio della fede.

I SEMESTRE – MOMENTO BIBLICO E PATRISTICO

1. *Il nome di Dio nella storia degli uomini*: l'essere nel mondo e il vissuto della storia come i due grandi contesti che sollecitano e rendono complessa la domanda attorno a Dio. La criticità della questione: chi parla di Dio e a quale titolo? La condizione della fede cristiana nel quadro del discorrere degli uomini attorno a Dio.
2. *La radice ebraica della fede cristiana*. Il cammino di Israele verso il monoteismo: fasi e motivi tra storia, profezia e sapienza. Tratti del volto di Dio, prossimità e nascondimento. La Bibbia ebraica come libro aperto.
3. *Il Dio di Gesù Cristo*: nelle sue parole e azioni, nella novità delle sue relazioni. Gli eventi di Pasqua come rivelazione del volto trinitario di Dio. La fede delle comunità apostoliche come celebrazione, esperienza e annuncio del Dio Padre di Gesù Cristo nella forza dello Spirito.
4. *La fede trinitaria della chiesa nel primo millennio*. Dalla confessione di fede battesimale, alla ricerca di schemi interpretativi, alla elaborazione di categorie appropriate, fino alle formulazioni autorevoli dei concili e alle sintesi teologiche. L'interazione tra Scrittura, liturgia e filosofia come trama del percorso.

II SEMESTRE – MOMENTO STORICO-SISTEMATICO

5. Le linee principali della teologia trinitaria medievale (la prospettiva storica di Giocchino da Fiore, la via dell'amore di Riccardo di san Vittore, l'orizzonte dell'essere di san Tommaso d'Aquino) e gli sviluppi successivi (la rivendicazione nominalista della libertà misteriosa di Dio, la teologia della croce luterana, la progressiva separazione dei trattati *De Deo uno* e *De Deo trino*, le istanze di ripensamento del tema nel Novecento).
6. Il problema teologico della conoscenza di Dio, del discorso analogico su Dio, del linguaggio trinitario. La riflessione trinitaria come singolare riflessione speculativa, tra narrazione e speculazione (dall'economia alla teologia secondo l'economia).
7. Il fondamento pasquale della fede trinitaria: l'apertura definitiva di Dio-Padre che nel Figlio Gesù Cristo morto e risorto dona il suo Spirito, rendendo possibile l'accesso al Suo mistero. Originalità del monoteismo cristiano come monoteismo trinitario.
8. La riflessione trinitaria nel contesto odierno: in rapporto al pensiero debole, nel dialogo con le religioni, nell'orizzonte della cura per il creato, di fronte all'interrogativo drammatico circa il senso della storia. Indissolubilità di Parola e Silenzio per dire nella storia il Padre del Signore Gesù Cristo nel suo Spirito.

Bibliografia

- FORTE, Bruno, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano* (= Simbolica ecclesiale. Una teologia come storia 4), Cinisello Balsamo: Paoline 2010, 224 pp.
- CODA, Piero, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia* (= «Per»-corsi di Sophia 1), Roma: Città Nuova 2014, 621 pp.
- LADARIA, Luis Francisco, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità* (= L'abside), Cinisello Balsamo: San Paolo 2012, 554 pp.
- STAGLIANÒ, Antonio, *Il mistero del Dio Vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario* (= Corso di teologia sistematica 3), Bologna: Dehoniane 2002, 662 pp.

Il Secondo Annuncio (non attivato nel 2020/2021)

La grazia del Vangelo nelle esperienze antropologiche fondamentali

Prof. Fr Enzo Biemmi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende abilitare all'osservazione e all'analisi critica di alcune pratiche pastorali di secondo annuncio presenti nelle comunità ecclesiali italiane.

Il corso si svolge secondo una modalità laboratoriale.

Nella sua prima parte, metterà a punto la nozione di secondo annuncio dal punto di vista pastorale-catechetico.

Nella seconda parte verranno osservate e analizzate in classe alcune pratiche pastorali evidenziandone potenzialità, difficoltà, limiti, con l'obiettivo di individuare criteri e orientamenti per una progettazione pastorale adeguata di prassi di secondo annuncio. Le pratiche scelte riguardano la vita umana nei suoi passaggi fondamentali: l'esperienza di essere padri e madri, l'amore, le crisi all'interno della vita di coppia, l'esperienza della fragilità e della morte. Gli studenti saranno invitati a rileggere alcuni passaggi della loro vita alla luce delle esperienze ascoltate.

Programma indicativo

Parte prima

- Introduzione alla prassi pastorale del secondo annuncio come oggetto del laboratorio
- Abilitazione all'ascolto e al discernimento delle prassi pastorali attraverso lo "strumento-griglia"

Parte seconda

- Ascolto di alcune pratiche di secondo annuncio
- In base alla griglia formulata, analisi e interpretazione critica delle pratiche osservate
- Sintesi delle osservazioni

Parte terza

Indicazioni per una rilettura autobiografica di alcune esperienze antropologiche.

Bibliografia essenziale di carattere generale

A. Documenti ecclesiali

FRANCESCO, *Evangelii gaudium. Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale*, 2013.

Amoris laetitia. Esortazione apostolica sull'amore nella famiglia, 2016.

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

B. Pubblicazioni e Studi relativi al "Progetto Secondo Annuncio"

BIEMMI, Enzo, *Il Secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, Bologna: Dehoniane 2011, 108 pp.

BIEMMI, Enzo (a cura di), *Il Secondo annuncio. La mappa*, Bologna: Dehoniane 2013, 136 pp.

BIEMMI, Enzo (a cura di), *Il Secondo annuncio. 1. Generare e lasciar partire*, Bologna: Dehoniane 2014, 160 pp.

BIEMMI, Enzo (a cura di), *Il Secondo annuncio. 2. Errare*, Bologna: Dehoniane 2015, 155 pp.

BIEMMI, Enzo (a cura di), *Il Secondo annuncio. 3. Vivere i legami*, Bologna: Dehoniane 2016, 120 pp.

BIEMMI, Enzo (a cura di), *Il Secondo annuncio. 4. Appassionarsi e compatire*, Bologna: Dehoniane 2017, 168 pp.

BIEMMI, Enzo (a cura di), *Il Secondo annuncio. 5. Vivere la fragilità e il proprio morire*, Bologna: Dehoniane 2018, 174 pp.

Tre numeri monografici della rivista "Esperienza e Teologia", Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona

Cf <http://www.teologiaverona.it/rivista/numeri.htm>

«Il secondo annuncio. La vita dell'uomo alfabeto di Dio»: *Esperienza e Teologia* 19, n. 29 (2013) 121–131.

«Il secondo annuncio. Generare e lasciar partire»: *Esperienza e Teologia* 20, n. 30 (2014) 121–131.

«Il secondo annuncio. Il Vangelo delle relazioni alla luce di *Amoris laetitia*»: *Esperienza e Teologia* n. 2, nuova serie (2018) 121–131.

Riflessioni e articoli

BIEMMI, Enzo – DERROITTE, Henri, *Catéchèse, communauté et seconde annonce* (= Pédagogie catéchétique 30), Namur: Lumen Vitae 2014, 104 pp.

CURRÒ, Salvatore – BIEMMI, Enzo, «Il secondo annuncio e... oltre. Dialogo su questioni catechetice attuali», *Catechesi* 81, 5 (2011e2012) 33–44.

MIGNOZZI, Vito, «Il "Progetto secondo annuncio": pratiche di annuncio del Vangelo agli adulti», *Catechesi* 86, 1 74–85.

PALAZZI, Luca, «La liturgia come “secondo annuncio”», *Catechesi* 86, 4 39–55.

SEGHEDONI, Ivo, «La Seconde Annonce en paroisse: un hôte dérangeant», *Lumen Vitae* 72, 2 (2007) 161–174.

SCATTOLINI, Antonio, «Arte e annuncio del Vangelo», *Catechesi* 85, 5 (2016) 1–80.

Tesi

PALAZZI, Luca, *Alle fonti del kerigma. Catechesi e liturgia per un Secondo Annuncio*, Tesi di licenza in Sacra Teologia con specializzazione liturgico-pastorale, Padova: Istituto di Liturgia Pastorale Santa Giustina 2016.

SECH, Andrea, *La seconde annonce*, tesi di licenza in teologia presso l'ISPC di Parigi, 2019.

Sito

www.secondoannuncio.it

Introduzione alla filosofia

Prof. Giuseppe Galifi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende introdurre lo studente (in particolare chi non ha incontrato la filosofia nel corso dei suoi studi) al linguaggio e alle tematiche filosofiche. Si configura come un percorso essenziale sui grandi snodi della storia della filosofia occidentale, dalle origini al 700, evidenziando di volta in volta un tema e fornendo il lessico di base. Le lezioni proporranno inoltre una selezione di brani d'autore, in modo da familiarizzare gradualmente lo studente alla comprensione e all'interpretazione del testo filosofico.

Contenuti

Il problema della filosofia. Mito e *lógos*.

2. Il pensiero occidentale e le sue origini.

3. La ricerca sull'uomo. I Sofisti, Socrate, Platone.

4. Il problema dell'essere. Parmenide e Platone.

5. La metafisica. Aristotele.

6. I problemi dell'etica. Aristotele.

7. I problemi dell'etica. Le scuole ellenistiche.

8. Medioevo e filosofia. Ragione e fede. S. Agostino.

9. Filosofia e Teologia. La Scolastica.

10. La metafisica dell'essere. S. Tommaso.

11. La nuova visione dell'uomo. Umanesimo e Rinascimento.
La rivoluzione scientifica. Galilei.

12. Filosofia e modernità. Il razionalismo. Dal dubbio alla certezza. Cartesio.

13. L'empirismo e i suoi esiti scettici.

Il nuovo intellettuale illuminista. Le battaglie dell'Illuminismo.

14. La rivoluzione copernicana in filosofia: Kant.

Bibliografia

Durante il corso saranno forniti testi di riferimento e di approfondimento e suggerite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Introduzione alla Liturgia

Prof.ssa Sr Silvia Tarantelli

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende offrire un quadro generale della liturgia, intesa come celebrazione in atto e come riflessione critica su di essa, a partire da essa. Questo aiuterà gli studenti a collocare il percorso di studio e la vita cristiana stessa all'interno degli appelli e delle piste di risposta che hanno trovato convergenza e direzione nella Riforma liturgica del Vaticano II, ancora in corso di attuazione nella Chiesa e nelle Chiese.

Contenuti

La sapiente lettura di R. Guardini dell'oggi culturale ed ecclesiale in cui era immerso lo ha condotto a prendere atto della perdita nell'uomo moderno della capacità di compiere l'atto simbolico, l'atto di culto, segnalando già un secolo fa il problema liturgico come uno dei più urgenti del nostro futuro spirituale, ecclesiale e culturale. I movimenti liturgici del '900 hanno posto le condizioni perché il Concilio Vaticano II potesse rilanciare nella prima costituzione, *Sacrosanctum Concilium* (SC), il motivo di fondo che ha giustificato una riforma generale della liturgia: la possibilità di garantire, a livello universale e locale, le condizioni perché possa darsi una *partecipazione piena dei fedeli alla liturgia*, ritenuta *culmine e fonte dell'azione della Chiesa*, *azione sacra per eccellenza*, ineguagliabile nelle sue potenzialità, e *sorgente da cui è possibile attingere il genuino spirito cristiano*.

La presente proposta costituisce una delle possibili risposte all'esigenza di *formazione liturgica* invocata con forza dai padri conciliari. Pertanto l'intero corso si articolerà mantenendo come sfondo - implicito o esplicito - SC, la Riforma liturgica e la sua recezione nel nostro tempo, tentando di promuovere una rielaborazione del proprio approccio al tema e all'esperienza liturgica, mediante l'incontro con le fondamentali questioni di carattere storico e teologico-pastorale.

Bibliografia

- BONACCORSO, Giorgio, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia* (= *Caro salutis cardo*. Sussidi 6), Padova: Messaggero 2003, 239 pp.
- GIRARDI, Luigi – GRILLO, Andrea – VIGANÒ, Dario Edoardo, *Commentario ai documenti del Vaticano II. 1: Sacrosanctum concilium, Inter mirifica*, a cura di Serena Noceti e Roberto Repole, Bologna: Dehoniane 2014, 411 pp.
- ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (a cura di), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia. 1. La celebrazione. Introduzione alla liturgia cristiana* (= *Studi di liturgia. Nuova serie 25*), Roma: C.L.V. Edizioni liturgiche 1993, 508 pp.

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

Introduzione alla psicologia

Prof. P. Simone Piacentini
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende inquadrare lo studio e la riflessione della psicologia dalle origini fino agli sviluppi recenti, indicando alcuni percorsi di approfondimento, nell'ambito dei processi dinamici, utili ad arricchire il bagaglio di strumenti formativi.

Contenuti

Origini della disciplina
I grandi orientamenti psicologici del ventesimo secolo.
I contenuti dell'io (bisogni, atteggiamenti, valori).
I livelli di coscienza.
I meccanismi di difesa.
Il sistema di attaccamento e modello di Sternberg.
Cenni di psicologia evolutiva.
Assertività e principio di reciprocità.

Bibliografia

- ANCHISI, Roberto – GAMBOTTO DESSY, Mia, *Manuale di assertività. Teoria e pratica delle abilità relazionali. Alla scoperta di sé e degli altri* (= Pratiche comportamentali e cognitive 3), Milano: Angeli 2013, 269 pp.
- ATTILI, Grazia, *Attaccamento e amore* (= Farsi un'idea 97), Bologna: Il Mulino 2004, 137 pp.
- BORGNA, Eugenio, *Parlarsi. La comunicazione perduta* (= Vele 107), Torino: Einaudi 2015, 96 pp.
- CENCINI, Amedeo – MANENTI, Alessandro, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi* (= Psicologia e formazione 1), Bologna: Dehoniane ¹⁴2014, 335 pp.
- DE LEONIBUS, Rosella, *P come paura* (= Psicoguide), Assisi: Cittadella 2009, 124 pp.
- DI BLASIO, Paola – VITALI, Roberta, *Sentirsi in colpa* (= Farsi un'idea 60), Bologna: Il Mulino 2001, 127 pp.
- D'URSO, Valentina, *Arrabbiarsi* (= Farsi un'idea 64), Bologna: Il Mulino 2001, 130 pp.
- GAMBINI, Paolo, *Introduzione alla psicologia. 1. I processi dinamici* (= Psicologia 225), Milano: FrancoAngeli ²2006, 238 pp.
- PALMONARI, Augusto, *Gli adolescenti* (= Farsi un'idea 67), Bologna: Il Mulino 2001, 130 pp.
- Il libro della Psicologia* (= Grandi idee spiegate in modo semplice), Milano: Gribauda 2016, 352 pp.

Introduzione alla Sacra Scrittura

Prof. D. Nicola Agnoli
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende fornire allo studente gli elementi essenziali per accostare e comprendere le Sacre Scritture

Contenuti

1. Presentazione della Bibbia nel suo insieme
2. Geografia della salvezza
3. Storia della salvezza
4. Parola di salvezza: Dei Verbum e altri documenti magisteriali

Bibliografia

- BOSCOLO, Gastone, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura* (= Sophia. Didachē. Manuali 2), Padova: Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto ³2017, 527 pp.
- BOVATI, Pietro – BASTA, Pasquale, *“Ci ha parlato per mezzo dei profeti”. Ermeneutica biblica* (= Lectio 4), Roma - Milano: San Paolo - Gregorian & Biblical Press 2012, 365 pp.
- CUCCA, Mario – PEREGO, Giacomo, *Nuovo atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, Cinisello Balsamo: San Paolo ²2012, 124 pp.
- FABRIS, Rinaldo – COLLABORATORI (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia* (= Logos. Corso di Studi Biblici 1), Torino-Leumann: ElleDiCi ²1999, 563 pp.
- GRAPPE, Christian, *Panorama del Nuovo Testamento. Storia, letteratura, teologia* (= Testi e commenti), Bologna: Dehoniane 2015, 262 pp.
- MAZZINGHI, Luca, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano* (= Studi biblici), Bologna: Dehoniane 2007, 208 pp.
- PARMENTIER, Elisabeth, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, Bologna: Dehoniane 2007, 277 pp.
- Documenti, in particolare: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, «Costituzione dogmatica “Dei Verbum” sulla divina Rivelazione, 18 novembre 1965», in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1, 872–911.

Introduzione alla Teologia

Proff. Enzo Biemmi, Giovanni Girardi, Grazia Papola, Luca Merlo, Mauro Cauria
2 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone una doppia finalità:

b) favorire l'esplicitazione e la condivisione delle motivazioni che hanno portato gli studenti allo studio della teologia, delle loro attese, dei loro interrogativi.

a) fornire una mappa orientativa del percorso teologico, permettendo loro la conoscenza del piano di studi, la comprensione dell'articolazione delle discipline nelle loro differenti aree, il senso dei temi teologici fondamentali.

Contenuti

Il corso persegue le sue finalità introduttive facendo interagire gli studenti attorno ai contenuti del *Credo*. La struttura narrativa, trinitaria e testimoniale del Simbolo costituisce una favorevole via per cogliere la natura della fede cristiana e intuire come la teologia organizza la sua riflessione (positiva, sistematica, pratica) a partire dalla Rivelazione, nel solco della Tradizione, in dialogo con la cultura contemporanea.

Metodo e programma del corso

Il corso segue una metodologia laboratoriale, alternando confronto a gruppi, condivisione, intervento dei docenti incaricati. Prevede tre fasi:

1. Esplicitazione delle motivazioni, attese, bisogni formativi (tramite questionario e dialogo tra gli studenti)
2. Rivisitazione di alcuni contenuti fondamentali del Credo, seguendo l'articolazione dei temi fondamentali (cristologia, ecclesiologia, sacramentaria, antropologia teologica, Dio vivente).
3. Presentazione del piano di studi e della logica che ne articola la proposta formativa.

Elaborato scritto

Viene richiesto agli studenti un lavoro scritto, rispondente ai criteri del lavoro scritto previsto dal piano di studi per il primo anno (capacità di sintesi, rispetto delle norme metodologiche). Il lavoro consiste nella sintesi di uno dei testi indicati in bibliografia.

Bibliografia

CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE FEDE E COSTITUZIONE, *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo*, Bologna: Dehoniane 1992, 197 pp.

SCHÄFER, Philipp, *Introduzione al Credo*, Brescia: Queriniana ³1992, 123 pp.

RATZINGER, Joseph, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico* (= Biblioteca di teologia contemporanea 5), Brescia: Queriniana ¹²2003, 301 pp.

BEZANÇON, Jean-Noël – FERLAY, Philippe – ONFRAY, Jean Marie, *Per dire il Credo*, Roma: Borla 2004, 126 pp.

KNAUER, Peter, *Per comprendere la nostra fede*, Roma: Borla 2006, 235 pp.

La Bibbia al crocevia delle culture

Prof. D. Giuseppe Laiti

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso vuole accompagnare lo studente a prendere visione delle diverse letture a cui la Bibbia si è trovata esposta e che essa stessa ha suscitato nel passato come nel presente. Non si tratta solo di conoscerle, ma di appropriarsene per comprendere il proprio posto nelle medesime. Di fatto ciascuno si scava il proprio approccio ed è atto di onestà esserne consapevole. Il guadagno dunque non comporta solo una maggior consapevolezza dell'esistenza di diversi approcci al testo, ma - per quanto possibile - di come non sia possibile pensarsi al di fuori da questa dinamica.

Una maggior consapevolezza e il confronto con approcci diversi, misurandosi con i loro pregi e limiti, può permettere di mettere a punto i criteri con cui si interpreta il testo, abilitare a controllare il proprio iter di lettura e a renderne conto ai propri interlocutori.

Contenuti

Nelle chiese la Bibbia è il libro della fede che contiene la Parola di Dio nella sua attestazione scritta, nella cultura dell'Occidente ha ben presto preso posto tra i "classici", ossia tra i testi di riferimento per l'immaginario che serve a dire l'interpretazione del mondo e di eventi della propria storia. Per questo i singoli argomenti del corso sono stati pensati all'interno di un percorso storico, essendo questa dimensione quella preferibile per il tipo di argomento trattato. Per certi aspetti, dunque, si tratta di incrociare due prospettive: quella della storia dell'esegesi e quella dei diversi approcci al testo. La prima ha a che fare con il tempo e risponde alla domanda su come lungo la storia siano cambiati gli approcci al testo da un'epoca all'altra. La seconda ha a che fare con lo spazio e risponde alla domanda su come nel medesimo spazio e tempo si possano avere diversi approcci al testo, convergenti o divergenti che siano.

La sequenza dei contenuti potrebbe essere così esposta:

1. La Bibbia interprete di se stessa: testi riletti in nuovi contesti. Il caso del Siracide: in che senso è una «nuova traduzione»?
2. Tra esegesi giudaica e esegesi cristiana: il NT e il Targum. Alcuni esempi: Caino e Abele; il sacrificio di Isacco; Mosè.
3. L'esegesi dei primi secoli: L'esegesi dei primi secoli: a/ La Bibbia dei padri, la lettura biblica dei padri. b/ Le molteplici risonanze di un testo: la regola d'oro; c/ Un metodo per dare ordine ai molteplici livelli di significato, o per esplicitare il carattere dialogico/pneumatico della lettura ecclesiale delle Scritture: *la lectio divina*.
4. Cenni all'esegesi medievale: la Scrittura nella logica dell'incarnazione: il *Verbum abbreviatum*.
5. Dalla *Divino Afflante Spiritu* alla *Verbum Domini* con particolare riferimento al documento della Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.
6. Ermeneutica ed esegesi: cenni di ermeneutica biblica negli ultimi due secoli.
7. Un testo, più approcci: quanto e quando il testo interpreta l'interprete. Alcuni esempi: i giovani nella fornace e il profeta Giona.
8. Considerazioni finali: per un'esegesi nella comunità cristiana.

Metodo

Il metodo alterna introduzioni di tipo teorico circa i singoli approcci a esemplificazioni su singoli testi, mostrando la peculiarità e anche il guadagno che può derivare dall'interazione di approcci diversi. Sotto questo aspetto anche l'alternarsi delle voci di due docenti come esercizio di ascolto di impostazione complementari delle argomentazioni del corso, comporta il medesimo guadagno.

Bibliografia

Si tratta di una bibliografia di partenza, per un primo ambientamento. Lungo il corso verranno offerte indicazioni più precise su singoli aspetti.

- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, «Costituzione dogmatica "Dei Verbum" sulla divina Rivelazione, 18 novembre 1965», in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1, 872–911.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (= Documenti vaticani), Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 1993, 128 pp.
- BENEDETTO XVI, *Esortazione apostolica postsinodale «Verbum Domini»*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2010, 238 pp.
- «Leggere e interpretare la Bibbia oggi», *Credereoggi* 32, 190 (2012): numero monografico, con rassegna bibliografica.
- «La Scrittura secondo le Scritture», *Parola Spirito e Vita* 43, 1 (2001): numero monografico.
- «Dei Verbum. La Bibbia nella chiesa», *Parola Spirito e Vita* 58, 1 (2009): numero monografico.
- BORGHI, Ernesto – BANON, David (a cura di), *Ascoltare, rispondere e vivere. Atti del congresso internazionale «La Sacra Scrittura nella vita e nella missione della chiesa», 1-4 dicembre 2010*, Milano: Terra Santa 2011, 238 pp.
- BOVATI, Pietro – BASTA, Pasquale, *«Ci ha parlato per mezzo dei profeti». Ermeneutica biblica* (= *Lectio* 4), Roma - Milano: San Paolo - Gregorian & Biblical Press 2012, 365 pp.
- FABRIS, Rinaldo, «Storia dell'esegesi ebraica e cristiana», in ID. – COLLABORATORI (a cura di), *Logos. Corso di Studi Biblici. Introduzione generale alla Bibbia* (= *Logos. Corso di Studi Biblici* 1), Torino-Leumann: ElleDiCi 1999, 459–482.

- FITZMYER, Joseph Augustine, *La Sacra Scrittura, anima della teologia*, Milano: Gribaudi 1998, 191 pp.
- FERRARI, Pier Luigi, *La «Dei Verbum»* (= Interpretare la Bibbia oggi 1.1), Brescia: Queriniana 2005, 272 pp.
- NORELLI, Enrico, «Una pluralità limitata. il rovesciamento di paradigma nel II secolo come base della formazione del canone neotestamentario», in Antonio AUTIERO – Marinella PERRONI (a cura di), *La Bibbia nella storia d'Europa. Dalle divisioni all'incontro* (= Scienze religiose / Istituto trentino di cultura. Nuova serie 28), Bologna: Dehoniane 2012, 47–91.
- PARMENTIER, Elisabeth, *La Scrittura viva. Guida alle interpretazioni cristiane della Bibbia*, Bologna: Dehoniane 2007, 277 pp. (or. Francese 2004).
- PELLETIER, Anne-Marie, *La Bibbia e l'Occidente. Letture bibliche alle sorgenti della cultura occidentale*, Bologna: Dehoniane 1999, 423 pp. (or. francese 1995).
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Commento di R. Fabris, G. Ghiberti; M. Làconi, F. Lambiasi; F. Masetto, M. Pesce, A. Pitta, G. Segalla, R. Vignolo* (= Percorsi e traguardi biblici), Torino-Leumann: ElleDiCi 1998, 388 pp.

Come appropriarsi dei contenuti del corso

Studiare il materiale offerto dai docenti, cioè la «dispensa».

- I temi che viene affrontato in classe, cioè gli «appunti», ricordando una cosa importante: non tutto ciò che viene detto in classe è presente nella dispensa, non tutto ciò che è scritto nella dispensa è affrontato in classe.
- Lettura e conoscenza generale dei questi tre documenti: *Dei Verbum*, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* e *Verbum Domini*.
- Concordare una bibliografia minima con i docenti attraverso la scelta di almeno tre o quattro interventi monografici desunti dalla bibliografia.

La lettura narrativa della Bibbia

Prof. D. Gianattilio Bonifacio

4 crediti (ECTS)

Finalità e contenuti

Il corso intende presentare l'esegesi narrativa, esponendone l'orizzonte ermeneutico, l'evoluzione storica e i possibili risultati sia per la comprensione dei testi sia per la valutazione dell'impatto sul lettore.

Per attingere a questi obiettivi, ci si muoverà su due livelli. Il primo consisterà nella presentazione degli orizzonti teorici dei principali elementi della narratologia (trama, personaggi, punto di vista, ironia, metafora); il secondo intende offrire alcune esemplificazioni pratiche, laboratoriali e individuali, per sperimentare e verificare l'applicazione delle indicazioni teoriche.

I testi biblici di riferimento saranno sostanzialmente i quattro vangeli, senza però disdegnare qualche sondaggio nei racconti della Bibbia ebraica e negli Atti degli Apostoli.

Bibliografia

Il testo di riferimento sarà:

MARGUERAT, Daniel – BOURQUIN, Yvan, *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa* (= Per leggere), Roma: Borla 2001, 194 pp.

Altre letture consigliate:

GROSSER, Hermann, *Narrativa. Manuale / Antologia* (= Leggere narrativa), Milano: Principato 1987, 375 pp.

MARCHESE, Angelo, *L'officina del racconto. Semiotica della narritività* (= Oscar saggi), Milano: A. Mondadori 1990, 246 pp.

Sono testi di carattere esclusivamente letterario, ma molto utili per una presentazione generale del metodo narrativo.

FOKKELMAN, Jan P., *Come leggere un racconto biblico. Guida pratica alla Narrativa biblica* (= Studi biblici 43), Bologna: Dehoniane 2002, 236 pp.

RESSEGUIE, James Lynn, *Narratologia del Nuovo Testamento* (= Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 38), Brescia: Paideia 2008, 273 pp.

VIGNOLO, Roberto, *Personaggi del quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni* (= Biblica 2), Milano: Glossa 2003, 248 pp.

Verranno eventualmente fornite delle fotocopie su alcuni passaggi più importanti delle lezioni.

Laboratorio e Tirocinio IRC

Teoria della scuola e legislazione scolastica

1° anno «ORIENTAMENTO E RICERCA»

Prof.ssa Maria Teresa Farinazzo ed équipe di insegnanti di religione titolari

8 crediti (ECTS)

2° anno «ESPERIENZA E FORMAZIONE»

Prof.ssa Roberta Raveani ed équipe di insegnanti di religione titolari

8 crediti (ECTS)

Significato e articolazione

All'interno del Biennio di specializzazione per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose il Laboratorio e Tirocinio didattici costituiscono un percorso formativo specifico per gli insegnanti di Religione Cattolica, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per entrare nel mondo della scuola.

Il corso di "Laboratorio e il Tirocinio dell'Irc" viene proposto come un itinerario organico di durata biennale.

Lungo l'itinerario biennale sono collocati gli interventi teorici di "Teoria della scuola e legislazione scolastica", che prevedono una valutazione conclusiva specifica.

Finalità e contenuti

1) Il **Laboratorio e Tirocinio del 1° anno**, si propone come attività laboratoriale e punto di raccordo tra conoscenze teoriche e pratiche, con l'obiettivo di raggiungere una competenza specifica relativa alle fasi della programmazione di progetti educativi e dell'Insegnamento della Religione Cattolica nel contesto odierno della scuola delle competenze.

È prevista una fase di tirocinio osservativo presso alcuni Istituti Scolastici coadiuvati da un team di "docenti accoglienti".

Durante l'anno, sono previsti i seguenti moduli di lavoro:

- Elementi di legislazione scolastica: il Sistema Scuola e i principali riferimenti normativi. L'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Il PTOF. La scuola nella Costituzione. Cenni di storia della scuola.
- La scuola delle competenze.
- La specificità dell'IdR nel Sistema Scuola.
- Elementi di teoria della scuola: le principali linee di riflessione sulla natura e finalità del processo educativo.
- Laboratorio di didattica: gli elementi di una lezione. Stili e metodi di insegnamento. Le APP per la didattica
- Attività di microteaching. Osservazione di casi e riflessione guidata.

2) Il **Laboratorio e Tirocinio del 2° anno**, consiste in un'esperienza formativa professionalizzante da realizzarsi in parte presso l'ISSR (tirocinio indiretto) e in parte presso un Istituto Scolastico con cui si sono presi accordi (tirocinio diretto), e offre l'opportunità agli studenti di conoscere direttamente il mondo della Scuola, le sue attività educative e di insegnamento/apprendimento, nonché di 'contestualizzare' le conoscenze acquisite nei corsi di formazione e di mettersi in gioco,

non solo nell'osservazione dell'attività didattica di un docente esperto, ma anche preparando e realizzando interventi didattici in prima persona.

In sede sono previsti i seguenti moduli di lavoro:

- Teoria della scuola: Presentazione e analisi dei documenti della riforma scolastica in atto e, in particolare, delle Indicazioni Nazionali vigenti per l'IRC nei diversi ordini di scuola.
- Dalla programmazione alla progettazione. Progettare per competenze. Il metodo EAS. Progettazione consapevole e metodologicamente fondata di un'UdA.
- Metodi e strumenti.
- La valutazione: normativa, criteri, metodi e strumenti di valutazione dell'IRC.
- Osservazione di casi e progettazione.

Tutta l'attività in sede sarà svolta in forma laboratoriale come preparazione, accompagnamento e valutazione del tirocinio diretto nelle scuole, con frequenti esercitazioni.

Quando necessario ad incrementare le competenze teoriche, verranno proposti momenti di lezione frontale.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel Laboratorio e Tirocinio sono anzitutto il **Responsabile di Tirocinio** (Il/I docenti incaricati dall'ISSR) e un **gruppo di insegnanti di religione titolari** dell'insegnamento, in classi di ogni ordine e grado, che assumono il ruolo di **docenti accoglienti** per l'attività di tirocinio.

Metodo di lavoro

La formazione avviene tramite un costante approccio teorico-pratico e laboratoriale, che progressivamente accompagna lo studente ad esplorare il mondo della scuola e a farne un'esperienza guidata, in modo individualizzato, sia nella scuola di afferenza sia nei laboratori realizzati presso l'Istituto di Scienze Religiose.

Il Laboratorio e il Tirocinio abbraccia attività di osservazione e comprensione dell'Istituzione Scolastica, di riflessione sul suo progetto educativo e sulla programmazione dell'insegnante di RC; attività di osservazione delle lezioni, di progettazione dell'insegnamento e di realizzazione di azioni d'aula relative ad una fase dell'Unità di Apprendimento.

Importante risulta essere il momento della documentazione di cosa si è compreso e di cosa si è progettato. Accanto alla capacità di osservare e di documentare la prassi, deve entrare in gioco l'atteggiamento riflessivo che valorizza conoscenze teoriche e permette di dare qualità alle osservazioni, alla documentazione e ai progetti.

Il Laboratorio e il Tirocinio del 1° anno prevede 200 ore annuali (ECTS 8, di cui 2 per Teoria della scuola), così suddivise:

- **14 ore di Teoria della scuola e legislazione scolastica**
- **42 ore di Tirocinio indiretto (all'ISSR):** attività di laboratorio, raccolta e organizzazione di materiale, compilazione schede;
- **30 ore di Tirocinio diretto:** contatti con la scuola e con il docente accogliente, osservazione delle lezioni, dialogo e confronto con il docente accogliente;
- **114 ore di studio personale:** revisione e sistemazione dei materiali, compilazione del diario di bordo, organizzazione e stesura del progetto didattico con relative schede.

Il Laboratorio e il Tirocinio del 2° anno prevede 200 ore annuali (ECTS 8, di cui 2 per Teoria della scuola), così suddivise:

- **14 ore di Teoria della scuola e legislazione scolastica**
- **42 ore di Tirocinio indiretto (all'ISSR):** contributi teorici; esercitazioni in gruppo; preparazione materiali.

- **30 ore di Tirocinio diretto nelle scuole:** osservazione dell'attività didattica e realizzazione di una o più UdA in una o più classi; partecipazione ad attività collegiali; dialogo e confronto con il docente accogliente.
- **114 ore di attività personale:** studio; reperimento, analisi e sistemazione documentazione e materiali; preparazione, verifica e valutazione tirocinio diretto; stesura della relazione finale; ecc.

Valutazione

1° ANNO

L'intero percorso dell'esperienza formativa di Laboratorio e Tirocinio è oggetto di verifica e valutazione.

In particolare, per il primo anno, si prevedono le seguenti modalità valutative:

- una **prova scritta per il modulo di legislazione scolastica;**
- **l'organizzazione e la raccolta ragionata e organica dei materiali** oggetto di studio e riflessione sia nei momenti comuni, sia individuali

2° ANNO

Per il secondo anno, si prevedono le seguenti modalità valutative:

- **l'organizzazione e la raccolta ragionata e organica dei materiali** oggetto di studio e riflessione sia nei momenti comuni, sia individuali
- un elaborato scritto che rilegge l'intero percorso biennale in prospettiva professionalizzante.

Bibliografia

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'Insegnamento della Religione Cattolica* (cf www.istruzione.it).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione cattolica oggi. Nota pastorale della CEI sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche* (= Magistero 180), Milano: Paoline 1991, 43 pp.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020* (= Documenti. Chiese locali 154), Bologna: Dehoniane 2010, 94 pp.

CICATELLI, Sergio, *Conoscere la scuola. Ordinamento didattico legislazione. Guida al concorso per insegnanti di religione cattolica* (= Concorsi), Brescia: La Scuola 2004, 344 pp.

CICATELLI, Sergio, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Brescia: Queriniana 2018, 304 pp.

CICATELLI, Sergio, *Introduzione alla legislazione scolastica. Per insegnanti* (= Legislazione 6), Brescia: Scholé 2020, 470 pp.

RIVOLTELLA, Pier Cesare, *Fare didattica con gli EAS. Episodi di apprendimento situati* (= Didattica 13), Brescia: La Scuola 2013, 239 pp.

RIVOLTELLA, Pier Cesare, *Che cos'è un EAS. L'idea, il metodo, la didattica* (= Orso blu 81), Brescia: La Scuola 2016, 128 pp.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso

Laboratorio pastorale. Riflessione sulle pratiche di iniziazione cristiana

Prof. Enzo Biemmi - Andrea Magnani

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso/laboratorio intende abilitare i partecipanti alla capacità di lettura teologico/pastorale delle pratiche di iniziazione cristiana in atto nelle comunità ecclesiali.

Il corso prevede tre parti.

Programma

- Nella **prima parte** verranno presentate le **problematiche e le sfide** a cui è confrontata l'iniziazione cristiana in questo periodo di cambiamenti culturali ed ecclesiali.
- Nella **seconda parte** i partecipanti si eserciteranno all'**analisi e interpretazione** di alcune pratiche di iniziazione presenti nelle comunità ecclesiali italiane.
- Nella **terza parte** verranno **elaborati dei criteri di rinnovamento** delle pratiche ecclesiali di iniziazione cristiana, tenendo conto degli elementi irrinunciabili dell'iniziazione cristiana e della situazione concreta dei soggetti implicati (ragazzi, genitori, catechisti, comunità cristiane).

Bibliografia

- PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la Catechesi*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2020, 320 pp.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, «L'Iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni. Nota pastorale, 23 maggio 1999», in *Enchiridion CEI*, vol. 6, 2040–2119.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Bologna: Dehoniane 2014, 192 pp.
- CASPANI, Pierpaolo – SARTOR, Paolo, *L'iniziazione cristiana. L'itinerario e i sacramenti*, Bologna: Dehoniane 2008, 208 pp.
- MEDDI, Luciano, «Iniziazione cristiana», in CALABRESE, Gianfranco – PIAZZA, Orazio – GOYRET, Philip, *Dizionario di ecclesiologia*, Roma: Città Nuova 2010, 740–747.
- MEDDI, Luciano, «Lo spirito della missione. Ripensare l'orizzonte iniziatico della pastorale», *Catechesi* 87, ottobre-dicembre (2018) 29–44.
- BIEMMI, Enzo, «L'iniziazione cristiana oggi: problemi e prospettive», *Rivista Liturgica* 103, 1–2 (2016) 9–28.
- BIEMMI, Enzo, «Il dibattito pastorale: alcune esperienze di ripensamento dell'iniziazione», *Rivista Liturgica* 103, 4 (2016) 81–96.
- BIEMMI, Enzo, «Catechesi e iniziazione cristiana in Italia. Una sfida complessa», *Rivista del Clero italiano* 98, 1 (2012) 49–66.
- BIEMMI, Enzo, «Cosa significa oggi instaurare prassi di iniziazione cristiana?», *Catechesi* 87, ottobre-dicembre (2018) 4–17.
- LORENZI, Ugo, «La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi. Uno sguardo d'insieme e alcune proposte: prima parte», *Rivista del Clero italiano* 92, 6 (2011) 442–470; «La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi. Uno sguardo d'insieme e alcune proposte: seconda parte», *Rivista del Clero italiano* 92, 7–8 (2011) 485–512.; «La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi», *Rivista del Clero italiano* 94, 9 (2013) 565–590.
- SCIUTO, Carmelo, *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del cambiamento*, Bologna: Dehoniane 2016, 144 pp.
- SCIUTO, Carmelo, *Analisi critica di esperienze qualificate di iniziazione cristiana delle nuove generazioni in Italia. Estratto della Tesi di Dottorato*, Roma: Pontificia Università Salesiana 2013.
- BELLI, Manuel, «Paradossi e rompicapi dell'iniziazione cristiana. Modelli teologici e prassi pastorale a confronto», *Rivista del Clero italiano* 96, 4 (2015) 259–275.
- BELLI, Manuel, «Nuove sfide per l'iniziazione cristiana», *Rivista del Clero italiano* 100, 2 (2019) 126–144.
- SARTOR, Paolo, «Iniziazione cristiana: linee di orientamento della Chiesa in Italia dal RICA ad oggi», *Rivista Liturgica* 103, 4 (2016) 97–128.
- GRILLO, Andrea, *Iniziazione. Una categoria vitale per i giovani e la fede*, Verona: Il Segno 2017, 104 pp.
- POIRÉ, Marie-Josée, «Initier à la vie chrétienne et construire l'identité chrétienne des sujets», in ROUTHIER, Gilles – VIAU, Marcel, *Précis de théologie pratique. Deuxième édition augmentée* (= Théologies pratiques), Bruxelles/Montréal/Ivry-sur-Seine: Lumen Vitae/Novalis/Édition de l'Atelier 2007, 343–357.

La Parola di Dio nella liturgia

Prof. D. Luigi Girardi

4 crediti (ECTS)

Finalità

La liturgia si intreccia strettamente con la Parola di Dio, intesa sia come l'autocomunicarsi di Dio in Cristo sia come la testimonianza scritta di tale autocomunicazione (la Scrittura). Il corso si propone di mettere in luce la natura e le caratteristiche di questo rapporto, verificando come la Scrittura sia l'anima della celebrazione liturgica e come la celebrazione sia, a sua volta, un contesto fondamentale che custodisce il senso e la forza della Scrittura stessa. Considerando i vari luoghi e modi celebrativi di tale rapporto, se ne metterà in luce il valore teologico, liturgico e pastorale.

Contenuti

1. Anzitutto, con l'analisi di alcuni episodi biblici del Primo e del Nuovo Testamento, si mette in luce la presenza e il valore del momento rituale/orante all'interno della dinamica degli eventi salvifici. In un secondo tempo, si mostra la modalità ecclesiale di custodire la memoria e di divenire partecipi oggi dell'evento salvifico tramite l'*annuncio/proclamazione* (Scrittura) e la *celebrazione*, mostrando come tra queste due mediazioni vi siano rapporti di continuità e differenza. Ne risulterà evidente, infine, il duplice movimento che va dalla Parola alla liturgia e dalla liturgia alla Parola: la celebrazione contribuisce a far emergere la significatività dell'evento, fa da matrice della sua formulazione nella Scrittura e avvia la rilettura cristologia del Primo Testamento; la proclamazione della Parola radica la celebrazione nella storia della salvezza e suscita l'atteggiamento celebrativo/orante, nel quale essa compie il suo percorso di nutrimento della vita cristiana.

2. Ricordando che «la Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli» (DV 21), si procede a distinguere la presenza della Parola di Dio nella liturgia in forma *diretta* (proclamazione della Scrittura, Salmi e cantici) e in forma *indiretta* (eucologia, inni e canti, iconografia...).

3. Viene studiata in modo particolare la *Liturgia della Parola*: sviluppo storico; valore teologico (sacramentalità della Parola); sequenze rituali, ministeri e linguaggi celebrativi. In essa la Scrittura mantiene il suo valore di Parola di Dio rivolta alla Chiesa in ascolto e l'assemblea celebrante sviluppa in modo particolare il processo dell'ascolto e dell'accoglienza della Parola.

4. Viene esplicitata l'interpretazione cristologia della Scrittura, sia nel rapporto tra le letture proclamate, sia nella distribuzione della letture lungo l'anno liturgico secondo il Lezionario.

Bibliografia

FONTI DI RIFERIMENTO

Messale Romano, *Lezionario. Ordinamento delle letture della messa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2008.

BENEDETTO XVI, *Esortazione apostolica postsinodale «Verbum Domini»*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana 2010, 238 pp.

STUDI

DE ZAN, Renato, «I molteplici tesori dell'unica Parola». *Introduzione al Lezionario e alla lettura liturgica della Bibbia* (= Dabar - Logos - Parola), Padova: Messaggero 2008, 167 pp.

BOSELLI, Goffredo, *Il senso spirituale della liturgia* (= Liturgia e vita), Magnano: Qiqajon 2011, 57-88: "Mistagogia della liturgia della Parola".

Altre indicazioni verranno fornite all'interno del corso.

Letteratura apocriфа del Nuovo Testamento (non attivato nel 2020/2021)

Il ciclo di Pilato

Proff. D. Gianattilio Bonifacio, D. Giuseppe Laiti e Cristina Simonelli

4 crediti (ECTS)

Finalità

All'interno della prospettiva propria del biennio di specializzazione - *la Parola di Dio nelle parole dell'uomo* - il corso si propone:

- di collocare la letteratura apocrifia del NT nel quadro degli scritti cristiani delle origini, che intendono custodire e trasmettere la "memoria" di Gesù, il Signore risorto da morte,
- di introdurre a un contatto diretto con questa letteratura attraverso un saggio tematico: *gli Atti di Pilato [Vangelo di Nicodemo 1-16]*, e più in generale ciò che gli studi di settore sono soliti designare come il *ciclo di Pilato*.

Contenuti

L'ottica scelta è quella situare gli scritti apocrifi nella molteplice memoria e tradizione di Gesù nella chiesa antica, nel suo vario radicarsi, nelle "tradizioni" e dibattiti che vi prendono corpo. Di questo processo la costituzione del canone e il dibattito tra ortodossia ed eresia sono momenti cruciali ma non esaustivi.

Il saggio tematico scelto si concentra attorno alla figura di Pilato, come personaggio storico coinvolto nel momento cruciale della vicenda di Gesù e come tale ricordato nel NT - *patì sotto Ponzio Pilato* - e secondo le diverse tipizzazioni che ha conosciuto nella letteratura apocrifia (ciclo di Pilato). Viene anche dato spazio ad "effetti collaterali" come la ripresa del tema "Pilato" nella letteratura moderna e contemporanea.

Bibliografia

Una versione italiana degli Atti e del ciclo di Pilato si trova in *Apocrifi del Nuovo Testamento*, a cura di L. Moraldi, ed. UTET, Torino 1994, 725-775; *Gli Apocrifi del Nuovo Testamento*, a cura di M. Erbetta, ed. Marietti, Casale M. 1981, riportano il Vangelo di Nicodemo, pp. 231-273 (edizione a tratti riassuntiva) e alcuni testi del ciclo di Pilato (pp. 367-406). L'intero ciclo di Pilato è reperibile in *I Vangeli Apocrifi*, a cura di M. Craveri, ed. Einaudi, Torino 2014⁴ (prima ed. 1969), 299-422. *I vangeli Apocrifi I*, a cura di Armand Puig i Tàrrach, ed. San Paolo, Milano 2010, 290-345, danno una versione accurata del Vangelo di Nicodemo, accompagnata da introduzione e note). Il testo greco del Vangelo di Pilato (ed. Tischendorf 1853, è facilmente reperibile in A. de Santos Otero, *Los evangelios Apócrifos*, ed. BAC, Madrid 2006, 388-465. Di seguito si trova un testo greco o latino del ciclo di Pilato.

Una accurata versione francese, con introduzione e note, a cura di membri dell'AELAC, è proposta in *Écrits Apocryphes chrétiens*, ed. Gallimard, Paris 2005, 261-297 (seguono testi del ciclo di Pilato, pp. 299-413: *carteggio Pilato-Tiberio e comparizione di Pilato davanti a Tiberio, dichiarazione di Giuseppe d'Arimatea, Lettera di Pilato all'imperatore Claudio, La "vendetta" del salvatore, la morte di Pilato*). Dal gruppo AELAC è annunciata una edizione critica degli Atti e del ciclo di Pilato. La rivista *Apocrypha* dà conto annualmente dello stato degli studi.

Metafisica e Teodicea

Prof. D. Roberto Vinco

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende avviare lo studente alla riflessione sul problema filosofico dell'Essere e di Dio. Punto di partenza è l'esperienza metafisica come esperienza primordiale, culturale, profondamente umana e fonte della vera apertura all'assoluto.

Partendo poi dall'interrogativo se e come attualmente sia ancora possibile parlare di Dio entro l'orizzonte filosofico, da una parte si cercherà di vedere l'importanza e i limiti delle prove classiche dell'esistenza di Dio e dall'altra i nuovi contributi e i contesti problematici del pensiero contemporaneo circa il problema di Dio.

Contenuti

- **Origine, oggetto, fine e metodo della Metafisica** (*Ottobre 10 ore*).
- Sguardo storico: da Parmenide a Kant

- La crisi della metafisica: Nietzsche ed Heidegger
- Dalla critica, al bisogno di metafisica dei nostri tempi.
- **La teologia filosofica: oggetto e compiti** (Nov. Dic. Genn. 20 ore)
- Il problema “Dio” nel pensiero filosofico (breve sintesi)
- La critica di Kant e la svolta del rapporto tra teologia e filosofia
- L’uomo d’oggi di fronte alla domanda su Dio
- Dio e il problema del male
- E’ possibile “dire Dio” oggi?
- Possibilità e limiti del linguaggio religioso: Wittgenstein
- In che senso oggi si può dire: “Dio esiste”
- Dal Dio della “dimostrazione” al Dio del “senso”

Bibliografia

- MESSINESE, Leonardo, *Metafisica* (= Parva philosophica 29), Pisa: ETS 2012, 160 pp.
- FABRIS, Adriano, *Tre domande su Dio. Un game book filosofico*, Roma: Laterza 1998, VI + 191 pp.
- CORETH, Emerich, *Dio nel pensiero filosofico* (= Introduzioni e Trattati 23), Brescia: Queriniana 2004, 457 pp.
- ARISTOTELE, *Metafisica* (= Testi a fronte), a cura di Giovanni Reale, Milano: Bompiani 2000, XXXVIII + 826 pp.
- HEIDEGGER, Martin, *Introduzione alla metafisica* (= Biblioteca di filosofia. Testi 1), Milano: Mursia 1968, 211 pp.
- GALIMBERTI, Umberto, *Opere. 1-3. Il tramonto dell’Occidente nella lettura di Heidegger e Jaspers* (= Universale economica 1849), Milano: Feltrinelli 2005, 731 pp.
- WEISCHEDL, Wilhelm, *Il Dio dei filosofi. Fondamenti di una teologia filosofica nell’epoca del nichilismo. 1. Dalle origini a Kant*, Genova: Il Melangolo 1995, 235 pp.
- MUCK, Otto, *Teologia filosofica* (= Giornale di teologia 159), Brescia: Queriniana 21990, 231 pp.
- PENZO, Giorgio – GIBELLINI, Rosino (a cura di), *Dio nella filosofia del Novecento* (= Biblioteca di teologia contemporanea 75), Brescia: Queriniana 1993, 583 pp.
- KÜNG, Hans, *Dio esiste? Una risposta per oggi* (= Campo dei fiori 17), Roma: Fazi 2012, IX + 1096 pp.
- RUGGENINI, Mario, *Il Dio assente. La filosofia e l’esperienza del divino* (= Testi e pretesti), Milano: B. Mondadori 1997, 296 pp.
- JONAS, Hans, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica* (= Opuscula 25), Genova: Il Melangolo 2002, 49 pp.
- RICOEUR, Paul, *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia* (= Il pellicano rosso), Brescia: Morcelliana 1993, 77 pp.
- MANCUSO, Vito, *Dio e il suo destino* (= Saggi), Milano: Garzanti 2015, 463 pp.
- MURARO, Luisa, *Il Dio delle donne* (= Orizzonti), Trento: Il Margine 2012, 187 pp.
- FILORAMO, Giovanni, *Ipotesi Dio. Il divino come idea necessaria* (= Saggi 838), Bologna: Il Mulino 2016, 269 pp.

Morale fondamentale

Prof. D. Andrea Gaino
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico-morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell’uomo e la specificità rispetto l’etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l’esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

Contenuti

1. Dopo aver preso coscienza dello status quaestionis della “riflessione teologico morale” contemporanea nell’orizzonte del “problema morale” così come oggi si configura, se ne cercherà la comprensione nel contesto della storia della disciplina. La ripresa della tradizione storica del sapere teologico-morale porterà a evidenziare le forme nelle quali la coscienza credente ha pensato il proprio agire in risposta all’evento di salvezza testimoniato nella sacra Scrittura. L’itinerario porterà a chiarire la necessità di pensare la teologia morale a partire dal fondamento offerto dalla rivelazione ebraico-cristiana.
2. Si mette così a tema il rapporto tra la coscienza credente e la rivelazione biblica. Si indicheranno le linee essenziali di un’ermeneutica del messaggio morale dell’Antico Testamento (morale dell’alleanza, profetica e sapienziale) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell’amore in Giovanni).
3. Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell’esperienza morale del cristiano: anzitutto la coscienza come luogo ermeneutico per il discernimento dell’esigenza morale da cui scaturisce l’agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la verità morale nell’orizzonte della legge nuova (in relazione alla legge morale naturale). L’esigenza di conversione, cui è costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

Bibliografia

- PIANA, Giannino, *Introduzione all’etica cristiana* (= Giornale di teologia 367), Brescia: Queriniana 2015, 264 pp.
- CHIODI, Maurizio, *Nuovo Corso di Teologia Morale. 1. Teologia morale fondamentale* (= Grandi opere), Brescia: Queriniana 2014, 576 pp.
- ZUCCARO, Cataldo, *Teologia morale fondamentale* (= Biblioteca di teologia contemporanea 163), Brescia: Queriniana 2017, 464 pp.
- FUMAGALLI, Aristide (a cura di), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale* (= Teologia per laici), Milano: Ancora 2010, 270 pp.
- FUMAGALLI, Aristide – MANZI, Franco, *Attirerò tutti a me. Ermeneutica biblica ed etica cristiana* (= Trattati di etica teologica), Bologna: Dehoniane 2005, 482 pp.

Morale sessuale e familiare

Prof. Matteo Cavani

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di presentare e approfondire i fondamenti teologici morali dell’etica sessuale e familiare, e di fornire i criteri per formulazione del giudizio etico alla luce del Vangelo..

Metodo

Le lezioni saranno svolte per lo più in modalità frontale; saranno offerte anche letture di articoli su diversi aspetti del corso, che saranno poi oggetto di confronto e discussione in classe. Non mancherà il tentativo di cercare una ricaduta concreta di quanto enunciato a livello fondamentale, mettendosi in ascolto del vissuto degli uomini e delle donne di oggi. La valutazione sarà fatta con un esame orale finale ed eventualmente con qualche “ripresa” che verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

Contenuti

Amoris Laetitia (l’esortazione apostolica postsinodale di papa Francesco sull’amore nella famiglia) costituirà il “filo rosso” alla luce del quale si svilupperanno i contenuti.

Dopo aver presentato il metodo della teologia morale, illuminati dal Vangelo e dal cammino della storia, si cercheranno di cogliere le sfide di oggi sui temi della sessualità e della famiglia. L’itinerario porterà a cogliere alcune prospettive pastorali (l’educazione, i legami spezzati, l’omosessualità...)

mettendo al centro la persona e la corporeità per fare dell'“accompagnare, discernere e integrare” il criterio con il quale camminare con le donne e gli uomini di oggi per annunciare il Vangelo.

1. Il metodo della teologia morale
2. Ripartiamo dalla sessualità
3. Alla luce della Parola di Dio
4. Alla luce della storia
5. La realtà e le sfide di oggi: tra natura e cultura
6. L'amore nella famiglia
7. L'amore diventa fecondo
8. Alcune prospettive pastorali: le famiglie di oggi e i legami spezzati, l'omosessualità...
9. Rafforzare l'educazione: persona e corporeità
10. Accompagnare, discernere e integrare
11. La spiritualità familiare: fede e vita
12. Conclusione: una lettura d'insieme di *Amoris Laetitia*

Bibliografia

Documenti ecclesiali

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Gaudium et spes* (1962), nn. 47-52.

FRANCESCO, *Amoris Laetitia* (2016).

GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris Consortio* (1981).

PAOLO VI, *Humanae vitae* (1968).

E. CASTELLUCCI, *È il Signore che costruisce la casa*, Lettera pastorale 2016-2017, Modena 2016.

Testi

CAVANI, Matteo, *La carità come amicizia. Psicodinamica di una virtù* (= Psicologia e formazione 35), Bologna: Dehoniane 2006, 263 pp.

CERETI, Giovanni, *Matrimonio e indissolubilità* (= Nuovi saggi teologici 99), Bologna: Dehoniane 2014, 359 pp.

DIANIN, Giampaolo, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare* (= Sophia. Didachē. Manuali 1), Padova: Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto 2008, 443 pp.

FAGGIONI, Maurizio Pietro, *Sessualità, matrimonio, famiglia* (= Trattati di etica teologica), Bologna: Dehoniane 2017, 392 pp.

FUMAGALLI, Aristide, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia contemporanea 182), Brescia: Queriniana 2017, 464 pp.

HÄRING, Bernhard, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per preti e laici. 2. la verità vi farà liberi* (Gv. 8,32), Cinisello Balsamo: Paoline 1989, 728 pp.

LEONE, Salvino, *Il rinnovamento dell'etica sessuale* (= Etica teologica oggi), Bologna: Dehoniane 2017, 128 pp.

MANENTI, ALESSANDRO, *Coppia e famiglia: come e perchè*, Bologna: Dehoniane 2007, 248 pp.

PETRÀ, Basilio, *Divorzio e seconde nozze nella tradizione greca. Un'altra via* (= Cantiere coppia), Assisi: Cittadella 2014, 205 pp.

PIANA, Giannino, *Persona, corpo, natura. Le radici di un'etica «situata»* (= Giornale di teologia 391), Brescia: Queriniana 2016, 232 pp.

———, *La sessualità umana. Una proposta etica* (= Al di là del detto), Villa Verucchio (RN): Pazzini 2007, 88 pp.

SCHILLEBEECKX, Edward, *Il matrimonio. Realtà terrena e mistero di salvezza* (= Reprint 2), Cinisello Balsamo: Paoline 1993, 367 pp.

VIDAL, Marciano, *Il matrimonio tra ideale cristiano e fragilità umana. Teologia, morale e pastorale* (= Introduzioni e trattati 27), Brescia: Queriniana 2005, 347 pp.

Morale sociale

Prof. D. Renzo Beghini
4 crediti (ECTS)

Presentazione e obiettivo

La teologia morale sociale si propone una riflessione critico-ermeneutica della prassi sociale che assume la singolarità e l'universalità di Gesù Cristo come proprio principio. Essa attesta il carattere trascendente di ogni persona umana e si pone il compito di esplorare il nesso e la distanza tra la giustizia del Vangelo e la giustizia che l'uomo praticamente realizza, o detto altrimenti, tra la verità della Rivelazione e le forme storico-sociali del suo riconoscimento. Fedele alle sue fonti (la Sacra Scrittura e la ragione) essa si pone quale riflessione che ha per oggetto la pratica sociale come luogo dell'appello morale, come condizione della stessa coscienza morale del cristiano e della Chiesa tutta. Le molteplici relazioni sociali sono forma della coscienza prima che ambito del suo agire e dunque dei suoi doveri.

I corsi sono introdotti al tema sia nel suo contenuto materiale (la prassi sociale) sia nel suo profilo formale (la teologia); sono invitati ad acquisire e assimilare le fonti, i contenuti e gli strumenti della disciplina (Compendio di DSC); e infine a riconoscere e cimentarsi nel confronto culturale contemporaneo.

Sviluppo e programma del corso

1. Percorso diacronico. Un primo momento intende ripercorrere la vicenda storica della teologia morale sociale (TMS) formatasi fuori dalla mappa delle discipline teologiche e per "inseguimento" della Dottrina sociale della Chiesa (DSC) ossia dell'insegnamento magisteriale dei pontefici. Questa introduzione storica vuole indagare l'origine, la natura, la storia e il metodo della Dottrina sociale in rapporto con la TMS.
2. Percorso sincronico. La seconda parte vuole esplorare i presupposti e le fonti che giustificano una teologia morale della prassi sociale: la Sacra Scrittura e l'esperienza ecclesiale (la ragione). L'attenzione principale di questo percorso sarà rivolta allo sviluppo semantico di due categorie sintetiche della DSC che rappresentano secondo il linguaggio degli ultimi pontefici il fine della convivenza civile: la giustizia e il bene comune.
3. Percorso ermeneutico. L'ultimo momento vuole approfondire alcuni ambiti privilegiati della prassi sociale, scelti poiché rappresentano i luoghi maggiori di conflitto culturale per la coscienza cristiana: l'ambito sociale-familiare e quello politico-economico. L'intento è di verificare e misurare la capacità della DSC di reggere il confronto con le teorie non teologiche della giustizia e della TMS di valere per queste ultime, quale critica ermeneutica.

Metodologia del corso

Lo sviluppo del corso prevede lezioni frontali, documentazione, confronto e messa in comune dei risultati. La bibliografia, la dispensa e i testi necessari saranno forniti in materiale digitalizzato consultabile presso la biblioteca.

N. T. - Giovanni

Prof. D. Mauro Cauria
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di aiutare lo studente ad orientarsi nella lettura ed interpretazione del Vangelo secondo Giovanni, a partire dagli strumenti esegetici offerti.

Contenuti

Dopo l'illustrazione delle principali questioni introduttive (autore, data, luogo di composizione, comunità di riferimento, lingua e stile, ecc...) e della peculiarità del IV Vangelo rispetto ai racconti sinottici, si offriranno alcuni saggi esegetici di pericopi particolarmente significative, sia dal punto di vista del genere (narrazione di un segno/miracolo, discorso, Racconti di Passione e Pasquali), che

dei contenuti teologici, facendo attenzione anche allo studio di alcuni personaggi giovannei, attraverso il ricorso all'esegesi narrativa e all'approccio pragmatico (attenzione al Lettore).

Bibliografia

- BROWN, Raymond E., *Introduzione al Vangelo di Giovanni* (= Grandi opere), Brescia: Queriniana 2007, 392 pp.
- GHIBERTI, Giuseppe, «Introduzione al Vangelo secondo Giovanni», in ID. – COLLABORATORI (a cura di), *Opera Giovannea* (= Logos. Corso di Studi Biblici 7), Torino-Leumann: ElleDiCi 2003, 33–94.
- GRILLI, Massimo, *Il Vangelo secondo Giovanni. Elementi di introduzione e teologia* (= Biblica), Bologna: Dehoniane 2016, 168 pp.
- MARCHADOUR, Alain, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una cristologia narrativa* (= Biblica), Bologna: Dehoniane 2007, 215 pp.
- MATEOS, Juan – BARRETO, Juan, *Dizionario teologico del Vangelo di Giovanni* (= Dizionario tascabile), Assisi: Cittadella 1982, 360 pp.
- VIGNOLO, Roberto, *Personaggi del quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni* (= Biblica 2), Milano: Glossa 2003, 248 pp.
- ZUMSTEIN, Jean, *Il Vangelo secondo Giovanni. Volume 1: 1,1 - 12,50* (= Strumenti 72), Torino: Claudiana 2017, 568 pp.
- ZUMSTEIN, Jean, *Il Vangelo secondo Giovanni. Volume 2: 13,1 - 21,25* (= Strumenti 73), Torino: Claudiana 2017, 474 pp.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

N. T. - Scritti paolini

Prof. D. Corrado Ginami

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di introdurre lo studente ad un accostamento storico ed esegetico corretto degli scritti di Paolo, della tradizione paolina e della lettera agli Ebrei, al fine di avviare un confronto critico con questi documenti che la comunità ecclesiale ritiene normativi per la propria fede e la propria prassi.

Contenuti

1. Lo studio della letteratura paolina ha come iniziale centro di interesse la figura, la vita e l'opera di Paolo di Tarso. Particolare attenzione viene data alla formazione e all'identità culturale di Paolo, all'evento di Damasco, ai viaggi apostolici e alla metodologia missionaria, ai diversi fronti antipaolini e alle svariate "prove" subite, alla prigionia. Da tutto ciò si cercherà di far emergere i tratti più caratteristici della personalità dell'apostolo, avendo come punto di riferimento le lettere e - non senza un'attenta analisi critica delle fonti - gli Atti degli apostoli.
2. L'analisi degli scritti di Paolo prevede una duplice scansione. In un primo momento, di carattere introduttivo, si accosta il genere letterario epistolare e quindi il problema della cronologia, della autenticità delle lettere e della loro recezione nel cristianesimo dei primi due secoli. Di ogni lettera viene quindi offerta l'articolazione di fondo e sono sottolineate le principali caratteristiche letterarie. Nel secondo momento, di carattere esegetico, vengono affrontati alcuni brani scelti al fine di familiarizzare lo studente con il vocabolario, il modo di argomentare e le idee centrali attorno alle quali si può articolare il pensiero dell'apostolo delle genti.
3. La stessa metodologia adottata per gli scritti di Paolo viene applicata alla lettera agli Ebrei.

Bibliografia

- MAGGIONI, Bruno (a cura di), *Il Nuovo Testamento. Conoscerlo, leggerlo, viverlo* (= Guida alla Bibbia), Cinisello Balsamo: San Paolo 2013, 228 pp.
- PENNA, Romano, *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore* (= Farsi un'idea 236), Bologna: Il Mulino 2015, 138 pp.

PITTA, Antonio, *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali* (= Graphé), Torino-Leumann: ElleDiCi 2013, 368 pp.

N. T. – Sinottici 1

Prof. D. Gianattilio Bonifacio
4 crediti (ECTS)

Finalità

Fatta salva la parte di introduzione generale al Nuovo Testamento inserita nel corso di *Introduzione alla Sacra Scrittura*, coordinato dalla professoressa Grazia Papola, il corso ha l'intento di introdurre alla lettura dei vangeli di Marco e Matteo.

Contenuti

Dopo una breve presentazione delle questioni generali (autore, datazione, luogo di redazione) le lezioni si soffermeranno sulla presentazione complessiva dei testi evangelici, mettendone in evidenza lo sviluppo teologico-narrativo. Seguirà l'esegesi di qualche brano scelto tra i due vangeli.

Si raccomanda vivamente la **lettura integrale di Marco e di Matteo**, come necessaria premessa per una fruttuosa partecipazione alle lezioni.

Bibliografia

BROWN, Raymond E., *Introduzione al Nuovo Testamento* (= Grandi opere), Brescia: Queriniana 2016, 1136 pp.

MARGUERAT, Daniel (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia - Redazione - Teologia* (= Strumenti 14), Torino: Claudiana 2004, 592 pp.

PROSTMEIER, Ferdinand R., *Breve introduzione ai Vangeli sinottici* (= Breve), Brescia: Queriniana 2007, 168 pp.

NB. Per tutti e i tre volumi s'intende quanto riguarda i vangeli di Mc e Mt

Saranno inoltre messi a disposizione degli studenti anche degli appunti da parte del docente.

N. T. – Sinottici 2

Prof. D. Augusto Barbi
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende avviare lo studente ad una conoscenza degli attuali metodi di studio dei vangeli e quindi ad una lettura seria delle pagine evangeliche, in vista di una formazione personale e di un eventuale servizio pastorale.

Contenuti

1. In un primo momento viene presentato il farsi genetico dei vangeli nei suoi diversi stadi (il Gesù storico - il kerigma apostolico nella vita delle comunità cristiane primitive - l'opera redazionale dell'evangelista) e il metodo ermeneutico di lettura del suo riandare dai vangeli al Gesù storico.
2. In un secondo momento si accostano i singoli vangeli, presentando di ognuno alcune note introduttive, l'ambiente vitale, la teologia specifica. L'analisi, per ogni vangelo, di alcune pericopi significative permetterà di completare la conoscenza del metodo esegetico e l'approfondimento della teologia propria dell'evangelista.

Testo

Dispense a cura del docente.

Patrologia *

Prof.ssa Cristina Simonelli

4 crediti (ECTS)

* I corsi di *Storia della Chiesa 1* e di *Patrologia* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

Il corso si propone di guidare ad un primo accostamento alla figura e al pensiero dei Padri della Chiesa.

Contenuti

Dopo una introduzione storica generale ai Padri niceni e postniceni, si accostano successivamente:

- I Padri Apostolici
- Gli Apologisti
- I principali esponenti delle aree teologiche del sec.III:
 - area asiatica (Melitone, Ireneo)
 - area latina (Tertulliano, Cipriano)
 - area alessandrina (Clemente, Origene)
- Il IV secolo nella complessità e compresenza delle sue componenti, con una presentazione sintetica delle catechesi prebattesimali e mistagogiche e del monachesimo. Si presentano le figure principali e la teologia delle tradizioni orientali e occidentale:
 - Atanasio, Eusebio di Cesarea, i Cappadoci, Aafrate il Saggio persiano e Efrem il Siro, Giovanni Crisostomo.
 - Ilario, Ambrogio, Girolamo, Agostino.

Bibliografia

SIMONETTI, Manlio – PRINZIVALLI, Emanuela, *Letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato: Piemme 2003, 456 pp.

MORESCHINI, Claudio – NORELLI, Enrico, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina* (= Letteratura cristiana antica. N. S.), Brescia: Morcelliana 2006, 600 pp.

DATTRINO, Lorenzo, *Patrologia. Introduzione* (= Manuali di base 8), Casale Monferrato: Piemme 1991, 184 pp.

Pedagogia catechistica (non attivato nel 2020/2021)

La formazione degli adulti nella fede

Prof. Fr Enzo Biemmi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso ha come finalità generale di fare acquisire una competenza di formazione degli adulti nella fede secondo un modello che non sia semplicemente di animazione, né solo di informazione, ma di trasformazione (formazione come trans-formazione).

Al centro di questo modello formativo sta la presa in considerazione delle *rappresentazioni religiose* che connotano gli adulti e le adulte. In questo senso la formazione come trasformazione si presenta come accompagnamento alla trasformazione delle rappresentazioni religiose.

La nozione di “rappresentazioni religiose” è centrale a questo corso.

Contenuti principali

Il corso si propone una serie di obiettivi, che indicano altrettante aree di contenuto e di competenze da acquisire:

1. Imparare a riconoscere e nominare le rappresentazioni religiose degli adulti
2. Mettere a punto una sequenza formativa adatta a far prendere coscienza delle proprie rappresentazioni, a rimetterle in discussione, a saperle riformulare.
3. Acquisire una serie di competenze di animazione degli adulti adatte a farli interagire tra di loro e con il proprio mondo rappresentativo.

Metodo

Il corso alterna interventi teorici del docente, esercitazioni da parte dei partecipanti, verifiche sul lavoro prodotto.

Come esercizio si prenderanno in considerazione alcune delle seguenti rappresentazioni religiose: la morale, la Trinità, l'autorità nella Chiesa, la creazione, l'evangelizzazione...

Gli studenti elaboreranno un percorso formativo che va dal riconoscimento di una rappresentazione religiosa ad una sua formulazione più adeguata.

Bibliografia

BINZ, Ambroise – SALZMANN, Sylviane, *Formazione cristiana degli adulti. Riflessioni e strumenti* (= Studi e ricerche di catechetica), Torino-Leumann: ElleDiCi 2001, 176 pp.

ALBERICH, Emilio – BINZ, Ambroise, *Adulti e catechesi. Elementi di metodologia catechetica dell'età adulta* (= Pedagogia religiosa), Torino-Leumann: ElleDiCi 2004, 216 pp.

BIEMMI, Enzo, *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali* (= Itinerari di fede), Bologna: Dehoniane 2003, 336 pp.

FOSSION, André, *Ri-cominciare a credere. 20 itinerari di Vangelo* (= Quaderni di «Evangelizzare» 18), Bologna: Dehoniane 2004, 137 pp.

FOSSION, André, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana* (= Fede e annuncio 59), Bologna: Dehoniane 2011, 254 pp.

Pedagogia della vita adulta

Prof. Daniele Loro
4 crediti (ECTS)

Finalità formativa generale e obiettivi formativi specifici

Finalità generale

Il corso si propone di rispondere indirettamente ad un problema di particolare gravità: se appare abbastanza evidente che la vita umana in tutta la sua interezza è segnata profondamente dalle esperienze educative vissute, perché non è altrettanto diffusa la conoscenza relativa all'educazione? Perché pur avendola vissuta, non si è per questo in grado di spiegare che cosa sia l'educazione, anche se poi accade che molti si sentano autorizzati a sentenziare su come dovrebbe essere per essere efficace? Perché ci si lamenta per una "maleducazione" diffusa e non si pensa che alla base di questo fenomeno ci possa essere molto spesso una "educazione fatta male"? L'ipotesi di partenza, quindi, è che vi sia in generale una notevole carenza riguardante "che cosa sia" l'educazione e di quanto poco si sia consapevoli, non solo delle sue complesse articolazioni interne ma anche della profondità esistenziale e culturale dei suoi significati.

La finalità formativa generale del corso mira a rispondere al problema sopra delineato cercando di offrire una conoscenza complessiva degli elementi essenziali e strutturali che sono propri di ogni attività educativa che si svolge lungo l'intero arco della vita umana (dall'infanzia all'età anziana) e la cui efficacia è strettamente connessa alla capacità di praticare l'educazione avendo presente la sua "interezza".

Obiettivi formativi specifici

Al termine delle lezioni, gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- a) conoscere gli elementi essenziali di ogni esperienza educativa posti a diversi livelli di profondità di comprensione. Si partirà dalla conoscenza degli aspetti “fattuali” più visibili e concreti e dai loro “dinamismi” interni, da cui dipende l’efficacia operativa dell’azione educativa; poi si passerà a riflettere e a comprendere come essi nascondano al loro interno altri significati, di natura esistenziale e culturale che ne chiariscono il significato e il valore;
- b) comprendere come l’elemento educativo cruciale consiste nel saper “tradurre” gli ideali e i progetti in attività educative concrete; è forse il passaggio dalla teoria alla pratica l’elemento vitale dell’educazione, che passa direttamente attraverso l’agire dei suoi protagonisti: l’educatore e i soggetti con cui egli opera e con i quali si rapporta direttamente; essenziale è il livello maturativo e formativo dell’educatore;
- c) comprendere che la qualità dell’agire educativo è direttamente connessa alla profondità della riflessione pedagogica che si esercita su tale esperienza; il pensiero pedagogico, a sua volta è tanto più ricco di elementi conoscitivi e interpretativi della realtà dell’educazione quanto più è in grado di pensare in profondità e quanto più è estesa la sua capacità di dialogare in senso interdisciplinare con ogni altro sapere che abbia come suo oggetto di indagine qualche aspetto della vita umana, individuale e sociale.

In sintesi, poiché ad ogni educatore (genitore, insegnante, educatore professionale, ecc.) è richiesto di saper interpretare la situazione educativa nella quale si trova ad agire, per poi agire con la coerenza e l’efficacia necessarie, il corso si propone di approfondire la comprensione dell’educazione partendo dall’esperienza educativa concreta per poi dirigersi in una duplice direzione conoscitiva che è insieme “pratica” e “teorica”: da un lato va in direzione della prospettiva metodologica e progettuale; dall’altro va in direzione dei presupposti teorici che sono implicati in ogni pratica teoria educativa. In tal modo lo scopo formativo del corso è di favorire il passaggio da una visione comune o solo esperienziale dell’educazione, frutto di vissuti e conoscenze personali, ad una visione di essa che sia pedagogicamente giustificata, esistenzialmente ricca di significato e professionalmente efficace.

Contenuti programmatici

Per attuare gli obiettivi formativi previsti, il programma è articolato in tre parti distinte, che si collocano a livelli di profondità conoscitiva diversi ma strettamente correlati.

A) Parte fattuale (o fenomenica): *come si manifesta l’esperienza educativa*

1. L’educazione come “relazione”
2. Gli aspetti “strutturali” e “dinamici” di ogni relazione educativa
3. I “protagonisti” principali della relazione educativa
4. Le “età” dell’educazione e le sue diverse caratteristiche
5. Il “volto” unitario e insieme molteplice di ogni “esperienza educativa”

B) Parte esistenziale (o riflessiva): *che cosa si vive al fondo dell’esperienza educativa*

1. L’esperienza educativa come esperienza di “incontro”, “riconoscimento”, “responsabilità” e “cura”
2. I “significati” esistenziali e valoriali che “animano” l’esperienza educativa
3. La scelta di educare è scelta di “generatività”, “impegno” e “professionalità”
4. Continuità e discontinuità di un’esperienza educativa “permanente” lungo tutto l’arco della vita
5. Il “senso” globale dell’educare, in relazione al senso della vita nella sua “interezza”

C) Parte meta-riflessiva (o meta-riflessiva): *come pensare l’educazione*

1. La necessità di una riflessione costante; la ragion d’essere del “sapere pedagogico”
2. Le articolazioni interdisciplinari di un sapere connesso alle “scienze dell’educazione”
3. Un modo per “pensare l’educazione”: circolarità del rapporto tra “teoria” e “pratica”

Bibliografia

Per la preparazione all’esame è obbligatorio lo studio della dispensa, quale testo base:

- D. Loro, *Lungo il cammino della vita. I significati dell'esperienza educativa e della riflessione pedagogica*. Dispensa, anno accademico 2017-2018.

A completare la preparazione, è d'obbligo lo studio di un testo a scelta, fra quelli qui indicati:

GARELLI, Franco, *Educazione* (= Parole controtempo), Bologna: Il Mulino 2017, 157 pp.

IORI, Vanna (a cura di), *Animare l'educazione. Gioco pittura musica danza teatro cinema parole*, Milano: FrancoAngeli 2016, 224 pp.

MORIN, Edgar, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione* (= Temi), Milano: Raffaello Cortina 2015, 115 pp.

SECCI, Claudia, *I giovani, il dolore e la crescita. Cultura, formazione, prospettive educative* (= Nuovi paradigmi 6), Azzano San Paolo - Parma: Junior - Spaggiari 2017, 136 pp.

AUGÉ, Marc, *Il tempo senza età. La vecchiaia non esiste* (= Temi), Milano: Raffaello Cortina 2014, 104 pp.

Modalità delle lezioni e dell'esame

Le lezioni avranno prevalentemente un carattere frontale, ma al loro interno saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

L'esame si terrà nella forma del colloquio orale: si partirà da due argomenti, scelti dallo studente tra quelli indicati nelle parti del programma presentato; poi si passerà ad individuare collegamenti con le altre parti del programma e con il libro scelto.

Oggetto di particolare valutazione finale sarà ciò che lo studente mostrerà di "sapere" (aspetti contenutistici) e di sapere "come" si potrebbe fare (aspetti metodologici e progettuali).

Pedagogia generale (non attivato nel 2020/2021)

Prof. Daniele Loro

4 crediti (ECTS)

1. Obiettivi formativi generali

- Apprendere gli "elementi essenziali", cioè costitutivi e permanenti, che caratterizzano ogni attività educativa, allo scopo di conoscere non solo che cosa significa "educare" e di comprenderne il significato, ma anche di saper agire correttamente in termini educativi, sapendo poi anche riflettere sulla propria esperienza educativa.
- Favorire il passaggio da una visione comune o solo esperienziale dell'educazione, frutto di vissuti e conoscenze personali, ad una comprensione di ogni attività educativa che sia pedagogicamente giustificata, esistenzialmente ricca di significato e professionalmente.

2. Obiettivi formativi specifici

- Obiettivi formativi specifici, connessi agli elementi essenziali dell'educazione:
 - a) elemento *conoscitivo*: essere in grado di conoscere e comprendere "che cosa" è proprio di ogni azione educativa e della sua articolazione interna;
 - b) elemento *applicativo*: essere in grado di realizzare in modo coerente il passaggio dalla comprensione conoscitiva, o "teorica", dell'educazione alla sua realizzazione "pratica";
 - c) elemento *operativo*: essere in grado di sapere "come" si educa nel contesto educativo particolare di proprio interesse;
 - d) elemento *esistenziale*: essere in grado di sapere "chi sono" le figure principali di ogni attività educativa, qual è il loro ruolo e, in particolare, cosa significa essere educatore;
 - e) elemento *riflessivo*: essere in grado di ripensare l'esperienza educativa e di approfondirne i molteplici significati dal punto di vista "pedagogico".
- Obiettivi formativi specifici, connessi al cambiamento del modo approcciarsi all'esperienza educativa:
 - a) essere in grado di modificare il linguaggio con cui parlare di educazione;
 - b) comprendere le ragioni dell'esistenza di sapere pedagogico e della sua articolazione interna;

- c) essere in grado di comprendere la necessità di acquisire un nuovo modo di pensare l'educazione.

3. Contenuti del programma

1. Gli aspetti empirici o fattuali che sono propri di ogni attività educativa: relazione, comunicazione, contestualità, intenzionalità, progettualità, esistenzialità, riflessività.
2. I dinamismi e i significati che sono impliciti in ogni aspetto empirico dell'educazione.
3. La centralità del legame tra conoscenze, atteggiamenti e azione pratica.
4. La dimensione esistenziale dei protagonisti dell'educazione: educandi ed educatori
5. Il senso dell'educazione, intesa come una "esperienza di cura" della persona.
6. Il rapporto tra visione dell'educazione e visione della persona e della società.
7. Il sapere pedagogico e la sua natura interdisciplinare.
8. La ricerca di una "teoria generale dell'educazione" e del suo paradigma di pensiero.

4. Bibliografia

Per la preparazione all'esame è obbligatorio lo studio del testo base:

- D. Loro, *Elementi per una teoria generale dell'educazione*. Dispensa, 2020-2021.

Chi desidera approfondire la propria preparazione, con particolare riferimento a una tematica educativa, si consiglia la lettura di uno tra i testi seguenti:

- Aspetti teorici e metodologici generali

MORIN, Edgar, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione* (= Temi), Milano: Raffaello Cortina 2015, 115 pp.

IORI, Vanna (a cura di), *Animare l'educazione. Gioco pittura musica danza teatro cinema parole*, Milano: FrancoAngeli 2016, 224 pp.

- Educazione ed educazione familiare

GREINER, Lena – PADTBERG, Carola, *Genitori elicottero. Come stiamo rovinando la vita dei nostri figli* (= Urta), Milano: Feltrinelli 2019, 140 pp.

NOVARA, Daniele – CALVI, Silvia, *L'essenziale per crescere. Educare senza il superfluo* (= Oscar saggi 38), Milano: A. Mondadori 2017, 157 pp.

- Educazione e scuola:

CALVANI, Antonio – TRINCHERO, Roberto, *Dieci falsi miti e dieci regole per insegnare bene* (= Tascabili 181), Roma: Carocci 2019, 155 pp.

RIVOLTELLA, Pier Cesare, *Un'idea di scuola* (= Orso blu 111), Brescia: Scholé 2018, 140 pp.

5. Modalità delle lezioni e dell'esame

Le lezioni avranno prevalentemente un carattere frontale, ma al loro interno saranno favoriti interventi, domande e brevi dibattiti sui temi di volta in volta affrontati.

L'esame si terrà nella forma del colloquio orale, nel corso del quale si dovrà essere in grado di aver appreso i contenuti studiati e di saperli utilizzare per riflettere su una particolare esperienza educativa. Indicazioni più operative, riguardanti l'esame, saranno indicate nel corso delle lezioni.

Pneumatologia (non attivato nel 2020/2021)

Proff. D. Gianattilio Bonifacio – D. Paolo Cordioli – D. Giovanni Girardi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di tematizzare l'esperienza e la realtà dello Spirito Santo, per un'intelligenza teologica del Dono, in vista dell'elaborazione di criteri di discernimento per la vita secondo lo Spirito.

Contenuti

1. Momento biblico

Nel Primo Testamento il tema dello "spirito" copre un vasto ambito di significati (vento, vita dell'uomo, potenza divina), che complessivamente intendono indicare un aspetto della realtà cosmica, umana

e divina, che pur non essendo immediatamente sperimentabile, ne è una costituente fondamentale e ineliminabile. La tradizione neotestamentaria ricomprende il concetto di “spirito-pneuma” in una chiave che sottolinea in modo più univoco l’azione divina a vantaggio dell’uomo, che a partire dalla sua interiorità più profonda lo coinvolge e lo abilita per esprimersi in una nuova concezione e strutturazione delle relazioni interpersonali. Questo ampio sviluppo prende le mosse dalla relazione di Gesù con lo Spirito (vangeli), per poi passare allo studio dello Spirito come forza e guida individuale e comunitaria nella letteratura paolina e in quella giovannea e infine alla sua funzione ecclesiale, specialmente in riferimento all’annuncio della Parola negli Atti degli Apostoli.

2. Momento patristico/storico

La professione di fede ricorda che l’unico Dio è Padre, Figlio e Spirito santo. Il senso di questa confessione è custodito nelle Scritture e chiede di essere reso accessibile nei diversi contesti culturali che le chiese incontrano sul loro cammino. La Chiesa dei Padri ha conosciuto due momenti nei quali la riflessione attorno allo Spirito Santo si è posta in maniera acuta: 1. la seconda metà del secolo II quando montanismo e gnosticismo hanno posto la domanda circa la specifica azione dello Spirito nella Chiesa e la fisionomia del cristiano come “spirituale”; 2. la seconda metà del secolo IV, quando, nella scia della controversia ariana si pone la questione della divinità e distinzione dello Spirito rispetto al Padre e al Figlio. Tra questi due momenti sta il costante riferimento allo Spirito santo contenuto nella professione di fede (battesimo) e nella varietà delle esperienze che strutturano la vita cristiana.

3. Momento sistematico

La prospettiva economica della riflessione sistematica pneumatologica richiede di procedere dall’esperienza dello Spirito – vissuta come Dono ricevuto nella storia della salvezza e attestata nella Scrittura e nella Tradizione –, per intuire, pur sempre inadeguatamente, i tratti fondamentali della realtà e della persona dello Spirito Santo. La tematizzazione dell’orizzonte pneumatologico della cristologia, dell’ecclesiologia, della sacramentaria, dell’antropologia teologica, dell’escatologica apre la possibilità di approssimare il profilo intratrinitario della processione e della persona dello Spirito e, attraverso l’elaborazione di alcuni criteri del discernimento dello Spirito, di sviluppare la ricaduta della fede nello Spirito santo sul piano dell’esistenza e della storia.

Bibliografia

LAMBIASI, Francesco – VITALI, Dario, *Lo Spirito Santo: mistero e presenza. Per una sintesi di pneumatologia* (= Corso di teologia sistematica 5), Bologna: Dehoniane 2018, 477 pp.

Approfondimenti:

VIII INCONTRO DI STUDIOSI DELL’ANTICHITÀ CRISTIANA, «Lo Spirito nella vita e nella riflessione della Chiesa nei secoli I-III», *Augustinianum* 20, 2 (1980) 423–688.

CIPRIANI, Nello, *Lo Spirito Santo, amore che unisce. Pneumatologia e spiritualità in Agostino* (= In pluribus unitas), Roma: Città Nuova 2011, 180 pp.

FALAVEGNA, Ezio – LAITI, Giuseppe (a cura di), *Credo nello Spirito Santo. «È lo Spirito che dà la vita»* (= La Vite e i Tralci 4), Verona: Il Segno 1998, 168 pp.

GRANADO, Carmelo, «Spirito Santo», in Angelo DI BERARDINO – Giorgio FEDALTO – Manlio SIMONETTI (a cura di), *Letteratura Patristica* (= I dizionari San Paolo), Cinisello Balsamo: San Paolo 2007, 1116–1134.

HILBERATH, Bernd Jochen, *Pneumatologia* (= Giornale di teologia 242), Brescia: Queriniana 1996, 264 pp.

SESBOÜÉ, Bernard, *Lo Spirito senza volto e senza voce. Breve storia della teologia dello Spirito Santo* (= Universo Teologia 92), Cinisello Balsamo: San Paolo 2010, 78 pp.

Psicologia della religione

Prof. D. Andrea Brunelli

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di fornire nozioni di natura psicologica sull'atteggiamento religioso. In particolare verrà focalizzata l'attenzione sul processo di formazione dell'identità religiosa e sulle fasi dell'età evolutiva ad essa correlate.

In secondo luogo si affronteranno i temi generali riguardanti l'atteggiamento religioso.

Contenuti

Introduzione alla psicologia della religione, le basi della disciplina e il contesto entro cui si muove.

Definizione di atteggiamento religioso.

La religione nel pensiero di S. Freud.

La psicologia della religione secondo C. G. Jung ed E. Fromm.

Religione – fede – incredulità, con un approfondimento su risentimento e riconciliazione.

La formazione delle rappresentazioni mentali in campo religioso e morale, la strutturazione del simbolo paterno e materno. Il senso di colpa.

Le forme della religiosità lungo l'arco evolutivo: la relazione madre-bambino, la crisi edipica e l'infanzia, adolescenza tra trasgressione e fedeltà, età adulta, vecchiaia e compimento.

La conversione.

La religione e la morte.

Il corpo nell'esperienza religiosa.

Le immagini della Madonna nella tradizione cattolica.

Bibliografia

Testi introduttivi:

BOROS, Ladislaus, *Fasi della vita* (= Spiritualità), Brescia: Queriniana 1978, 96 pp.

BUBER, Martin, *Il cammino dell'uomo secondo l'insegnamento chassidico* (= Spiritualità ebraica), Comunità di Bose - Magnano (VC): Qiqajon 1990, 67 pp.

GUARDINI, Romano, *Le età della vita. Loro significato educativo e morale* (= Grani di senape), Milano: Vita e pensiero 2011, 104 pp.

Testi consigliati:

MILANESI, Giancarlo – ALETTI, Mario, *Psicologia della religione* (= Quaderni di pedagogia catechistica. B 4 B), Torino-Leumann: ElleDiCi 1973, 239 pp.

DIANA, Massimo, *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici* (= Psicologia e formazione), Bologna: Dehoniane 2004, 344 pp.

PINKUS, Lucio, *Senza radici? Identità e processi di trasformazione nell'era tecnologica* (= Ricerche sull'esistenza umana. N. S.), Roma: Borla 1998, 272 pp.

WATTS, Fraser – WILLIAMS, Mark, *Psicologia della fede. La conoscenza religiosa alla luce della psicologia* (= Psicologia 29), Cinisello Balsamo: San Paolo 1996, 221 pp.

Per l'approfondimento:

ROSSI, Germano – ALETTI, Mario (a cura di), *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Roma: Aracne 2009, X + 279 pp.

CUCCI, Giovanni, *Esperienza religiosa e psicologia* (= Credere oggi), Torino-Leumann: ElleDiCi 2009, 416 pp.

FASOL, Antonio, *Le sette svelate. I «nuovi movimenti religiosi» tra religione e ideologia* (= Dominus dixit), Rimini: Il Cerchio 2013, 160 pp.

FIZZOTTI, Eugenio, *Verso una psicologia della religione. 1. Problemi e protagonisti* (= Studi e ricerche di catechistica 16), Torino-Leumann: ElleDiCi 1996, 268 pp.

FIZZOTTI, Eugenio, *Verso una psicologia della religione. 2. Il cammino della religiosità* (= Studi e ricerche di catechistica 17), Torino-Leumann: ElleDiCi 1995, 208 pp.

FRANKL, Viktor E., *Dio nell'inconscio. Psicoterapia e religione* (= Le scienze umane), Brescia: Morcelliana 2014, 208 pp.

HOOD, Ralph W. – SPILKA, Bernard – HUNSBERGER, Bruce R. – GORSUCH, Richard L., *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche* (= Collana di psicologia della religione), Torino: Centro Scientifico Editore 2001, XXXVIII + 599 pp.

SOVERNIGO, Giuseppe, *Religione e persona. Psicologia dell'esperienza religiosa* (= Psicologia e formazione), Bologna: Dehoniane 2003, 352 pp.

- VERGOTE, Antoine, *Psicologia religiosa* (= Ricerche sull'esistenza umana), Roma: Borla 1991, 318 pp.
- VERGOTE, Antoine, *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico* (= Psicologia 24), Cinisello Balsamo: San Paolo 1985, 380 pp.
- VERGOTE, Antoine, «What the Psychology of Religion Is and What It Is Not», *The International Journal for the Psychology of Religion* 3, 2 (1992) 73–86.

Seminario Bibbia e arte

Cicli iconografici biblici (IV-XVI sec.)

Prof.ssa Silvia D'Ambrosio

4 crediti (ECTS)

Contenuti

Verranno presentati alcuni cicli iconografici biblici, soprattutto del territorio italiano: cronologicamente si coprirà il periodo che va dal IV al XVI secolo, ossia dall'arte paleocristiana al Rinascimento maturo. Di tali testimonianze saranno considerati, in particolare, il contesto storico-artistico, le caratteristiche stilistiche, gli aspetti materiali, la funzione e il significato iconografico/iconologico.

Finalità

- Scoprire (o ri-scoprire) il valore del ricco patrimonio artistico che ci circonda, eco figurativa della Scrittura lungo i secoli.
- Approfondire rappresentazioni artistiche generate da alcune grandi narrazioni bibliche: questi cicli hanno interpretato - non semplicemente illustrato - la Storia della Salvezza, alla luce della cultura, della teologia e della spiritualità di ogni secolo.

Metodo

Allo scopo di attivare uno sguardo critico da parte dello studente per favorire una valorizzazione del linguaggio artistico nella didattica, nella pastorale e nel percorso di studi teologici presso l'ISSR, si alterneranno alle lezioni frontali dei momenti di dibattito e di esercitazione, nel caso in cui il corso sarà in presenza.

Modalità di esame

Orale sui temi presentati a lezione che dovranno essere ampliati con la bibliografia suggerita.

Bibliografia

Sarà fornita in dettaglio durante il corso e, in larga parte, spedita dalla docente via email agli studenti in forma di singoli pdf relativi ai singoli cicli iconografici biblici; si manderanno, inoltre, anche le immagini delle opere presentate, in jpeg.

Seminario Poetiche della narrazione (non attivato nel 2020/2021)

Prof. D. Marco Campedelli

4 crediti (ECTS)

Finalità e contenuti

Una storia non è compiuta finchè non si racconta e non si canta (Maria Zambrano)

Il seminario affronta il tema della narrazione da una prospettiva pratica: come raccontare. L'obiettivo del percorso è abilitare le persone all'arte del racconto da sperimentare nell'ambito auto-formativo, educativo e pastorale.

Il percorso prevede alcuni passaggi: la riscoperta della propria identità narrativa, la narrazione come luogo di ospitalità, la relazione tra racconto e immaginazione, racconto e rito, il racconto come trasmissione e testimonianza.

La narrazione intesa come esperienza culturale ed ecclesiale. Nel percorso si cercherà di riscoprire alcune delle fonti della tradizione del racconto come il teatro popolare e le diverse forme di tradizione

orale, con particolare attenzione alla tradizione religiosa e al racconto biblico. L'obiettivo del seminario oltre che di approfondimento del tema della narrazione si pone in relazione con i corsi dell'Istituto che affrontano la questione narrativa e cerca di offrire uno specifico contributo per avviare e per sperimentare buone pratiche narrative.

Bibliografia

- SALVARANI, Brunetto, *In principio era il racconto. Verso una teologia narrativa* (= La missione. Sezione Chiesa locale e missione), Bologna: EMI Editrice Missionaria Italiana 2004, 208 pp.
- TONELLI, Riccardo, *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile* (= Pedagogia religiosa), Torino-Leumann: ElleDiCi 2002, 160 pp.
- RIGONI STERN, Mario, *Le vite dell'altipiano. Racconti di uomini, boschi e animali* (= Einaudi tascabili. Biblioteca), Torino: Einaudi 2015, 632 pp.
- BIANCHI, Enzo, *Il pane di ieri* (= Frontiere), Torino: Einaudi 2008, 118 pp.
- SALMANN, Elmar, *La teologia è un romanzo. Un approccio dialettico a questioni cruciali* (= I sabati dello spirito), Milano: Paoline 2000, 112 pp.
- RICOEUR, Paul, *Tempo e racconto. III. Il tempo raccontato* (= Di fronte e attraverso. Filosofia 217), Milano: Jaca Book 1988, 448 pp.

Seminario Teologico Interdisciplinare (non attivato nel 2020/2021)

Verità e bellezza in Maria

Prof. D. Luca Merlo e Prof. D. Antonio Scattolini

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il seminario propone un approccio alla persona e alla funzione unica di Maria attraverso un percorso scandito dall'accostamento iconografico e teologico dei quattro dogmi mariani. L'intento è duplice: da un lato riprendere e approfondire il tema mariologico che nei corsi rimane soltanto accennato e, dall'altro, favorire la lettura e l'interpretazione di alcuni capolavori dell'arte figurativa di cui è ricca anche la nostra Chiesa locale.

Metodo

Dopo alcuni sviluppi teorici introduttivi, il seminario affronta i quattro temi mariologici (Verginità, Maternità, Immacolata concezione, Assunzione) dedicando a ciascuno due incontri. Ogni tema prevede, nel primo incontro, la presentazione di una breve rassegna iconografica seguita dall'analisi di qualche opera particolarmente significativa; nel secondo incontro viene presa in esame un'opera presente nella nostra diocesi cui fa seguito una riflessione mariologica.

Contenuti

Presentazione del seminario.

- Primo sviluppo: *le nostre rappresentazioni mariane.*
- Secondo sviluppo: *introduzione alla mariologia.*
- Terzo sviluppo: *le rappresentazioni religiose.*

1. *MARIA VERGINE* - breve excursus iconografico
 - *L'Annunciazione di B. ANGELICO (Prado)*
 - *L'Annunciazione di PISANELLO*
 - *riflessione mariologica*
2. *MARIA MADRE DI DIO* - breve excursus iconografico
 - *Tre Madonne col bambino di DONATELLO*
 - *Madonna col bambino di G. BELLINI*
 - *Le icone mariane: presentazione e riflessione mariologica*

3. **MARIA IMMACOLATA** - *breve excursus iconografico*
 - *L'Immacolata di TIEPOLO*
 - *Le Madonne di LAO K* (incontro con l'autore)
 - *riflessione mariologica*

4. **MARIA ASSUNTA** - *breve excursus iconografico*
 - *L'icona della Dormizione e l'incoronazione di Maria di P. VERONESE*
 - *L'Assunta di TIZIANO (Cattedrale di Verona)*
 - *riflessione mariologica*

Visita guidata a due opere cittadine: - *L'iconografia mariana nel Battistero di S. Giovanni in Fonte*
 - *Il ciclo delle storie di Maria di PALMA IL GIOVANE (S. Nazaro)*

Bibliografia

I testi di riferimento e di approfondimento verranno segnalati durante il seminario.

Sociologia della cultura

Prof. D. Gabriele Bordoni

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di

- abilitare negli studenti una iniziale confidenza con la prospettiva sociologica di studio scientifico della realtà socio-culturale (*dimensione epistemologica*)
- offrire agli studenti una panoramica generale delle modalità dell'approccio sociologico alla cultura (*dimensione metodologica*)
- accompagnare gli studenti in un primo approccio ad alcune fondamentali categorie e chiavi di lettura tipiche dell'analisi socioculturale (*dimensione tematica*)

Il carattere introduttivo del corso impone necessariamente una trattazione di tipo generale delle prospettive e delle problematiche sociologiche relative alla cultura, con l'intento di offrire agli studenti tanto gli stimoli di interesse che motivano lo studio socioculturale, quanto gli strumenti base per orientare più specifici percorsi di ricerca.

La collocazione del corso all'interno di un ciclo di studi di tipo teologico stimola la riflessione metadisciplinare tra sociologia e scienze religiose, non tanto nella linea né di una sociologia della religione né di una sociologia pastorale, quanto nella linea della rilevanza delle tematiche e delle metodologie dell'approccio sociologico rispetto al farsi e al verificarsi di una riflessione teologica e pastorale sull'esperienza di fede che si confronta con l'attuale evoluzione delle dinamiche socio-culturali.

Contenuti

La prima tappa del percorso è volta ad inquadrare, necessariamente in maniera sintetica, i tratti epistemologicamente più rilevanti della sociologia come approccio scientifico alle dinamiche socio-culturali del vivere umano.

Nel secondo passaggio, più consistente, si accostano tre fondamentali teorie generali del rapporto tra cultura e società: cultura e sistema sociale – cultura come struttura – cultura come azione sociale. Tale approccio permette da un lato di accostare, anche se non in modalità storiografica, il pensiero di alcuni sociologi considerati fondamentali nello sviluppo della sociologia della cultura, e dall'altro di mettere a fuoco gli strumenti concettuali fondamentali dell'analisi sociologica della cultura.

La terza area del corso, più di tipo tematico, introduce in modo sintetico alcuni percorsi di analisi di temi particolari della sociologia della cultura, con una specifica attenzione ai tratti di novità tipici

dell'attuale evoluzione socio-culturale: cultura e comunicazione; elementi di identificazione della cultura post-moderna; multiculturalismo e cambiamento culturale.

Bibliografia

Testo di riferimento del corso:

CRESPI, Franco, *Manuale di sociologia della cultura* (= Manuali di base), Roma-Bari: Laterza ²2006, 250 pp.

Si consiglia uno dei seguenti manuali di sociologia a scelta:

BAGNASCO, Arnaldo – BARBAGLI, Marzio – CAVALLI, Alessandro, *Elementi di sociologia* (= Manuali. Sociologia), Bologna: Il Mulino ²2013, 374 pp.

BAGNASCO, Arnaldo – BARBAGLI, Marzio – CAVALLI, Alessandro, *Corso di sociologia* (= Strumenti. Sociologia), Bologna: Il Mulino ²2007, 641 pp.

GIDDENS, Anthony, *Fondamenti di sociologia* (= Manuali. Sociologia), Bologna: Il Mulino 2006, 326 pp.

Durante il corso verranno forniti appunti a cura del docente, assieme ad ulteriori indicazioni bibliografiche sia generali che su tematiche più specifiche.

Storia e cultura ebraica (non attivato nel 2020/2021)

Prof. D. Nicola Agnoli

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso ha l'obiettivo di offrire allo studente un panorama sulla complessità del mondo ebraico, a partire dalla storia biblica e post-biblica, per cogliere gli elementi essenziali declinati nelle identità culturali ebraiche.

Contenuti

1. Le grandi linee della storia ebraica biblica e post-biblica;
2. Le fonti del Giudaismo;
3. I capisaldi della vita religiosa;
4. La lingua ebraica;
5. Il ciclo liturgico;
6. Le principali correnti del pensiero ebraico;
7. Ebraismo e Cristianesimo

Bibliografia

STEFANI, Piero, *Introduzione all'ebraismo* (= Introduzioni e trattati 6), ³2014, 368 pp.

ANDERLINI, Gianpaolo, *Ebraismo*, Bologna: EMI Editrice Missionaria Italiana 2012, 158 pp.

COHN-SHERBOK, Dan Mark (a cura di), *Ebraismo* (= I dizionari San Paolo), Cinisello Balsamo: San Paolo 2000, 656 pp.

DURAND, Olivier, *La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale* (= Studi sul Vicino Oriente antico), Brescia: Paideia 2001, 240 pp.

GARRONE, Daniele, *Ebraismo*, Torino: Claudiana 2019, 240 pp.

LEIBOWITZ, Yeshayahu, *Le feste ebraiche* (= Di fronte e attraverso. Religioni), Milano: Jaca Book 2010, 194 pp.

Documenti:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, «Dichiarazione "Nostra aetate" sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane, 28 ottobre 1965», in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1, 853–871.

COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, «Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili» (Rm 11,29). *Riflessioni su questioni teologiche attinenti alle relazioni cattolico-ebraiche in occasione del 50° anniversario di Nostra aetate (n. 4)* (= D12 Documenti ecclesiali), Bologna: Dehoniane 2016, 48 pp.

Storia della Chiesa 1 *

Prof. D. Giuseppe Laiti
4 crediti (ECTS)

* I corsi di *Storia della Chiesa 1* e di *Patrologia* si svolgono in maniera coordinata e prevedono un unico colloquio d'esame.

Finalità

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza e alla comprensione della figura storica che la chiesa ha elaborato di sé nell'epoca antica.

Metodo

Didatticamente l'esposizione procede rilevando le modalità di diffusione e di inserimento della chiesa nel mondo greco-romano; esamina, in un secondo momento, lo sviluppo interno delle comunità cristiane e l'interazione che si verifica tra cultura e ragioni di fede della chiesa.

Contenuti

I contenuti vengono organizzati, seguendo lo sviluppo cronologico, in quattro momenti: 1. *Il primo diffondersi del cristianesimo* (fino al 150). La "novità" che esso rappresenta rispetto al giudaismo e alla tradizione greco-romana. Le prime forme della professione di fede, della liturgia, della organizzazione ministeriale. Unità e pluralità nel cristianesimo delle origini.

2. *Il consolidarsi della chiesa tra il 150 e il 300*. La chiesa ormai "fatto pubblico" si incontra e si scontra con l'amministrazione, la cultura, il costume dell'impero romano. Le persecuzioni, l'apologia come difesa e come proposta missionaria. La spiritualità del martirio e lo sviluppo teologico come approfondimento e precisazione dei dati fondamentali del messaggio cristiano. 3. *La nuova condizione della chiesa nell'epoca di Costantino*. Il mutato rapporto tra chiesa e impero. L'influsso del cristianesimo sulla legislazione e sul costume. L'epoca d'oro dei Padri. La fioritura della catechesi prebattesimale e mistagogica. Il formarsi e l'affinarsi del linguaggio teologico attraverso la controversia ariana, momento critico del processo di inculturazione. La rilevanza dei concili ecumenici di Nicea e Costantinopoli.

4. *La chiesa nel tramonto dell'antichità romana* (sec. V - VI). La chiesa nel quadro della dissoluzione dell'impero romano in occidente e della progressiva estraneazione rispetto all'oriente. Il consolidamento delle strutture ecclesiastiche (patriarcato e primato). Lo ulteriore precisarsi delle formulazioni della fede attraverso le controversie cristologiche e gli apporti dei concili di Efeso e Calcedonia. La personalità di Agostino e le problematiche ecclesiologiche (donatismo) ed antropologiche (pelagianesimo), in occidente. La lacerazione delle chiese in Oriente dopo Calcedonia fino all'epoca di Giustiniano e l'incontro della chiesa con i "barbari" in Occidente, nella dissoluzione dell'impero romano.

Bibliografia

FILORAMO, Giovanni – LUPIERI, Edmondo – PRICOCO, Salvatore, *Storia del cristianesimo. 1. L'antichità* (= Economica Laterza), a cura di Daniele Menozzi, Bari: Laterza 2008, VIII + 475 pp.

MAYEUR, Jean-Marie – PIÉTRI, Luce – ALBERIGO, Giuseppe – GRECH, Prosper – DI BERARDINO, Angelo (a cura di), *Storia del cristianesimo. Religione, politica, cultura. 1. Il nuovo popolo. Dalle origini al 250* (= Storia del cristianesimo), Roma: Borla 2003, 861 pp.

MAYEUR, Jean-Marie – PIÉTRI, Charles – PIÉTRI, Luce – ALBERIGO, Giuseppe – DI BERARDINO, Angelo (a cura di), *Storia del cristianesimo. Religione, politica, cultura. 2. La nascita di una cristianità (250-430)* (= Storia del cristianesimo), Roma: Borla 2000, 975 pp.

MAYEUR, Jean-Marie – PIÉTRI, Luce – ALBERIGO, Giuseppe – PRINZIVALLI, Emanuela (a cura di), *Storia del cristianesimo. Religione, politica, cultura. 3. Le Chiese d'Oriente e d'Occidente (432-610)* (= Storia del cristianesimo), Roma: Borla 2002, 1182 pp.

SINISCALCO, Paolo, *Il cammino di Cristo nell'impero romano* (= Biblioteca universale Laterza), Bari: Laterza 2007, 355 pp.

Dispense a cura dell'insegnante.

Storia della Chiesa 2

Prof. D. Andrea Trevisan
4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso di Storia della Chiesa Medievale intende favorire la conoscenza della dimensione storica della Chiesa nell'arco di tempo che va dalla dissoluzione dell'Impero Romano (476) alla dissoluzione dell'unità dell'Occidente Cristiano (1492).

Inoltre il corso mira a far acquisire agli studenti una sensibilità storica che li metta nelle condizioni di utilizzare tematiche, concetti e categorie storiche che hanno caratterizzato la Chiesa in modo corretto e non anacronistico.

Metodo

Lezioni frontali dell'insegnante con l'ausilio di diapositive video proiettate e di cartine storiche; dispensa.

Contenuti

1. Il concetto di Medioevo: storia del concetto; limiti geografico-cronologici, suddivisione interna, tratti distintivi del Medioevo.
2. L'evangelizzazione dei popoli germanici.
3. Le missioni dei monaci iro-scozzesi ed anglo-sassoni.
4. Origine, sviluppo dell'Islam e sua diffusione nell'Europa occidentale e meridionale.
5. L'alleanza del Papato con i Franchi.
6. Origine del potere temporale dei papi.
7. L'impero carolingio: origine, sviluppo, dissoluzione.
8. L'evangelizzazione dei popoli slavi.
9. Cluny e il movimento della riforma monastica.
10. La Riforma Gregoriana e la lotta per le investiture.
11. La lotta iconoclasta e il progressivo distacco della chiesa orientale e occidentale, fino allo scisma del 1054.
12. Vita religiosa ed ecclesiastica nei secoli XI-XII.
13. Il movimento crociato tra il sec.XI e il sec.XIII.
14. Pauperismo, eresie, Inquisizione.
15. I grandi ordini mendicanti.
16. La scienza teologica e le università.
17. L'apogeo del papato e suo declino: da Innocenzo III a Bonifacio VIII.
18. I papi ad Avignone e lo Scisma d'Occidente.
19. Il Conciliarismo e i Concili del sec. XV.
20. I tentativi di riforma, nuove forme di religiosità e di devozione nel secolo XV.

Bibliografia

- FRANZEN, August, *Breve storia della Chiesa* (= Books), Brescia: Queriniana 132017, 544 pp.
- DELL'ORTO, Umberto – XERES, Saverio, *Manuale di storia della Chiesa. II. Il Medioevo. Dalla presenza dei barbari (sec. IV/V) in Occidente al Papato avignonese (1309-1377)*, a cura di Renato Mambretti, Brescia: Morcelliana 2017, 389 pp.
- DELL'ORTO, Umberto – XERES, Saverio, *Manuale di storia della Chiesa. III. L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, a cura di Umberto Dell'Orto, Brescia: Morcelliana 2017, 432 pp.

Storia della Chiesa 3

Prof. D. Daniele Cottini
4 crediti (ECTS)

Finalità

Scopo delle lezioni è fornire conoscenze contenutistiche di base, abilitando al tempo stesso i partecipanti all'utilizzo appropriato di manuali e di bibliografia storiografica.

Contenuti

1. La chiesa alla vigilia della riforma protestante: cause della riforma?
2. Riforma cattolica, Riforma protestante e Controriforma
3. Il concilio di Trento
4. Cenni su religiosità e cura pastorale tra Seicento e Settecento
5. Illuminismo, Aufklärung e giuseppinismo
6. La Chiesa di fronte al liberalismo
7. Le missioni nel XIX e nel XX secolo: Africa ed Asia
8. La questione romana
9. Avvio alla storia della Chiesa nel primo Novecento
10. Il Vaticano II

Testo (a scelta)

MARTINA, Giacomo, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. 1. L'Età della Riforma* (= Storia della Chiesa di Giacomo Martina), Brescia: Morcelliana ⁹1993, 280 pp.

MARTINA, Giacomo, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. 2. L'Età dell'Assolutismo* (= Storia della Chiesa di Giacomo Martina), Brescia: Morcelliana ⁹1994, 376 pp.

MARTINA, Giacomo, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. 3. L'Età del liberalismo* (= Storia della Chiesa di Giacomo Martina), Brescia: Morcelliana ⁹1995, 360 pp.

MARTINA, Giacomo, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. 4. L'Età contemporanea* (= Storia della Chiesa di Giacomo Martina), Brescia: Morcelliana ⁷1995, 456 pp.

ZAGHENI, Guido, *Corso di storia della Chiesa. 3. L'età moderna* (= Universo Teologia 38), Cinisello Balsamo: San Paolo 1995, 438 pp.

ZAGHENI, Guido, *Corso di storia della Chiesa. 4. L'età contemporanea* (= Universo Teologia 39), Cinisello Balsamo: San Paolo 1996, 477 pp.

Integrazione obbligatoria

- Un testo a scelto da una lista presentata dal docente.
- Schemi e antologia di testi nella dispensa predisposta dal docente.

Temi attuali di filosofia

“Parole per il futuro”

Prof.ssa Nicoletta Capozza

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di offrire degli strumenti di riflessione su alcune parole-chiave che hanno contraddistinto la filosofia del XX secolo e che costituiscono pietre miliari da consegnare al XXI secolo, che si apre con una situazione di generale crisi, acuita e portata in luce in modo sensibile dall'attuale pandemia. Ragionando su quelle che possono essere le chiavi interpretative della realtà offerte dal pensiero occidentale del Novecento, si vuole rispondere all'esigenza, particolarmente viva in questi tempi, di consegnare al futuro dei segni che aiutino ad orientarsi in un periodo di veloci e radicali cambiamenti. Si vuole così anche seguire l'intento e l'appello contenuto nella *Laudato si'* di lavorare per “proteggere la nostra casa comune”, offrendo un'eredità culturale che aiuti a definire i tratti di un nuovo umanesimo, nel quale si riconosca “tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale”.

Contenuto

Il percorso si propone di analizzare alcune parole-chiave del XX secolo, facendo riferimento ad autori e movimenti filosofici determinanti nel panorama culturale ed educativo novecentesco. Nella

consapevolezza della difficoltà di offrire una scelta esaustiva, le parole proposte saranno le seguenti: libertà/liberazione, gratuità, bellezza, cura, responsabilità, comunità, utopia/speranza.

Si è pensato di partire dalla parola “libertà”, perché la cultura occidentale novecentesca, figlia dell’illuminismo e del Romanticismo, ha sicuramente posto la libertà quale struttura antropologica fondamentale e l’azione di liberazione come azione strutturante la vita individuale e collettiva. Recuperando, poi, la concezione aristotelica di libertà, alla stregua di H. Arendt, si trova come questa parola sia strettamente connessa con il concetto di “gratuità”, dal momento che l’uomo libero è colui che può agire senza il vincolo della necessità e del bisogno, quindi fuori dalla dimensione dell’interesse economico. In questa prospettiva si intende recuperare anche la riflessione sul senso antropologico e filosofico del dono, con riferimento alla sua importanza nell’ambito educativo.

La parola “gratuità” sarà quindi ponte verso la parola “bellezza” e verso un’analisi del suo ruolo nella società dei consumi, con attenzione particolare alla funzione dell’insegnamento umanistico.

Pensando che la conservazione della bellezza, come ci insegna la crisi attuale, non è automatica, ma richiede attenzione e cura, sarà evidentemente “cura” la parola successiva da consegnare al futuro, una parola che ha avuto in M. Heidegger forse il suo più stringente approfondimento.

Il “prendersi cura” intenzionale e deliberato ci porta al concetto di “responsabilità” e alla sua declinazione sia filosofica che teologica, con un *focus* particolare sull’opera di D. Bonhoeffer. Prendendo le mosse in particolare dall’*Etica* di quest’ultimo, si effettuerà un ulteriore collegamento con la parola “comunità”. Infatti, l’essere umano responsabile rimanda sempre ad una comunità, nella quale e per la quale si esercita la sua responsabilità. Nell’analisi del concetto di “comunità”, così importante nel pensiero e nella storia novecentesca, si farà riferimento anche all’idea di “comunità alternativa” di S. Žižek e alla riflessione femminista, in particolare di Judith Butler, per concludere con la parola “utopia” quale prospettiva fondante e qualificante la vita comunitaria. Si proporrà infine qualche riflessione sul rapporto tra “utopia” e “speranza” con riferimenti a E. Bloch e J. Moltmann.

Metodologia

Nel corso ci si avvarrà di letture di testi di autori contemporanei, la cui analisi sarà finalizzata non tanto ad una comprensione filologica delle opere e dell’autore, quanto all’illustrazione del percorso di pensiero proposto. Oltre alle lezioni della docente, che verranno supportate da relative dispense, ci saranno interventi di esperti esterni, che offriranno sia testimonianze tratte dall’ambito educativo e didattico, sia approfondimenti teorici. Di seguito vengono riportati i testi utilizzati.

Bibliografia

- ADORNO, Theodor Ludwig Wiesengrund, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa* (= Einaudi tascabili. Saggi), Torino: Einaudi 2015, LXIV + 376 pp.
- HORKHEIMER, Max – ADORNO, Theodor Ludwig Wiesengrund, *Dialettica dell’illuminismo* (= Biblioteca Einaudi), Torino: Einaudi 1997, 328 pp.
- ARENDT, Hannah, *Vita activa. La condizione umana* (= Tascabili. Saggistica), Milano: Bompiani 2017, 448 pp.
- BENASAYAG, Miguel, *Oltre le passioni tristi. Dalla solitudine contemporanea alla creazione condivisa* (= Universale economica 9104), Milano: Feltrinelli 2018, 155 pp.
- BENJAMIN, Walter, *L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità. Arte e società di massa* (= Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie), Torino: Einaudi 2000, 184 pp.
- BLOCH, Ernst, *Il principio speranza* (= Saggi), Milano: Garzanti 2005, XXXVII + 1618 pp.
- BONHOEFFER, Dietrich, *Opere di Dietrich Bonhoeffer. 6. Etica* (= Biblioteca di cultura 14), Brescia: Queriniana 1995, 506 pp.
- BONHOEFFER, Dietrich, *Opere di Dietrich Bonhoeffer. 8. Resistenza e Resa. Lettere e altri scritti dal carcere* (= Biblioteca di cultura 19), Brescia: Queriniana 2002, 782 pp.
- ESPOSITO, Roberto, *Communitas. Origine e destino della comunità* (= Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie 307), Torino: Einaudi 2006, XXXII + 163 pp.
- FRANZINI, Elio – MAZZOCUT-MIS, Maddalena, *Estetica* (= Campus), Milano: Bruno Mondadori 2010, 344 pp.
- FROMM, Erich, *Avere o essere?*, Milano: A. Mondadori 2010, 245 pp.
- GUARALDO, Olivia, *Comunità e vulnerabilità. Per una critica politica della violenza* (= Polis 2), Pisa: ETS 2012, 218 pp.

- HEIDEGGER, Martin, *Essere e tempo* (= I grandi libri), a cura di Franco Volpi, Milano: Longanesi 2005, 638 pp.
- HORKHEIMER, Max, *Eclisse della ragione. Critica della ragione strumentale* (= Biblioteca Einaudi), Torino: Einaudi 2000, 160 pp.
- JONAS, Hans, *Il principio responsabilità Un'etica per la civiltà tecnologica* (= Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie), Torino: Einaudi 2009, XXXII + 324 pp.
- MANCINI, Roberto, *Sperare con tutti*, Magnano: Qiqajon 2010, 216 pp.
- MANCINI, Roberto, *Utopia. Dall'ideologia del cambiamento all'esperienza della liberazione*, San Pietro in Cariano (VR): Gabrielli 2019, 80 pp.
- MARCUSE, Herbert, *L'uomo a una dimensione. L'ideologia della società industriale avanzata* (= Piccola biblioteca Einaudi 548), Torino: Einaudi 1997, 279 pp.
- MAUSS, Marcel, *Saggio sul dono. Forma e motivo dello scambio nelle società arcaiche*, Torino: Einaudi 2019, XXXII + 173 pp.
- MOLTMANN, Jürgen, *In dialogo con Ernst Bloch* (= Giornale di teologia 115), Brescia: Queriniana 1979, 120 pp.
- _____, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia* (= Biblioteca di teologia contemporanea 6), Brescia: Queriniana 2008, 392 pp.
- MURGIA, Michela, *Futuro interiore*, Torino: Einaudi 2016, 96 pp.
- NANCY, Jean-Luc, *La comunità inoperosa* (= Tessere), Napoli: Cronopio 2013, 227 pp.
- ORDINE, Nuccio, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, Milano: Bompiani 2013, 262 pp.
- RIZZI, Armido, *L'Europa e l'altro. Abbozzo di una teologia europea della liberazione* (= Saggi EP), Cinisello Balsamo: Paoline 1991, 307 pp.
- WEIL, Simone, *La persona è sacra?*, Roma: Castelveccchi 2017, 61 pp.
- ŽIŽEK, Slavoj – MILBANK, John, *San Paolo reloaded. Sul futuro del cristianesimo* (= Differenze), Massa: Transeuropa 2012, 198 pp.

Temi di antropologia

Riletture contemporanee della vulnerabilità umana

Prof.ssa Lucia Vantini

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso intende riflettere sulle rappresentazioni culturali della *vulnerabilità umana*, anche alla luce delle crisi originate o acuite con la pandemia. Verranno riprese sapienze storicamente già guadagnate, ma al contempo si aprirà un'interrogazione critica dell'immaginario trasformativo che va emergendo nel presente sul piano spirituale, educativo, economico e sociale.

Contenuti

Saranno analizzati alcuni temi filosofici e teologici fondamentali – *vulnerabilità, speranza, scienza, comunità, natura, economia, cura, morte, legge e libertà* – in ascolto critico di ciò che la riflessione storica filosofica e teologica ha donato e/o mancato nella definizione dell'umano, oggi riportato di forza sul piano della natura, ma anche su quello delle relazioni fondamentali.

Bibliografia

Parte generale

- FURIA, Annalisa – ZULLO, Silvia, *La vulnerabilità come metodo. Percorsi di ricerca tra pensiero politico, diritto ed etica* (= Biblioteca di testi e studi 1311), Roma: Carocci 2020, 169 pp.
- GIOLO, Orsetta – PASTORE, Baldassare (a cura di), *Vulnerabilità. Analisi multidisciplinare di un concetto* (= Biblioteca di testi e studi 1210), Roma: Carocci 2018, 294 pp.
- PAPA FRANCESCO, *Fratelli tutti*, <http://bit.ly/34VRQRK>

Parte monografica

- AGAMBEN, Giorgio, *A che punto siamo? L'epidemia come politica* (= Quodlibet 78), Macerata: Quodlibet 2020, 106 pp.
- CHIURCO, Carlo – NAPOLITANO, Linda (a cura di), *Senza Corona. A più voci sulla pandemia*, Verona: QuiEdit 2020, 191 pp.
- DE BORTOLI, Ferruccio, *Le cose che non ci diciamo (fino in fondo)* (= Saggi), Milano: Garzanti 2020, 147 pp.
- DI CESARE, Donatella, *Virus sovrano? L'asfissia capitalistica* (= Incipit 64), Torino: Bollati Boringhieri 2020, 89 pp.
- MORIN, Edgar, *Cambiamo strada. Le 15 lezioni del coronavirus* (= Temi), Milano: Raffaello Cortina 2020, 123 pp.
- SEQUERI, Pierangelo, *Lo sguardo oltre la mascherina* (= Pagine prime), Milano: Vita e pensiero 2020, 110 pp.
- VANTINI, Lucia, «La fioritura umana tra serre private e giardini pubblici: questioni di etica della cura», *Studi Ecumenici* 3–4 (2020).
- VANTINI, Lucia, «Rileggere ciò che ci è successo: le verità dei ritorni mancati», *Per amore del mondo* 17 (2021).
- ZAMBRANO, Maria, *Agonia dell'Europa* (= Tascabili Marsilio 251), Venezia: Marsilio 2009, 102 pp.

Modalità d'esame

Colloquio orale.

Temi di storia della filosofia

Prof. Giuseppe Galifi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di presentare agli studenti alcune delle tematiche più significative che hanno caratterizzato il dibattito filosofico negli ultimi due secoli, al fine di una comprensione più critica e più consapevole della contemporaneità. Ogni lezione conterrà una proposta di testi filosofici, in modo da consentire il rapporto diretto con gli autori e favorire il confronto con il linguaggio argomentativo proprio della filosofia.

Contenuti

Gli sviluppi della filosofia del soggetto e la sua crisi

- › Hegel e Kierkegaard
- › I maestri del sospetto (Marx, Nietzsche, Freud)
- › Fenomenologia e filosofia dell'esistenza (Husserl, Heidegger, Sartre)
- › La critica della ragione strumentale (la Scuola di Francoforte)
- › Io e l'altro (Lévinas, Ricoeur, Irigaray)

Scienza e filosofia

- › Positivismo ed evolucionismo
- › Il problema epistemologico: la scienza su palafitte (Popper)
come mutano le idee della scienza (Kuhn)

La crisi della filosofia nel 900

- › La filosofia del linguaggio (Wittgenstein)
- › L'ermeneutica (Gadamer)
- › L'etica come filosofia prima. L'alterità (Lévinas)
- › La condizione postmoderna e il pensiero debole
- › La questione della complessità

Bibliografia

Durante il corso saranno forniti testi di riferimento e di approfondimento e suggerite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Temi di teologia

La «parola della croce» e la sua reinterpretazione teologica

Prof. D. Giovanni Girardi

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il tema della croce è un elemento essenziale della fede cristiana e del suo annuncio. La sua ripresa teologica consente di mostrarne la capacità di orientare il pensiero, l'annuncio e la prassi della fede ecclesiale.

Contenuti

1. Considerazione del mistero della croce da diverse prospettive: storica, cristologica, trinitaria, soteriologica, antropologica, ecclesiologica.
2. Saggi di elaborazione teologica del tema della croce nel corso della storia.
3. Dalla croce del Risorto una parola di speranza per il mondo (prospettive teologiche attuali).

Bibliografia

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE - SEZIONE SAN LUIGI, MANCA, Giuseppe (a cura di), *La redenzione nella morte di Gesù. In dialogo con Franco Giulio Brambilla* (= RdT Library 6), Cinisello Balsamo: San Paolo 2001, 324 pp.

CANOBBIO, Giacomo, *Dio può soffrire?* (= Il pellicano rosso. Nuova serie 26), Brescia: Morcelliana 2006, 123 pp.

MOLTMANN, Jürgen, *Il Dio crocifisso. La croce di Cristo, fondamento e critica della teologia cristiana* (= Biblioteca di teologia contemporanea 17), Brescia: Queriniana 2013, 408 pp.

WELKER, Michael (a cura di), *Dibattito su «Il Dio crocifisso» di Jürgen Moltmann* (= Giornale di teologia 136), Brescia: Queriniana 1982, 212 pp.

Temi di teologia (non attivato nel 2020/2021)

La Bibbia sotto le lenti dell'ironia

Prof. D. Sergio Gaburro

4 crediti (ECTS)

Finalità

Rispondendo alla vocazione della teologia, di cercare la migliore intelligenza possibile della fede, si intende introdurre all'opera creativa dell'ironia biblica che dice *altrimenti*, che apre a un'altra realtà.

Il soffio ironico che attraversa la Bibbia, quale "*Codice culturale dell'Occidente*", emerge come una finzione salutare e onesta, una maschera che smaschera la differenza tra il punto di vista dell'uomo e quello di Dio. La lunga frequentazione di questo Codice, non sembra aver assicurato ai cristiani una maggiore capacità di sentirsi a casa, poiché ne sperimentano la non attualità, l'inadeguatezza e la difficoltà a rapportarsi con esso.

Nasce la domanda: come restituire al lettore di questo *Codice* il collirio per degli occhi che oggi fanno fatica a mettere a fuoco la novità biblica? Come riconsegnare alla Bibbia il diritto di parola in un contesto odierno così complesso, fatto di frammentazione e strane spinte aggregative, di incredulità e di linguaggi forti, di narrazioni consolatorie e di radicalismi? In realtà la Bibbia è una scuola di ironia, che educa a discutere con Dio.

Parlare di ironia in teologia potrebbe sembrare troppo strategica, una mossa sospettabile di voler trovare a tutti i costi facile fortuna presso quanti respirano a polmoni troppo aperti lo spirito del tempo, o che rimangono affezionati all'idea di poter comunicare con questo mondo complesso, per farsi «tutto a tutti» (cf. 1Cor 9,19-23).

Agli occhi di molti l'ironia, frettolosamente concepita soltanto come destabilizzante, sembrerebbe un inquilino scarsamente compatibile e perfino imbarazzante per rapporto al pensiero della fede. Essa, tuttavia, è in grado di sprigionare una "voce di sottile silenzio" restituendo alla teologia quel "pudore della verità" di cui dovrebbe essere sempre mendicante.

Contenuti

1. Un paesaggio insolito
 - 1.1 Il termine "ironia" immune dal relativismo
 - 1.2 L'ironia: attuazione di un rapporto attraverso il distacco
2. L'ironia nelle Scritture del popolo ebraico
 - 2.1 L'affermazione del primato di Dio
 - 2.2 La profezia destabilizzante
3. L'ironia nei vangeli
 - 3.1 Le antenate scandalose: Tamar-Raab-Rut-Betsabea
 - 3.2 La passione secondo Marco
 - 3.3 La crocifissione e morte
 - 3.4 L'annuncio della risurrezione
4. Una feconda ambiguità
 - 4.1 Una ingannatrice leale
 - 4.2 La *V(v)oce* svincolata
 - 4.3 L'ironia e la teologia

Bibliografia

- ALTER, Robert, *L'arte della narrativa biblica* (= Biblioteca Biblica 4), Brescia: Queriniana 2019, 232 pp.
- DI GIACOMO, Giuseppe, «Ironia e romanzo», in DI GIACOMO, Giuseppe – FABRIS, Adriano – GHIDETTI, Enrico – JANKÉLÉVITCH, Vladimir – LA FORGIA, Mauro – LUPO, Luca – et al., *Perché si ride: umorismo, comicità, ironia* (= Il tridente 55), a cura di Paolo Francesco Pieri, Bergamo: Moretti&Vitali 2007, 133–152.
- GABURRO, Sergio, *L'ironia, «voce di sottile silenzio». Per un'ermeneutica del linguaggio rivelativo* (= Universo Teologia 101), Cinisello Balsamo: San Paolo 2013, 270 pp.
- JANKÉLÉVITCH, Vladimir, *L'ironia* (= Opuscula), Genova: Il Melangolo 2006, 176 pp.
- JÓNSSON, Jakob, *Humour and Irony in the New Testament* (= Zeitschrift für Religions- und Geistesgeschichte, Beihefte 28), Leiden: E. J. Brill 1985, 315 pp.
- KIERKEGAARD, Søren Aabye, *Sul concetto di ironia in riferimento costante a Socrate* (= BUR Biblioteca Universale Rizzoli), Milano: Rizzoli 1995, 335 pp.
- KUNDERA, Milan, *L'arte del romanzo. Saggio* (= Piccola biblioteca Adelphi 210), Milano: Adelphi 1998, 228 pp.
- MIZZAU, Marina, «La qualità dell'ironia», in Patrizia MAGLI – Giovanni MANETTI – Patrizia VIOLI (a cura di), *Semiotica: storia, teoria, interpretazione. Saggi intorno a Umberto Eco*, Milano: Bompiani 1992, 187–200.
- SHARP, Carolyn J., *Irony and Meaning in the Hebrew Bible* (= Indiana studies in biblical literature), Indianapolis: Indiana University Press 2009, XII + 356 pp.
- VIGNOLO, Roberto, «L'ironia biblica - forma della verità che ci salva», *Teologia* 32, 2 (2007) 203–238.
- «Il gioco dell'ironia drammatica. L'esempio dei racconti di astuzie e inganni», in *Sapori del racconto biblico. Una nuova guida a testi millenari* (= Epifania della Parola. Nuova serie), Bologna: Dehoniane 2013, 183–197.

Teologia biblica A.T.

Il Deuteronomio: profezia del popolo del Signore

Prof.ssa Sr. Grazia Papola

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di indagare il Libro del Deuteronomio come opera teologica che in un'epoca di crisi risponde alle sfide del suo tempo ridisegnando la figura di popolo.

Programma

- Presentazione generale del libro del Deuteronomio (struttura, formazione, contenuti...)
- Analisi di alcune pericopi significative tratte dai quattro discorsi
- Il disegno generale del libro in ordine al suo scopo

Bibliografia

CLEMENTS, Ronald Ernest, *Deuteronomy* (= Old Testament Guides), Sheffield: Journal for the Society for Old Testament Study 1989, 103 pp.

PAGANINI, Simone, *Deuteronomio. Nuova versione, introduzione e commento* (= I libri biblici. Primo Testamento 5), Milano: Paoline 2011, 612 pp.

LEVINSON, Bernard M, *Fino alla quarta generazione. Revisione di leggi e rinnovamento religioso nell'Israele antico* (= Lectio 2), Cinisello Balsamo - Roma: San Paolo - G&BPress 2012, 220 pp.

Contributi e articoli:

BORGONOVO, Gianantonio, «Una “nuova proposta”: la singolarità del Deuteronomio rispetto alle antiche tradizioni», in ID (a cura di), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (= Logos. Corso di Studi Biblici 2), Torino-Leumann: ElleDiCi 2012, 193–214.

LAUINGER, Jacob, «Esarhaddon's Succession Treaty at Tell Tayinat: Text and Commentary», *Journal of Cuneiform Studies* 64 (2012) 87–123.

http://www.academia.edu/Documents/in/Tell_Tayinat_Esarhaddon_Vassal_Treaty_of_Esarhaddon

SONNET, Jean-Pierre, «La construction narrative de le figure de Moïse comme prophète dans le Deutéronome», *Revue de Théologie et de Philosophie* 142, 1 (2010) 1–20.

_____, «The Fifth Book of the Pentateuch: Deuteronomy in Its Narrative Dynamic», *Journal of Ancient Judaism* 3, 2 (2012) 197–234.

STEYMANS, Hans Ulrich, «Deuteronomy 28 and Tell Tayinat», *Verbum et Ecclesia* 34, 2 (2013) 1–13. <http://www.ve.org.za/index.php/VE/article/view/870/1867>

La modalità dell'esame sarà presentata all'inizio del corso

Teologia biblica N.T. (non attivato nel 2020/2021)***Il volto di Cristo nell'Apocalisse di Giovanni***

Prof. D. Mauro Cauria

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di fornire allo Studente una chiave di lettura cristologica per rileggere l'Apocalisse di Giovanni alla luce della centralità della figura di Cristo.

Contenuti

Dopo un'introduzione generale al libro dell'Apocalisse, si dedicherà un congruo tempo allo studio dei titoli cristologici e dei simboli con i quali Giovanni di Patmos si riferisce a Cristo nel corso del suo scritto, e all'analisi esegetica di alcuni testi dalla spiccata densità cristologica (scelti tra: Ap 1,9-20; 5,4-14; 12,1-6; 14,1-20; 19,11-16; 21,1-7.22-23; 22,6-21).

Infine si proporrà uno sguardo sintetico sulla prospettiva cristologica dell'ultimo libro del canone neotestamentario, per rileggerne il percorso in chiave unitaria, a partire dalla presentazione di Cristo come Figlio dell'Uomo, Risorto, Agnello, Verbo di Dio e Sposo, e per individuarne alcune caratteristiche peculiari

(centratura pasquale, centralità storico-salvifica, legame con la soteriologia e l'escatologia, ricadute ecclesiali ed esistenziali per il credente di ieri e di oggi).

Bibliografia

Si richiede la lettura dei due testi seguenti:

DOGLIO, Claudio, «Introduzione all'Apocalisse di Giovanni», in Giuseppe GIBERTI – COLLABORATORI (a cura di), *Opera Giovannea* (= Logos. Corso di Studi Biblici 7), Torino-Leumann: ElleDiCi 2003, 133–178.

PENNA, Romano, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli inizi* (= Studi sulla Bibbia e il suo ambiente 1), Cinisello Balsamo: San Paolo 2001, 298 pp.

PENNA, Romano, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. II. Gli sviluppi* (= Studi sulla Bibbia e il suo ambiente 2), Cinisello Balsamo: San Paolo 1999, 457–524.

Altri testi per l'approfondimento personale:

BAUCKHAM, Richard, *La teologia dell'Apocalisse* (= Teologia del Nuovo Testamento), Brescia: Paideia 1994, 199 pp.

BIGUZZI, Giancarlo, *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento* (= I libri biblici. Nuovo Testamento 20), Milano: Paoline 2013, 493 pp.

DOGLIO, Claudio, *Il Primogenito dei morti. La risurrezione di Cristo e dei cristiani nell'Apocalisse di Giovanni* (= Supplementi alla Rivista biblica 45), Bologna: Dehoniane 2005, 357 pp.

LÄPPLE, Alfred, *L'Apocalisse. Un libro vivo per il cristiano di oggi* (= Parola e Liturgia 7), Roma: Paoline 1980, 258 pp.

PEDROLI, Luca, «L'Agnello e le sue nozze, come inclusione del Corpus Johanneum», in Matteo CRIMELLA – Giovanni Cesare PAGAZZI – Stefano ROMANELLO (a cura di), *Extra ironiam nulla salus. Studi in onore di Roberto Vignolo in occasione del suo LXX compleanno*, Milano: Glossa 2016, 669–696.

PRIGENT, Pierre, *L'Apocalisse di S. Giovanni* (= Commenti biblici), Roma: Borla 1985, 811 pp.

SIMOENS, Yves, *Apocalisse di Giovanni. Apocalisse di Gesù Cristo. Una traduzione e un'interpretazione* (= Testi e Commenti), Bologna: Dehoniane 2010, 312 pp.

VANNI, Ugo, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Egesi biblico-teologica e implicazioni pastorali* (= Testi e commenti), Bologna: Dehoniane 2009, 233 pp.

VANNI, Ugo, *Apocalisse di Giovanni. 1. Testo greco articolato, traduzione italiana, annotazioni testuali, linguistiche e letterarie* (= Commenti e studi biblici. Sezione Studi biblici), a cura di Luca Pedrolì, Assisi: Cittadella 2018, 223 pp.

VANNI, Ugo, *Apocalisse di Giovanni. 2. Introduzione generale, commento* (= Commenti e studi biblici. Sezione Studi biblici), a cura di Luca Pedrolì, Assisi: Cittadella 2018, 778 pp.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Teologia e prassi

Abitare il mondo come comunità cristiana (non attivato nel 2020/2021)

Prof. D. Andrea Magnani

4 crediti (ECTS)

Analisi di una situazione particolare articolando in modo fruttuoso degli approcci forniti dalle scienze umane e la disciplina teologica. Elaborazione di quadri interpretativi fecondi.

Finalità

Tra tutte le scienze e le discipline che si interessano allo studio delle prassi, la teologia lo fa in un modo originale. Il discorso che un teologo elabora su una data prassi si distingue da tutti gli altri discorsi (p.e.: sociologico, etnologico, psicologico, etc.) in merito a questa stessa prassi. Qual è dunque la singolarità del suo proposito? Come si distingue dagli altri e come si costruisce questa parola originale? È a queste domande che si impegnerà questo corso centrato sulla costruzione di un discorso teologico a partire dalle prassi.

Volendo delucidare il rapporto tra teologia e prassi, il presente corso è costruito a partire da un procedimento di apprendimento (esercitarsi personalmente sotto la direzione di un esperto), abordando la teologia pratica *in atto*, ossia nelle sue realizzazioni concrete. Il corso mira a far sì che lo studente sviluppi alcune conoscenze e competenze nell'ambito della teologia pratica in ciò che concerne la correlazione tra prassi e riflessione teologica.

Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

Al termine del corso, lo studente potrà distinguere l'originalità del lavoro teologico nell'ambito dell'interpretazione delle prassi e acquisire conoscenze concernenti la correlazione tra prassi e riflessione teologica nell'ambito della teologia pratica.

Obiettivi specifici:

Al termine del corso, lo studente sarà capace di:

- identificare diversi tipi di rapporti tra teologia e prassi in un discorso teologico;
- presentare alcune modalità secondo le quali un discorso teologico può essere costruito a partire dalle prassi;
- descrivere l'articolazione tra teologia e prassi;
- rendere conto in modo argomentato dello statuto della prassi in teologia;
- situare l'apporto delle diverse scienze umane e sociali all'interno del cammino della teologia;
- presentare alcuni strumenti di apprendimento e di lettura delle prassi cristiane;
- formulare una lettura teologica delle prassi, ossia elaborare una problematica e un discorso teologico a partire dalle prassi contemporanee.

Materia del corso

Dopo una breve introduzione, il corso si strutturerà in due parti più una.

0. Introduzione

I. La teologia pratica

- Il suo statuto epistemologico
- Dalla teologia alle prassi e dalle prassi alla teologia. Le poste in gioco della questione.
- Lettura e interpretazione di una prassi:
 - esercizio/i di lettura a coppie o a isole;
 - ritorno in aula sull'attività di lettura (presentazione);
 - sintesi e acquisizioni di questo primo percorso.
- Letture e interpretazioni delle prassi. Esame di qualche tentativo:
 - nei discorsi magisteriali;
 - presso alcuni teologi.
- Il rapporto tra l'identificazione degli strumenti di raccolta dei dati e l'elaborazione di una problematica teologica:
 - varie vie di articolazione tra prassi e teologia;
 - esemplificazioni;
 - sintesi delle acquisizioni e conclusione.

II. Rendere conto della qualità evangelica della figura che la Chiesa presenta di sé (oggi)

- Il contesto socio-ecclesiale dell'Europa occidentale (in part. italiano)
- Excursus storico nella prospettiva dei processi messi in atto, ossia:
 - *Di che cosa è stata chiamata a rispondere l'ecclesiologia lungo la storia?*
 - *Secondo quali angolature si è configurato il compito che le è proprio?*

→ Da *Atti degli apostoli* ai nostri giorni.

- Esempi di lettura e interpretazione delle prassi:
 - Grieu, Étienne, *Nés de Dieu. Itinéraires de chrétiens engagés. Essai de lecture théologique*, Paris: Les Éditions du Cerf 2007, 518 pp.
 - Conti, Daniela, *Dalla "prima confessione" alla iniziazione alla penitenza*, Esercitazione scritta per il conseguimento della laurea magistrale in scienze religiose presso l'ISSR San Pietro Martire – Verona A.A. 2017-2018, pro-manoscritto.
 - Rubens, Pedro, *Discerner la foi dans des contextes religieux ambigus. Enjeux d'une*

théologie du croire, Paris: Les Éditions du Cerf 2004, 538 pp.

- *Evangelii Gaudium*: «cornice apostolica della Chiesa» o «abbozzo di un'interpretazione originale del concilio Vaticano II»
- Lettura e analisi di una pratica pastorale: la parrocchia di Madonna Pellegrina (MO)

III. Conclusione: rilettura critica del corso

→ *Che cosa dà la prospettiva pratica alla teologia che la teoria non dà?*

Strategie di insegnamento e di apprendimento

Il corso si costruisce sul modello di un procedimento di apprendimento. È esercitandosi alla lettura e all'interpretazione teologica delle prassi, riflettendo sul proprio atto di lettura e leggendo qualche testo di maestri avvezzi a quest'arte che gli studenti potranno scoprire come si costruisce un'interpretazione teologica delle prassi. Questo condurrà a identificare i problemi legati a questo lavoro e a intravedere le soluzioni.

Un momento di riflessione sistematica seguirà questo percorso più empirico. Si esamineranno alcuni problemi particolari legati a questo lavoro: la formulazione di problematiche teologiche; l'uso di scienze umane e sociali nel quadro della riflessione teologica; l'articolazione teologia e prassi.

Le principali attività che serviranno alla padronanza degli obiettivi del corso sono le seguenti: qualche lezione frontale, ma soprattutto lavori di gruppo dove troveranno spazio alcune presentazioni da parte degli studenti.

Bibliografia

Verrà presentata una bibliografia selezionata in classe.

Teologia fondamentale

Prof.ssa Lucia Vantini

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di introdurre all'interrogazione teologica di tipo fondamentale, attraversando con le domande della storia i nuclei centrali della rivelazione, dell'esperienza e delle pratiche cristiane.

Contenuti

Il corso è così articolato:

1. il volto cristologico-trinitario del Dio rivelato;
2. la complessità dell'esperienza credente;
3. la fisionomia solidale dei legami e delle comunità salvate.

Bibliografia

EPIS, Massimo, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana* (= Nuovo Corso di Teologia Sistemática 2), Brescia: Queriniana 2009, 704 pp.

GRECO, Carlo, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale* (= L'abside 69), Cinisello Balsamo: San Paolo 2012, 585 pp.

MAGGIONI, Bruno – PRATO, Ezio, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale* (= Teologia. Strumenti), Assisi: Cittadella 2014, 318 pp.

PIÉ-NINOT, Salvador, *Compendio di teologia fondamentale* (= Introduzioni e trattati 46), Brescia: Queriniana 2018, 523 pp.

SARTORI, Valentino, *Deus viator. L'incontro della Rivelazione* (= Aspháleia 1), Ariccia (RM): Aracne 2016, 168 pp.

Come traccia per lo studio sarà disponibile un'antologia di testi

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità d'esame

Esame orale.

Teologia pastorale fondamentale

Prof. D. Ezio Falavegna

4 crediti (ECTS)

Finalità

Il corso si propone di mostrare come la riflessione teologica accompagna e serve la fede nell'agire ecclesiale e consente di riconoscere la teologia implicita soggiacente a una determinata prassi pastorale.

Contenuti

Data la natura della materia il metodo sarà insieme positivo, storico, analitico e prospettico sintetico. Tenderà a chiarire i differenti elementi in gioco nell'azione pastorale della Chiesa e il loro articolarsi in figure globali in riferimento a orizzonti storico-culturali ed ecclesiali determinanti.

I contenuti, organizzati attorno alla ricognizione storica e a un momento di elaborazione prospettica, si configurano in tre parti:

1. *L'interesse per la teologia pastorale.* Il punto di partenza è dato dall'esigenza di individuare il corretto rapporto tra agire pastorale e riflessione teologica, mettendo in evidenza il superamento di una antinomia. Si cercherà altresì di mettere in luce attraverso quali processi si è formata storicamente la prassi pastorale nella quale ci troviamo, e di afferrare le intenzionalità e le grandi figure nelle quali i processi dell'azione pastorale si sono condensati, concorrendo a formare l'eredità-tradizione pastorale.

La Ricognizione storica permette di comprendere le grandi figure della pastorale nella storia della Chiesa, i tratti epocali ed alcune esemplificazioni. Innanzitutto la Chiesa delle origini, e più ampiamente il periodo denominato "antichità cristiana", permette di cogliere il passaggio dai fattori genetici alle grandi istituzioni pastorali (catecumenato, penitenza, cursus ministeriale...). In secondo luogo la "Riforma carolingia e gregoriana" evidenzia l'originalità e i rapporti delle istituzioni pastorali rispetto a quelle politiche dell'impero cristiano. In un terzo tempo la "Riforma tridentina" introduce i temi della "cura animarum suprema lex" e della formazione del "pastor bonus". Infine il Concilio Vaticano II, da cui emerge la connotazione di pastoralità e la specificità del riferimento cristiano ed ecclesiale.

Successivamente si introduce lo studente alla comprensione delle direttrici fondamentali della pluriforme proposta metodologica, formulate attorno a tre metodi: applicativo; vedere-giudicare-agire; teologico, empirico-critico.

2. *La pastorale come ecclesiologia in atto.* Per giungere dalla ricognizione storica alla progettazione, che metta in condizione di utilizzare una corretta criteriologia, è necessario disporre di una mappatura della pastorale della Chiesa in quanto espressiva della Chiesa stessa. Si passa poi a cogliere l'identità e la figura della pastorale e le articolazioni fondamentali del metodo.

Successivamente si mettono in risalto i livelli, gli obiettivi e i fattori genetici dell'azione pastorale. Ogni figura pastorale, infatti, è chiamata a rendere accessibile la parola di Dio nei suoi significati, i sacramenti nella loro fecondità, e la carità nella sua capacità di intessere relazioni fraterne, attivando una organica ministerialità. Tutto ciò, in modo tale che si possa avvertire di essere raggiunti dall'iniziativa divina che salva, costituendoci nella comunione ecclesiale, e facendo trasparire questa storia di salvezza dentro la storia degli uomini.

3. *Verso l'azione pastorale.* L'individuazione dei criteri che sorreggono la pastorale permette a ogni figura pastorale di mantenere le finalità proprie dell'azione ecclesiale nel variare dei contesti storico-culturali-sociali. Tali criteri permettono di passare dalla ricognizione pastorale, dalla coscientizzazione dell'eredità che si è ricevuta, ad una buona progettualità che consente di ridisegnare la figura della Chiesa e di raggiungere le sue finalità. Globalmente si può sintetizzare la criteriologia pastorale nella formula «fedeltà a Dio - fedeltà all'uomo», riconoscibile, grazie all'incarnazione del Verbo, come un'unica fedeltà (cfr. CT n. 55).

Sulla base di questi criteri, è possibile elaborare un progetto che miri a trasformare le situazioni in riferimento al quadro valoriale che deve caratterizzare e animare la comunità ecclesiale, creando così le condizioni favorevoli all'incontro con il Signore. Tale progetto deve essere misurato sui soggetti dell'azione pastorale, deve tener conto degli elementi essenziali che caratterizzano un piano pastorale e deve fare riferimento costante al cammino pastorale della Chiesa italiana dopo il Vaticano II.

4. *Temî specifici di pratica ecclesiale.* A conclusione del percorso si affrontano alcuni temi di attualità pastorale, nel tentativo di introdurre lo studente a un metodo pastorale. Il riferimento sarà non solo alla modalità di selezionare ed organizzare le risorse, ma soprattutto al modo di adoperare le risorse per raggiungere gli obiettivi prefissi, indicando quelle particolari operazioni, procedure operazionali, stile di rapporto, indispensabili per realizzare l'obiettivo.

Bibliografia

Oltre alla dispensa del docente, si fa riferimento a:

- FALAVEGNA, Ezio, *Il «servizio della Parola». Dall'esperienza alla riflessione teologica* (= Sophia. Epistème. Dissertazioni 1), Padova: Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto 2008, 490 pp.
- LANZA, Sergio, *Introduzione alla teologia pastorale. 1. Teologia dell'azione ecclesiale* (= Strumenti 45), Brescia: Queriniana 1989, 384 pp.
- MIDALI, Mario, *Teologia pastorale o pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica* (= Biblioteca di scienze religiose 159), Roma: LAS³2000, 642 pp.
- SEVESO, Bruno, *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa* (= Lectio 9), Milano: Glossa 2010, XV + 986 pp.

Teologia sacramentaria

Prof. D. Luigi Girardi
6 crediti (ECTS)

Finalità

I sacramenti appartengono all'esperienza ecclesiale della salvezza tramite la fede in Gesù Cristo. La riflessione teologica intende individuare il valore e il contenuto proprio dei sacramenti per la vita cristiana, considerando la prassi liturgica e approfondendone la dimensione teologica e antropologica.

Contenuti

Introduzione generale ai sacramenti

Viene sviluppata una *introduzione generale ai sacramenti*, collocandoli all'interno della vita della Chiesa, nel contesto più ampio della storia della salvezza (sacramentalità), e mettendone a fuoco la natura specifica della mediazione celebrativa (perché i sacramenti esistono nel modo della "celebrazione"?). In questo quadro si evidenzia il senso globale dei sacramenti e si ricomprendono le categorie e le tematiche tradizionali della sacramentaria (rapporto parola-fede-sacramenti; istituzione; efficacia ed effetti; settenario sacramentale).

Parte speciale

Vengono presentati i tre *sacramenti dell'iniziazione cristiana*, come culmine del processo di appartenenza alla Chiesa e come piena espressione dell'inserimento in Cristo e della partecipazione alla sua vita. Il *battesimo* e la *confermazione* saranno affrontati tenendo conto della loro stretta unità; uno sviluppo particolare, invece, è riservato all'*eucaristia* come sacramento del dono/sacrificio di Cristo per la comunione ecclesiale.

Inoltre viene affrontato lo studio del *Rito della penitenza* come sacramento del perdono di Dio operante nel cammino ecclesiale di riconciliazione del cristiano peccatore.

Ogni sacramento viene collocato dentro la situazione umana e il percorso di vita cristiana che gli è specifico. La comprensione teologico-liturgica del sacramento viene elaborata su una linea di sviluppo storico-genetica, facendo emergere dalla dinamica celebrativa l'esperienza di vita cristiana

salvata che essi promuovono. La trattazione sarà attenta anche alla dimensione ecumenica dei sacramenti.

Bibliografia

NOCKE, Franz Joseph, *Dottrina dei sacramenti* (= Introduzioni e Trattati 13), Brescia: Queriniana⁵2015, 264 pp.

COURTH, Franz, *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi* (= Biblioteca di teologia contemporanea 106), Brescia: Queriniana⁶2018, 496 pp.

Altri sussidi saranno offerti durante il corso.

Segreteria

Indirizzo e contatti

Via Seminario, 8 – 37129 Verona

Tel. 045 9276109 – Fax 045 9276107

www.teologiaverona.it/issr – issr@teologiaverona.it – issrverona@pec.it

Per contattare un docente, utilizzare il modulo proposto su:

www.teologiaverona.it/contatti.htm

Orari di Apertura (esclusi i periodi di chiusura indicati)	
Nei giorni in cui si svolgono le lezioni	martedì (*), mercoledì e venerdì 16:30-20:00 sabato 8:30-12:00 e 15:00-18:00 (*) solo nel primo semestre
Nei giorni in cui non si tengono le lezioni	martedì, mercoledì, venerdì, sabato 8:30-12:00

Sito web

Sul sito web www.teologiaverona.it/issr si possono trovare le informazioni costantemente aggiornate relative alla vita dell'Istituto, ai Piani di studio, alle lezioni, agli esami...

Sul sito è inoltre possibile iscriversi a vari servizi e mailing-list che provvedono a comunicare in tempo reale agli studenti le notizie relative alla vita quotidiana dell'Istituto.

Una sezione del sito è dedicata alle iniziative dell'**Associazione TeologiaVerona**, alla quale studenti, ex-studenti, docenti e simpatizzanti si possono iscrivere:

cf www.teologiaverona.it/associazione

Pagine personali degli studenti

Gli studenti possono accedere a una propria pagina personale sul sito dell'Istituto, protetta da password, su cui è possibile:

- iscriversi agli anni di corso successivi al primo
- visualizzare le percentuali di presenza a lezione nei singoli corsi
- iscriversi agli esami e visualizzare gli appelli ai quali si risulta iscritti
- visualizzare gli esami finora sostenuti (con le valutazioni ricevute) e i titoli conseguiti
- seguire l'iter di elaborazione e approvazione dell'elaborato del primo anno
- verificare e comporre il proprio piano di studi del biennio di specializzazione
- iscriversi ai servizi di newsletter e messaggistica sms per ricevere le varie notizie relative agli appelli, alle news, alle variazioni d'orario delle lezioni, ecc.
- visualizzare lo stato dei propri adempimenti di segreteria (iscrizione all'anno accademico, versamento delle tasse, attestati da ritirare,...)

- aggiornare i propri dati fiscali e di residenza
- impostare il numero di targa della propria auto per il parcheggio nel cortile della scuola
- ricevere la password per la visualizzazione degli elenchi degli esami e per l'accesso all'area didattica del sito
- accedere all'area di valutazione della qualità della didattica, dei servizi,...
- certificare all'Ufficio Scuola della Diocesi di Verona esami, frequenze e titoli conseguiti

Per ottenere l'accesso a tale pagina personale, è necessario compilare il modulo di richiesta all'indirizzo <https://www.teologiaverona.it/paginapersonale> così da ricevere le istruzioni via email.

Iscrizioni ai corsi

Le iscrizioni per l'anno 2020/2021 si riceveranno da inizio giugno '20 a fine ottobre '21 (consulta gli orari di segreteria alla pagina <https://www.teologiaverona.it/issr/segreteria.htm>)

Nota bene:

durante tutto il mese di ottobre è possibile partecipare liberamente alle lezioni per valutare l'offerta formativa dell'ISSR prima di procedere all'iscrizione formale.

Studenti ordinari del Triennio, del Biennio di specializzazione, del Biennio di formazione teologico-pastorale

Prima iscrizione

- domanda di iscrizione compilata > scarica il modulo alla pagina https://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSR_Iscrizione_ordinari_2020-21.pdf
 - taxa di iscrizione (vedi le quote più sotto) >> **da versare direttamente in segreteria**
 - fotocopia di un diploma valido per l'accesso all'università (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
 - fotocopia di un documento d'identità (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
 - 3 fotografie formato tessera
 - eventuali certificazioni di studi compiuti e titoli universitari conseguiti
 - gli **studenti provenienti da altro Istituto, Studio o Facoltà Teologica** devono presentare il nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza
- >> Gli **studenti provenienti da paesi extra-comunitari** devono presentare inoltre:
- fotocopia del passaporto e del permesso di soggiorno (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
 - fotocopia del titolo di studio posseduto **con traduzione ufficiale in italiano** (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)
 - attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento del titolo di studio presentato, e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università del Paese d'origine (da richiedere al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano)

Informativa sulla protezione dei dati personali

Consultare la [Privacy Policy dell'ISSR](#) prima di sottoscrivere il modulo di iscrizione.

Consenso al trattamento dei dati autocertificati

La pubblica amministrazione (P.A.) procede d'ufficio alla verifica dei dati autocertificati dai suoi dipendenti presso l'ente competente.

Pertanto chi lavora presso la P.A. e intende autocertificare l'iscrizione all'ISSR, la frequenza alle lezioni dell'ISSR, i titoli di studio conseguiti presso l'ISSR ecc., è pregato di compilare il modulo scaricabile a questo indirizzo:

<https://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRAutorizzazioneDatiAutocertificati.pdf>

e di consegnarlo alla segreteria al momento dell'iscrizione.

Ciò consentirà alla segreteria di confermare in tempi brevi i dati autocertificati presso la P.A. dagli studenti dell'ISSR.

Rinnovo iscrizione agli anni successivi

- inviare la domanda di iscrizione compilata > seguire la procedura dalla pagina personale online <https://www.teologiaverona.it/paginapersonale> > Iscrizione
- attendere dalla segreteria la mail con la conferma o l'indicazione della corrispondente taxa accademica da versare

- versare la tassa annua di iscrizione (vedi le quote più sotto) >> **da versare tramite bonifico bancario**
con le seguenti coordinate:
IBAN: IT59C0200811708000004678528
intestato a:
Seminario Vescovile Verona - Istituto di Scienze Religiose, Via Seminario, 8 37129 Verona
presso la banca
Unicredit - agenzia Verona Isolo
causale obbligatoria:
Iscrizione anno acc. 2020/2021 di ... (nome dello studente) al ... anno (anno di corso)
- aggiornamento del libretto scolastico con la registrazione dell'iscrizione, passando in seguito dalla segreteria
- gli **studenti provenienti da paesi extra-comunitari** devono presentare la fotocopia del permesso di soggiorno per l'anno in corso (*portare l'originale insieme con la fotocopia*)

Uditori

Presentare il seguente materiale:

- domanda di iscrizione compilata > scarica il modulo alla pagina
https://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSR_Iscrizione_uditori_2020-21.pdf
- 2 fotografie formato tessera (3 nel caso di iscrizione a più di 5 corsi)
- tassa di iscrizione (vedi le quote più sotto) >> **da versare direttamente in segreteria**

Tasse annue d'iscrizione 2020/2021

N.B: per poter usufruire della detrazione fiscale, occorre pagare con modalità tracciabile (bonifico o assegno)

Triennio - Biennio di Specializzazione

La produzione della dichiarazione ISEE inferiore a € 21.000 o a € 30.000 consente di ottenere la riduzione della tassa d'iscrizione

La presentazione oltre il termine previsto o la non presentazione della dichiarazione ISEE comporta il pagamento della tassa più alta

Studenti in corso	valore ISEE inferiore a € 21.000,00	valore ISEE da € 21.000,01 a € 30.000,00	valore ISEE a partire da € 30.000,01
1 ^a rata entro il 31 ottobre '20 (30 gen. '21 per gli iscritti dal 2° semestre)	€ 352,00 (*)	€ 352,00 (*)	€ 352,00 (*)
2 ^a rata entro il 14 dicembre '20 (17 aprile '21 per gli iscritti dal 2° semestre)	€ 252,00 (*)	€ 352,00 (*)	€ 452,00 (*)
RATA UNICA entro il 31 ottobre '20 (30 gen. '21 per gli iscritti dal 2° semestre)	€ 602,00 (*)	€ 702,00 (*)	€ 802,00 (*)
Studenti fuori corso	valore ISEE inferiore a € 21.000,00	valore ISEE da € 21.000,01 a € 30.000,00	valore ISEE a partire da € 30.000,01
RATA UNICA entro il 19 dicembre '20	€ 302,00 (*)	€ 352,00 (*)	€ 402,00 (*)

(*) comprensivo della marca da bollo da 2,00 € FORNITA DALLA SEGRETERIA

Biennio di Formazione Teologico Pastorale

uditori senza esami	€ 222,00 (*)
studenti con esami	€ 272,00 (*)

(*) comprensivo della marca da bollo da 2,00 € FORNITA DALLA SEGRETERIA

Uditori

Corso ½ semestre	€ 40,00
Corso semestrale	€ 70,00
Corso 1 semestre e ½	€ 102,00 (*)
Corso annuale	€ 112,00 (*)
Fino a 6 moduli semestrali	€ 352,00 (*)
Fino a 8 moduli semestrali	€ 402,00 (*)
Fino a 10 moduli semestrali	€ 502,00 (*)
Oltre i 10 moduli semestrali	€ 602,00 (*)

(*) comprensivo della marca da bollo da 2,00 € FORNITA DALLA SEGRETERIA

Norme per la frequenza e gli esami

Obbligo di frequenza delle lezioni

Per l'ammissione agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Per conseguire il titolo accademico il corso di studi deve essere completato entro dieci anni dalla prima iscrizione al triennio (per la Laurea) o al biennio specialistico (per la Laurea Magistrale).

Esami

Validità delle frequenze

Si può sostenere l'esame di una disciplina entro cinque anni dalla frequenza del corso corrispondente. Trascorso detto periodo è necessario rifrequentare il corso.

Tabella delle propedeuticità degli esami

Gli studenti sono liberi di dare gli esami nell'ordine che desiderano. Tuttavia, la natura di alcune discipline richiede che sia rispettato il seguente ordine:

Introduzione alla filosofia	prima di	tutti gli altri esami di Filosofia
Introduzione alla psicologia	prima di	Psicologia della religione
Introduzione alla Sacra Scrittura	prima di	A.T. – Pentateuco
		A.T. – Libri profetici e sapienziali
		N.T. – Sinottici 1
		N.T. – Sinottici 2
N.T. – Sinottici 1	prima di	N.T. – Giovanni
		N.T. – Scritti paolini
		Cristologia
		Ecclesiologia
Morale fondamentale	prima di	Morale sociale
		Morale sessuale e della vita fisica
Teologia fondamentale	prima di	Cristologia
		Ecclesiologia
		Il Dio vivente
		Teologia sacramentaria
		Antropologia teologica
Storia della Chiesa 1 e Patrologia	prima di	Storia della Chiesa 2
		Storia della Chiesa 3
Cristologia	prima di	Il Dio vivente
		Antropologia teologica
Ecclesiologia	prima di	Il Dio vivente

Sessioni d'esame

Gli esami si svolgono nelle sessioni **invernale** (1 marzo – 15 aprile), **estiva** (10 giugno - 17 luglio) e **autunnale** (12 ottobre – 28 novembre). In casi singoli, eccezionali e motivati, il Direttore può autorizzare che un esame sia sostenuto al di fuori delle sessioni ordinarie.

Modalità d'iscrizione agli esami

Ci si può iscrivere agli esami entro i periodi specificati per ogni appello nel calendario degli appelli d'esame approntato per ogni sessione d'esame, seguendo una di queste modalità:

- a) dalla pagina personale
<https://www.teologiaverona.it/paginapersonale> > Iscriz.agli esami

b) utilizzando, in alternativa, il modulo di emergenza che si trova all'indirizzo <https://www.teologiaverona.it/issr/esami.htm>

Non è possibile iscriversi a due o più appelli della stessa materia nella stessa sessione d'esame.

Ripartizione in più appelli

Quando gli iscritti ad un appello d'esame sono in sovrannumero rispetto alla reale possibilità di accoglimento da parte del docente nell'arco della giornata d'esame, vengono ripartiti in più date successive.

Elenchi dei candidati agli esami

Gli elenchi dei candidati ad ogni singolo appello sono disponibili 5 giorni prima dell'appello stesso. La Segreteria non è tenuta ad avvertire telefonicamente per gli avvenuti cambiamenti di date e orari degli appelli.

Quindi, per poter ricevere tempestivamente gli avvisi sui cambiamenti degli appelli e della propria posizione nelle liste degli esaminandi, gli studenti sono invitati caldamente a prenderne visione personalmente nella bacheca, o nel sito internet dell'Istituto, o tramite i servizi di mailing list Appelli e Bacheca presenti sul sito (www.teologiaverona.it/issr/esami.htm) e sulla pagina personale.

La segreteria predispone l'elenco e la numerazione dei candidati in ordine alfabetico, a partire dalla lettera sorteggiata sessione per sessione.

L'ordine di ingresso NON viene modificato. Chi avesse necessità di variare la propria posizione in elenco, provveda personalmente a scambiarsi con altri candidati.

Ritiro dall'iscrizione agli esami

Gli studenti che si ritirano dall'iscrizione ad un esame devono avvisare la segreteria con almeno 2 giorni di anticipo (utilizzando la funzione presente nella pagina personale, oppure anche per telefono, fax, e-mail o posta, indicando nome e cognome, materia dell'esame e data dell'appello), **pena l'esclusione dal primo appello successivo della stessa materia.**

Valutazione degli esami

I voti sono espressi in trentesimi.

La prova d'esame si ritiene superata se lo studente ottiene la votazione di almeno diciotto trentesimi e il voto viene registrato sul Libretto personale di studio e sul verbale d'esame. Quest'ultimo, una volta vidimato dalla segreteria, ha valore giuridico.

Il voto negativo viene verbalizzato con la dizione "respinto", ma non viene riportato sul Libretto.

Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto positivo. In tal caso sul verbale, ma non sul Libretto, verrà annotata la rinuncia all'esame con la dizione "ritirato".

Gli studenti che hanno ottenuto una valutazione negativa, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto positivo possono ripetere l'esame non prima della sessione ordinaria successiva.

Lo studente che non supera la prova d'esame per tre volte deve rifrequentare il corso.

Criteri di valutazione per gli esami (*ad experimentum*)

Nella valutazione degli esami verranno tenuti presenti i seguenti criteri:

- a. l'assimilazione corretta dei contenuti (a seconda della disciplina: nozioni, problematiche, interrogativi,...)
- b. la padronanza del metodo della disciplina
- c. la proprietà del linguaggio
- d. la profondità dell'assimilazione personale

Scala di valutazione (i voti si intendono espressi in trentesimi)

Tenendo globalmente conto dei suddetti criteri, viene stabilita una scala di valutazione indicativa:

- ◆ **Non qualificato:** lo studente è gravemente carente su tutti i criteri sopra elencati.
- ◆ **18 - 19:** Sufficiente. *Apprendimento minimale*. Lo studente ha appreso solo una parte (sufficiente) dei contenuti del corso, senza una consapevolezza chiara del metodo della disciplina, con una scarsa proprietà di linguaggio e una comprensione superficiale dei contenuti.
- ◆ **20 - 21 - 22:** Discreto. *Apprendimento nozionistico*. Lo studente, pur avendo appreso i contenuti centrali del corso, dimostra ancora un uso incerto del metodo e un livello minimo di proprietà terminologico-lessicale, lasciando intravedere qualche incertezza nella comprensione dei significati di quanto studiato.
- ◆ **23 - 24 - 25:** Buono. *Apprendimento metodico*. Lo studente ha una conoscenza sufficientemente ampia dei contenuti del corso e utilizza senza gravi scorrettezze il metodo della disciplina, con un impiego sostanzialmente appropriato del linguaggio e una percezione senza fraintendimenti del senso dei contenuti.
- ◆ **26 - 27 - 28:** Molto buono. *Apprendimento critico*. Lo studente, che ha raggiunto una conoscenza fondamentalmente completa dei contenuti del corso, presentati con attenzione agli aspetti metodologici e con linguaggio appropriato, dimostra buona padronanza della materia e capacità di percepire con discreta profondità i significati dei contenuti appresi.
- ◆ **29 - 30 e lode:** Eccellente. *Approfondimento culturale*. Lo studente conosce pienamente i contenuti del corso, che ha integrato con approfondimenti personali, ha una buona padronanza del metodo della disciplina, dimostrando equilibrio tra analisi e sintesi, si esprime con sicurezza e precisione terminologica e sa stabilire con originalità e creatività connessioni centrate all'interno della disciplina e con altri campi del sapere.
È prevista la possibilità di assegnare la valutazione "30 e lode" a quegli studenti che rispondono a tutti i criteri valutativi in maniera encomiabile e con particolare proprietà di linguaggio.

Esami di grado (Laurea e Laurea Magistrale)

Per conseguire la Laurea in Scienze Religiose e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose lo studente deve:

- aver frequentato rispettivamente il ciclo triennale o quinquennale di studi e superato le verifiche di profitto prescritte;
- aver attestato la conoscenza di una (per la Laurea) o due (per la Laurea Magistrale) lingue straniere;
- aver elaborato una dissertazione scritta, approvata dal docente relatore e da un docente lettore;
- aver sostenuto con esito positivo la prova orale conclusiva.

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'Istituto.

Presentazione del progetto di Tesi di Laurea Magistrale

Per la Laurea Magistrale è richiesta allo studente la presentazione del **progetto di Tesi di Laurea Magistrale**

da **compilare su apposito modulo** da scaricare sul sito alla pagina

<https://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRModuloProgettoLaureaMagistrale.pdf>

e da far pervenire in segreteria **in formato sia cartaceo che digitale** (il formato digitale va inviato a issr@teologiaverona.it).

Il progetto di Tesi deve comprendere:

- il titolo provvisorio, ma chiaramente esplicativo dell'argomento prescelto;
- le parti fondamentali in cui si intende articolare il lavoro;
- una o due cartelle di illustrazione del progetto di tesi;
- una bibliografia di partenza, essenziale e aggiornata

Il progetto di Tesi va presentato **almeno 6 mesi prima della scadenza per la consegna della tesi.**

Il progetto di Tesi dovrà ricevere l'approvazione (secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto), con eventuali richieste di aggiustamenti o integrazioni.

Il responso verrà notificato entro 30 giorni.

ISCRIZIONE ALL'ESAME FINALE (sia Triennale che Magistrale)

Consegnare in Segreteria:

- la **domanda di iscrizione** all'esame > scarica il modulo alla pagina <https://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRModuloIscrizioneesamedigrado.pdf>
- il **modulo di dichiarazione di originalità** del testo della tesi scritta > scarica il modulo alla pagina <https://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRDichiarazionedioriginalitadeltesto.pdf>
- il libretto scolastico
- **3 copie della tesi scritta**, di cui una firmata dal relatore (stampa fronte/retro, rilegatura cartoncino sottile)
- il **file digitale in pdf della tesi scritta** (inviarlo a issr@teologiaverona.it)
- il **file in pdf con un sommario di 10 righe della tesi scritta** (inviarlo a issr@teologiaverona.it) – il sommario deve contenere: il titolo della tesi, il nome e cognome dello studente, il nome e cognome del docente relatore, l'intento della tesi, il suo oggetto preciso e l'ambito disciplinare, il metodo seguito, l'articolazione fondamentale dell'esposizione
- la **tassa** per l'esame finale
- per chi non l'avesse già consegnato all'atto dell'iscrizione al primo anno: **un diploma valido per l'accesso all'università in originale o in copia autenticata**

entro queste scadenze:

ESAMI DI GRADO DEL 18 GIUGNO 2020 > entro il giorno 6 maggio 2020

ESAMI DI GRADO DEL 22 OTTOBRE 2020 > entro il giorno 9 settembre 2020

ESAMI DI GRADO DEL 17 DICEMBRE 2020 > entro il giorno 6 novembre 2020

ESAMI DI GRADO DEL 25 MARZO 2021 > entro il giorno 12 febbraio 2021

ESAMI DI GRADO DEL 17 GIUGNO 2021 > entro il giorno 7 maggio 2021

Dopo la chiusura delle iscrizioni, verranno costituite le Commissioni di Laurea, e saranno stabiliti gli elenchi dei candidati, con gli orari di entrata ed eventualmente anche la distribuzione in più giornate di esame nel caso di un numero alto di candidati.

Gli elenchi con date e orari degli esami finali saranno pubblicati sulla [pagina delle lauree](#) e sulla bacheca della segreteria: il candidato è tenuto a prenderne visione.

NOTA BENE: L'ESAME DI LAUREA MAGISTRALE PUO' ANCHE NON AVER LUOGO ESATTAMENTE NEI GIORNI SOPRA INDICATI, VISTO CHE OGNI ESAME COMPORTA UNA COMMISSIONE COSTITUITA APPOSITAMENTE.

TESI ORALI PER GLI ESAMI DI LAUREA TRIENNALE

Per le sessioni di **marzo, giugno, ottobre e dicembre 2021** la tesi orale per le Lauree Triennali sarà scelta tra le seguenti:

- QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE
- QUESTIONI DI TRINITARIA
- QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Le tracce per la preparazione della prova orale sono consultabili su:

https://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm#TESI_ORALI

TASSE PER GLI ESAMI DI LAUREA

Laurea	€ 252 (*)
Laurea Magistrale	€ 302 (*)

(*) comprensivo della marca da bollo da € 2,00 **FORNITA DALLA SEGRETERIA**

DISPOSIZIONI PER LA TESI SCRITTA

Laurea Triennale

Per la redazione della tesi scritta, si prega di leggere attentamente le indicazioni fornite su: https://www.teologiaverona.it/download/modulistica/ISSRIndicazioni_redazione_Tesi.pdf

1. La Tesi di Laurea Triennale è orientata ad elaborare un tema delimitato, nell'ambito delle discipline previste dal piano degli studi, sulla base di alcuni autori e opere previamente scelti, così da evidenziare e favorire nello studente la capacità di comprendere correttamente ed elaborare una presentazione ragionata dell'argomento, unita ad un approccio metodologicamente corretto. Essa costituisce, infatti, un momento di verifica della capacità di elaborazione dello studente, senza richiedere un carico di lavoro tale da rallentare il proseguimento nel biennio specialistico.
2. Il tema dovrà essere approvato da un docente relatore che si impegna a seguirne l'elaborazione nelle sue diverse fasi secondo scadenze previamente programmate.
3. La bibliografia effettivamente utilizzata potrà essere limitata solo ad alcune opere fondamentali, aggiornate e scientificamente valide, tali comunque da far emergere le problematiche e le interpretazioni più rilevanti intorno all'argomento preso in esame.
4. L'ampiezza della tesi di Laurea è non inferiore alle 30 pagine (pari a 56.000 caratteri, spazi inclusi) e non superiore alle 50 cartelle (pari a 93.000 caratteri, spazi inclusi), esclusa la bibliografia e gli indici.
5. È necessario attenersi alle norme tipografiche indicate dall'ISSR (leggile alla pagina <https://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm>) per la composizione tipografica del testo e per i riferimenti bibliografici. Per eventuali chiarimenti e indicazioni ci si può rivolgere alla prof.ssa sr Grazia Papola.
6. Entro il termine delle iscrizioni all'esame di grado lo studente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti.
7. La tesi scritta viene valutata in trentesimi dal relatore e da un lettore scelto tra i docenti dell'Istituto: il voto assegnato alla Tesi è costituito dalla media risultante dalle due valutazioni del relatore e del lettore.

Laurea Magistrale

1. La Tesi di Laurea Magistrale è finalizzata ad elaborare i risultati della ricerca su un tema preciso e opportunamente circoscritto, così che sia possibile cogliere dall'analisi e dalla sintesi la capacità di avviarsi a un approccio critico-scientifico, di formarsi una visione dell'orizzonte entro cui la tematica si colloca, di giungere a una sintesi personalizzata da parte dello studente, che in sede d'esame di grado dovrà sostenere una discussione con due docenti.
2. L'argomento, scelto nell'ambito delle discipline previste dal piano degli studi e non necessariamente diverso rispetto a quello scelto per la tesi di Laurea, dev'essere fin dall'inizio approvato da un docente relatore e dal Consiglio di Istituto, verificando la fattibilità del lavoro in rapporto al tema, alla capacità dello studente e all'accessibilità della bibliografia. Il relatore si impegna a seguirne l'elaborazione nelle diverse fasi previamente programmate con il candidato.
3. La bibliografia utilizzata dev'essere aggiornata, solida e, anche se non esaustiva, sufficiente a sostenere una tesi non semplicemente compilativa.
4. Una volta che sono stati concordati il tema e l'impostazione del lavoro, lo studente è tenuto a presentare il progetto di Tesi di Laurea Magistrale.
5. L'ampiezza della tesi di Laurea Magistrale è non inferiore alle 50 pagine (pari a 93.000 caratteri, spazi inclusi) e non superiore alle 150 cartelle (pari a 280.000 caratteri, spazi inclusi), esclusa la bibliografia e gli indici.
6. È necessario attenersi alle norme indicate dall'ISSR (scaricabile alla pagina <https://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm>) per la composizione tipografica del testo e per i riferimenti bibliografici. Per eventuali chiarimenti e indicazioni ci si può rivolgere alla prof.ssa sr Grazia Papola.
7. Entro il termine delle iscrizioni all'esame di grado lo studente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti.
8. La tesi scritta viene valutata in trentesimi dal relatore e da un lettore scelto tra i docenti dell'Istituto: il voto assegnato alla Tesi è costituito dalla media risultante dalle due valutazioni del relatore e del lettore.

INDICAZIONI TIPOGRAFICHE PER LA TESI SCRITTA

Consultare, al riguardo, la pagina <https://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm#DownloadSection>
Si fa presente che gli errori di metodologia influiscono sulla valutazione dell'elaborato e che l'omessa indicazione dei riferimenti a testi o idee riportati o tradotti da altre fonti (cartacee o elettroniche) come pure di lavori o parti di essi già presentati in altri anni o materie o istituti è considerata "plagio" e comporta la bocciatura della Tesi (spetta al C.d.I. prevedere ulteriori sanzioni in proporzione alla gravità del caso, fino all'interdizione dei titoli accademici). Per verificare l'autenticità degli elaborati, l'Istituto si serve anche di un software antiplagio: Compilatio.net

INDICAZIONI PER L'ESAME ORALE

Laurea

- L'esame è pubblico e si svolge di fronte alla Commissione composta da un Presidente e due docenti dell'ISSR.
- Lo studente, dopo aver presentato rapidamente la sua tesi scritta (5 minuti),
- espone la tesi orale assegnata (15 minuti), che gli viene comunicata dalla Segreteria dopo la chiusura delle iscrizioni all'esame di grado. L'argomento viene scelto tra quelli previsti da un tesario pubblicato annualmente e dev'essere trattato in maniera interdisciplinare, toccando tutti i punti previsti dalla traccia del tesario.
- La Commissione porrà successivamente alcune domande di chiarimento e approfondimento (15 minuti).
- *Non è consentito* tenere una *traccia scritta* dell'esposizione orale, ma è possibile portare con sé solamente i documenti ufficiali (Bibbia, testi del Magistero,...).

La votazione finale viene espressa in centodecimi.

Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti riportati negli esami previsti dal piano degli studi, incidente per ottanta punti su centodieci;
- b) della valutazione della tesi scritta, incidente per venti punti su centodieci;
- c) della votazione dell'esame orale conclusivo, incidente per dieci punti su centodieci;
- d) la commissione d'esame dispone, qualora lo ritenga opportuno per una particolare qualificazione dello studente, di altri tre punti, a integrazione del voto finale.

Laurea Magistrale

- L'esame è pubblico e verte sulla tesi scritta di Laurea Magistrale.
- La discussione della tesi scritta avviene alla presenza di una Commissione composta dal relatore, dal lettore e dal Presidente di Commissione.
- Il candidato illustra l'iter e i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato (15 minuti)
- e risponde alle domande della Commissione (40 minuti, ripartiti equamente tra relatore e lettore) inerenti all'area interessata dalla tesi.

La votazione finale viene espressa in centodecimi.

Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti riportati negli esami previsti dal piano degli studi, incidente per sessanta punti su centodieci;
- b) della valutazione della tesi scritta, incidente per trenta punti su centodieci;
- c) della votazione della discussione della tesi scritta, incidente per venti punti su centodieci;
- d) la commissione d'esame dispone, qualora lo ritenga opportuno per una particolare qualificazione dello studente, di altri tre punti, a integrazione del voto finale.

Alla pagina <https://www.teologiaverona.it/issr/votofinale.htm> è illustrato come viene calcolato il voto finale di laurea.

Per altre informazioni sugli esami di Laurea consulta la pagina <https://www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm>

Calendario accademico 2020/2021

Giugno 2020	
sab 6	Ultima lezione dell'a.a. 2019/2020
gio 11/6 - sab 18/7	Esami sessione estiva
ven 12	17.30: Collegio docenti con il Vescovo
gio 18	Lauree sessione estiva
Luglio 2020	
lun 20/7 - lun 31/8	Chiusura estiva della Segreteria
Settembre 2020	
mar 1/9	Apertura della segreteria
mer 9	Chiusura iscrizioni alle Lauree del 22 ottobre '19
ven 25	Inizio lezioni a.a. 2020/21
Ottobre 2020	
lun 12/10 - sab 28/11	Esami sessione autunnale
gio 22	Lauree sessione straordinaria
sab 31	Chiusura delle iscrizioni all'a.a. 2020/21
Novembre 2020	
ven 6	Chiusura iscrizioni alle Lauree del 17 dicembre '20
mar 3	Consiglio d'Istituto
mar 10	17.30 - Collegio docenti 19.00 - Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo 20.00 - Consegna diplomi
Dicembre 2020	
	Momento in preparazione al Natale (ultime due ore di lezione)
gio 17	Lauree sessione autunnale
lun 21/12/20 - mer 6/1/21	Vacanze natalizie delle lezioni Chiusura di segreteria

Gennaio 2021	
ven 8	Ripresa delle lezioni
sab 23	Ultima lezione del Biennio Specialistico
Febbraio 2021	
ven 12	Chiusura iscrizioni alle Lauree del 25 marzo '21
sab 20	Fine del primo semestre - Triennio e BFTP
mer 24	Inizio del secondo semestre
Marzo 2021	
lun 1/3 - gio 15/4	Esami sessione invernale
mar 9	Consiglio d'Istituto
gio 25	Lauree sessione invernale
Aprile 2021	
gio 1/4 - gio 8/4	Vacanze pasquali delle lezioni Chiusura di segreteria
ven 23, sab 24, dom 25	Tre giorni biblica - I salmi - Prof.ssa <i>Bruna Costacurta</i>
Maggio 2021	
sab 1	Festività - vacanza lezione e chiusura segreteria
ven 7	Chiusura iscrizioni alle Lauree del 17 giugno '21
mar 11	Consiglio di Istituto
ven 21	San Zeno - Festa
Giugno 2021	
mer 2	Festività - vacanza lezione e chiusura segreteria
sab 5	Conclusione lezioni a.a. 2020/21
gio 10/6 - sab 17/7	Esami sessione estiva
ven 11	17.30: Collegio docenti con il Vescovo
gio 17	Lauree sessione estiva
Luglio 2021	
lun 19/7 - mar 31/8	Chiusura estiva della Segreteria
Settembre 2021	
mer 1/9	Apertura della segreteria

Orario delle lezioni 2020/2021

Triennio di Laurea e Biennio di Formazione Teologico Pastorale

n.rosso = numero di settimane consecutive

corsivo = corsi di indirizzo

arancione = corsi del I anno BFTP

blu = corsi del II anno BFTP

I SEMESTRE 25/09/20 – 20/02/21		I ANNO	II ANNO	III ANNO
MERCLEDI'	18.30-19.15 19.15-20.00	Intr. psicologia (Piacentini) (14) Intr. filosofia (Galifi) (4)	Storia della Chiesa 2 (Mediev.) (Trevisan) (9) Psicologia della religione (Brunelli) (9)	Storia Chiesa 3 (Moderna) (Cottini) (4) Il Dio vivente (mom. bibl. patr.) (Laiti) (5) Storia Chiesa 3 (Moderna) (Cottini) (9)
	20.10-20.55 20.55-21.40	Intr. filosofia (Galifi) (4) Storia Chiesa 1 (Antica) (Laiti) (14)	Pedagogia generale (Loro) (9) Metafisica e Teodicea (Vincenzo R.) (9)	Il Dio vivente (mom. bibl. patr.) (Laiti) (4) NT - Scritti paolini (Ginami) (14)
VENERDI'	18.30-19.15 19.15-20.00	Intr. filosofia (Galifi) (6) Patrologia (Simonelli) (13)	Cristologia (momento biblico) (Bonifacio) (14) Metafisica e Teodicea (Vincenzo R.) (5)	Antr.teol. mom. bibl. (Papola) (2) Teol.pastorale fundament. (Falavecchia) (14) Teol.sacramentaria (Girardi L.) (3)
	20.10-20.55 20.55-21.40	Introduzione alla S. Scrittura (Agnoli) (10) Morale fondamentale (Gaino) (9)	Psicologia della religione (Brunelli) (5) Eccles. (mom. biblico) (Bonifacio) (10) Eccles.(mom. storico-sistem.) (Merlo) (4)	Il Dio vivente (mom. bibl. patr.) (Laiti) (5) Diritto canonico (Grazian) (14)
SABATO	16.00-16.45 16.45-17.30	Introduzione alla S. Scrittura (Agnoli) (5) AT - Pentateuco (Papola) (14)	Storia della Chiesa 2 (Mediev.) (Trevisan) (5) NT - Sinottici 2 (Barbi) (14)	Antr.teol. mom. bibl. (Papola) (2) Catechetica fondamentale (Biemmi) (14)
	17.45-18.30 18.30-19.15	Introd. Teol. (Biemmi+équipe) (6) Morale fondamentale (Gaino) (5) NT - Sinottici 1 (Bonifacio) (8)	Pedagogia generale (Loro) (5) Teologia fondamentale (Vantini) (14)	Teologia sacramentaria (Girardi L.) (19)
II SEMESTRE 24/02/21 – 05/06/21		I ANNO	II ANNO *	III ANNO *
MERCLEDI'	18.30-19.15 19.15-20.00	Filosofia della conoscenza (Fazioni) (14)	Antropologia ed etica (Accordini) (14)	Didattica generale (De Silvestri) (14)
	20.10-20.55 20.55-21.40	Filosofia della religione (Vincenzo) (14)	AT - Profeti e Sapienziali (Signoretto) (14)	Sociologia cultura (Bordoni) (14)
VENERDI'	18.30-19.15 19.15-20.00	Introduzione alla liturgia (Tarantelli) (14)	Cristologia (momento sistematico) (Girardi G.) (14)	Morale sociale (Beghini) (14)
	20.10-20.55 20.55-21.40	Temi di storia della filosofia (Galifi) (14)	Cristologia laboratorio (Girardi G.-Merlo) (3) Cristologia (momento morale) (Gaino) (8) Cristologia laboratorio (Girardi G.-Merlo) (3)	Morale della vita fisica (Cavani) (14) Laborat.pastorale (Magnani - Biemmi) (14)
SABATO	16.00-16.45 16.45-17.30	AT - Pentateuco (Papola) (14)	NT - Giovanni (Cauria) (14)	Antropol. teol. mom.sistem. (Scardoni) (14)
	17.45-18.30 18.30-19.15	NT - Sinottici 1 (Bonifacio) (14)	Ecclesiol. (mom. storico-sistem.) (Merlo) (14)	Il Dio vivente mom.sistem. (Girardi G.) (14)

Orario delle lezioni 2020/2021 – Biennio di Specializzazione

I SEMESTRE 25/09/20 – 23/01/21		II ANNO SPECIALISTICO	
MARTEDI'	18.30-19.15	<i>Laboratorio e tirocinio pastorale (Biemmi)</i>	<i>Laboratorio e tirocinio IRC 1 e 2 (équipe)</i>
	19.15-20.00		
	20.10-20.55 20.55-21.40	<i>Tirocini</i>	
MERCOLEDI'	18.30-19.15	Seminario di Teologia Morale Sociale (Beghini - Scardoni)	
	19.15-20.00		
	20.10-20.55 20.55-21.40	Temi di teologia (G. Girardi)	
VENERDI'	18.30-19.15	Autobiografia e narrazione (Biemmi)	
	19.15-20.00		
	20.10-20.55		
	20.55-21.40		
SABATO	16.00-16.45	La Bibbia al crocevia delle culture (Laiti)	
	16.45-17.30		
	17.45-18.30	Temi attuali di filosofia (Capozza)	
	18.30-19.15		
II SEMESTRE 24/02/21 – 05/06/21		II ANNO SPECIALISTICO	
MARTEDI'	18.30-19.15	<i>Laboratorio e tirocinio pastorale (Biemmi)</i>	<i>Laboratorio e tirocinio IRC 1 e 2 (équipe)</i>
	19.15-20.00		
	20.10-20.55	<i>Tirocini</i>	
	20.55-21.40		
MERCOLEDI'	18.30-19.15	Seminario Bibbia e arte (D'Ambrosio)	
	19.15-20.00		
	20.10-20.55	Pedagogia della vita adulta (Loro)	
	20.55-21.40		
VENERDI'	18.30-19.15	La lettura narrativa della Bibbia (Bonifacio)	
	19.15-20.00		
	20.10-20.55	Temi di antropologia (Vantini)	
	20.55-21.40		
SABATO	16.00-16.45	La Parola di Dio nella liturgia (L. Girardi)	
	16.45-17.30		
	17.45-18.30	Teologia biblica AT (Papola)	
	18.30-19.15		



ISSR San Pietro Martire

Via Seminario, 8 - 37129 Verona

Tel. 045 9276109

issr@teologiaverona.it - issrverona@pec.it

www.teologiaverona.it